

# Fondazione Friuli Bilancio 2021



FONDAZIONE  
FRIULI

L'apparato iconografico del Bilancio 2021 è dedicato all'attività del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, che ha sede a Casarsa della Delizia nella casa materna dove il poeta visse parte della sua giovinezza fino al 1950.

Per un'illustrazione più completa del Centro Studi si rimanda al Rapporto Annuale 2021 disponibile sul sito [www.fondazionefriuli.it](http://www.fondazionefriuli.it)

# Indice

p. 05 Premessa

## BILANCIO DI MISSIONE

### L'IDENTITÀ

- p. 07 1. Il quadro normativo
- p. 08 2. Il sistema delle Fondazioni di origine bancaria
- p. 09 3. La storia
- p. 10 4. Il contesto di riferimento
- p. 11 5. Stakeholders
- p. 12 6. La missione e la strategia
- p. 13 7. La struttura e i processi di governo e di gestione
- p. 15 8. Il patrimonio
- p. 17 9. Trasparenza e comunicazione

### L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

- p. 19 1. Le risorse
- p. 25 2. Il processo erogativo
- p. 28 3. I settori rilevanti
- p. 37 4. I settori ammessi
- p. 40 5. I fondi speciali per il volontariato e i fondi per l'attività d'istituto

## RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

- p. 43 1. Scenario macroeconomico
- p. 44 2. I mercati finanziari
- p. 45 3. Linee generali di gestione del patrimonio
- p. 49 4. Investimenti
- p. 51 5. Situazione economica
- p. 54 6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

## BILANCIO D'ESERCIZIO

- p. 59 Stato Patrimoniale Attivo
- p. 60 Stato Patrimoniale Passivo
- p. 61 Conto economico
- p. 63 Rendiconto finanziario
- p. 66 Nota integrativa
- p. 102 Allegati



Pasolini ad Assisi, foto di Elio Ciol, 1964

## Premessa

Il presente documento ha lo scopo di dare conto, in modo completo e trasparente, dell'attività svolta dalla Fondazione nel corso del 2021.

Come prescritto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, il bilancio (formato da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa) è corredato da una relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, che è suddivisa in due sezioni: il Bilancio di Missione e la Relazione Economico Finanziaria. Nel Bilancio di Missione vengono descritti gli obiettivi istituzionali perseguiti dalla Fondazione nei vari settori, gli interventi promossi ed i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio. Nella Relazione Economica e Finanziaria sono illustrati la situazione economica e finanziaria della fondazione, l'andamento della gestione, i risultati ottenuti e la strategia d'investimento adottata.

Con l'insieme di questi documenti la Fondazione, oltre ad illustrare gli aspetti patrimoniali ed economici, mira anche a far conoscere con chiarezza la propria identità e le proprie modalità operative, che affondano le radici nella normativa legislativa e regolamentare di settore, nello statuto dell'ente e nelle deliberazioni tempo per tempo assunte dagli Organi istituzionali.

Anche il 2021 è stato profondamente caratterizzato dalla crisi sanitaria, economica e sociale originata dalla diffusione del Covid-19: nonostante il contesto difficile, l'attenzione alla gestione del patrimonio e il costante impegno profuso nell'attività istituzionale, hanno permesso non solo di garantire il flusso delle erogazioni secondo le previsioni realizzando pienamente le proprie finalità secondo le modalità e con i risultati illustrati nel presente documento, ma anche di accantonare preziose risorse per i prossimi esercizi.

Quello appena trascorso è stato il 30° anno di attività della Fondazione, un traguardo importante che non è stato oggetto di particolari commemorazioni ma occasione per presentare l'attività della Fondazione e i suoi progetti, soprattutto quelli futuri, nella consapevolezza che trenta anni di storia vogliono anche dire una grande responsabilità nel conservare ed implementare un patrimonio non solo finanziario ma anche di rapporti, di conoscenze e di soluzioni innovative, da mettere a disposizione delle future generazioni.

Una volta che il bilancio concluderà il suo iter istituzionale di approvazione, come di consueto sarà messa in atto ogni azione utile a garantirne la diffusione attraverso tutti i mezzi comunicativi di cui dispone la Fondazione, a partire dal sito internet e dalla redazione del Rapporto Annuale, che contiene una sintesi del bilancio e completa il processo di rendicontazione che le fondazioni sono tenute ad attuare nei confronti dei rispettivi interlocutori interessati (stakeholders di missione).



**O ME DONZEL**

O me donzel! Jo i nas  
ta l'odur che la ploja  
a suspira tai pras  
di erba viva... I nas  
tai spiali da la roja.

In chal spiali Casarsa  
- coma i pras di rosada -  
di timp antic a trina.  
Là sot, jo i vif di dòul,  
lontàn frut pecladur,

ta un ridi scunfuartàt.  
O me donzel, serena  
la sera a tens la ombrena  
tai vecius murel: tai sà!

**O ME GIOVINETTO**

O me giovinetto! Nasco  
nell'odore che la pioggia  
sospira dai prati  
di erba viva... Nasco  
nello specchio della roggia.

In quello specchio Casarsa  
- come i prati di rugiada -  
tremava di tempo antico  
Là sotto lo vivo di pietra,  
lontano fanciullo peccatore,

In un riso sconcolato.  
O me giovinetto, serena  
la sera tinge l'ombra  
del tuo specchio.



**PASOLINI**

I disegni nella laguna di Grado

ppa  
Pier Paolo Pasolini  
centro studi

26 febbraio - 3 aprile 2012

casarsa.it

Casa Colussi, ora Centro Studi Pier Paolo Pasolini, Casarsa della Delizia

## L'Identità

### 1. Il quadro normativo

Le **Fondazioni di origine bancaria** sono organizzazioni non profit, private e autonome, nate dalla riforma del sistema creditizio italiano il cui obiettivo era la privatizzazione degli enti creditizi pubblici (tra cui le Casse di Risparmio) diventati società per azioni e quindi soggetti privati. Nacquero così le fondazioni (che erano all'inizio proprietarie dei pacchetti azionari delle banche), persone giuridiche private senza scopo di lucro, con finalità di promozione dello sviluppo economico e di utilità sociale nei diversi settori individuati dalla legge, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, regolate dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti interni e poste sotto la vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

La breve rassegna che segue può essere utile per valutare i principali passi di un percorso che oggi ha portato a sancire definitivamente la natura privata e autonoma di questi Enti.

- **Legge n. 218 del 30 luglio 1990 (c.d. "Legge Amato")**: è il provvedimento che ha dato avvio a un profondo processo di ammodernamento del sistema bancario italiano, trasformando le aziende bancarie in società commerciali private (Casse di Risparmio S.p.A.) che sono poi, in larga misura, confluite o hanno dato origine ad alcuni dei maggiori gruppi bancari italiani. Le Fondazioni invece, quali enti conferenti, hanno raccolto in eredità le finalità sociali originariamente previste negli Statuti delle Casse di Risparmio e sono state chiamate a perseguire finalità di interesse pubblico e di utilità sociale.
- **Legge delega n. 461 del 23 dicembre 1998 (c.d. "Legge Ciampi") e Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999**: definiscono l'assetto giuridico delle Fondazioni prevedendo tra l'altro la dismissione delle partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.
- **Sentenze della Corte Costituzionale n. 300 e 301 del 29 settembre 2003**: la Consulta accoglie alcune eccezioni mosse dalle Fondazioni ad un provvedimento legislativo del 2001 teso a ricondurle nella sfera pubblica, riconoscendo le Fondazioni come "persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale" collocate a pieno titolo tra i "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali".
- **Carta delle Fondazioni** approvata nel 2012 dall'assemblea dell'Associazione tra le Fondazioni e le Casse di Risparmio (ACRI): vengono definiti orientamenti e linee guida condivise in tema di governance, attività istituzionale, gestione del patrimonio.

- **Protocollo d'intesa tra ACRI e il MEF del 22 aprile 2015:** a più di 15 anni dalla Legge Ciampi, si rafforza il processo di autoriforma regolamentando soprattutto due ordini di questioni di fondamentale importanza: la gestione del patrimonio (prevedendo il divieto di impiego delle risorse in un unico asset per più di un terzo del patrimonio, un sostanziale divieto di indebitamento e una disciplina restrittiva sull'uso dei derivati) e la governance (ampliando le incompatibilità e i requisiti personali e professionali e prevedendo il divieto di oltrepassare due mandati).

La Fondazione Friuli ha provveduto al tempestivo recepimento delle indicazioni della Carta e del Protocollo sia nello Statuto che nei tre Regolamenti interni (Regolamento nomine, Regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali, Regolamento per la gestione del patrimonio).

## 2. Il sistema delle Fondazioni di origine bancaria

A trent'anni dalla nascita di questi soggetti, le Fondazioni di origine bancaria sono oggi 86: differenti per dimensione e operatività territoriale ma accomunate dalla missione di accompagnare lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità di riferimento e dell'intero Paese intervenendo in diversi campi, dal welfare alla cultura, dall'innovazione all'ambiente, dall'educazione alla ricerca.

In questo contesto la Fondazione Friuli si colloca tra le Fondazioni medio-grandi, al 24° posto per dimensione del patrimonio netto.

I dati riportati di seguito possono dare una prima idea della dimensione della rete delle fondazioni e del loro impatto sul sistema paese:

**39,7 miliardi di euro: patrimonio contabile complessivo**

**26 miliardi di euro: erogazioni totali in trent'anni**

**949,9 milioni di euro: erogazioni deliberate nel 2020 a sostegno di 19.528 progetti**

Ma l'importanza delle Fondazioni non si esaurisce nella quantità di risorse messe a disposizione ma va estesa ai valori, alla visione e al contributo di innovazione che le Fondazioni hanno dato al Paese in questi trent'anni. Le Fondazioni, grazie alla loro natura privatistica e alla prossimità con i territori, sono capaci di cogliere i bisogni delle comunità e di intervenire con estrema rapidità ed efficienza, sperimentando e innovando gli interventi e adattandoli costantemente al mutare dei contesti.

Un esempio su tutti è stata la rapidità con cui le Fondazioni sono intervenute nella crisi generata dalla pandemia da Covid-19: in pochi mesi hanno messo a disposizione **oltre 130 milioni di euro**, tra risorse proprie e raccolte fondi attivate sui territori, partecipando alla tenuta del Paese, in un momento di grande difficoltà.

I beneficiari di queste risorse sono i cittadini, tramite le organizzazioni di Terzo settore, gli Enti locali, le Istituzioni scolastiche, le Università, i Centri di ricerca. In particolare, si stima che alle organizzazioni del Terzo settore, in forma diretta o tramite Enti locali, vada circa il 70% delle erogazioni.

### 3. La storia

Il 6 dicembre 1991, a conclusione di un complesso iter, è stato stipulato l'atto notarile con il quale, con effetto dal 1° gennaio 1992, l'Ente Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ha dato vita alla Società per Azioni denominata Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone conferendovi l'azienda bancaria (di cui deteneva l'intero pacchetto azionario) e assumendo alla stessa data la denominazione di Fondazione CRUP.

La Cassa di Risparmio, nata nel 1822 e poi rifondata nel 1876 per iniziativa del Comune di Udine con la denominazione di Cassa di Risparmio di Udine, ha operato dal 1968, dopo l'istituzione della provincia di Pordenone, con il nome di Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, mantenendo immutato il proprio territorio di riferimento.

Essa era a sua volta erede dei Monti di Pietà, sorti tra il XV e il XVII secolo nei principali centri della "Patria del Friuli" dei quali già alla fine dell'Ottocento aveva soppiantato il ruolo ereditandone tuttavia le funzioni.

Negli anni successivi alla sua costituzione la Fondazione ha gradualmente diversificato il proprio patrimonio mentre la società bancaria è confluita nel gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel dicembre 2016, una volta concluse le modifiche statutarie richieste dal Protocollo Acri Mef, la Fondazione ha assunto la nuova denominazione di "Fondazione Friuli".

Questi sono i numeri di **30 anni di attività della Fondazione**:

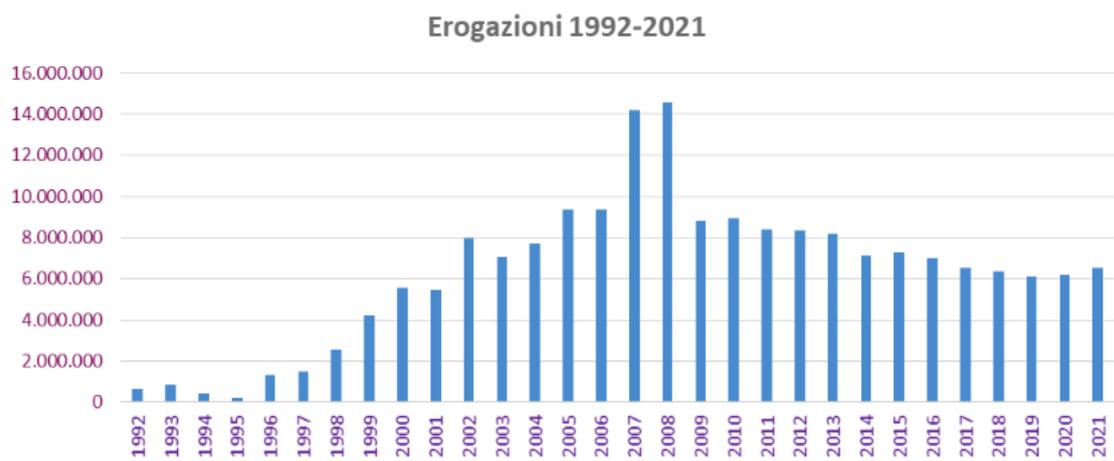
**13.503 interventi sociali, culturali e formativi sostenuti**

**188.836.385 di euro di erogazioni**

**359 milioni di euro di patrimonio investito, dagli originari 136 milioni**

Negli anni la Fondazione ha attuato una prudente gestione del patrimonio che le ha permesso di fornire un costante sostegno alle comunità e al territorio mettendo a disposizione risorse ma anche conoscenze e competenze.

Nella tabella che segue è evidenziato il livello delle erogazioni anno per anno.



Dopo i due picchi del 2007 e 2008, corrispondenti all'eccezionale livello dei dividendi corrisposti dalla conferitaria appena prima del manifestarsi della crisi globale del 2008, il livello delle erogazioni è stato lievemente decrescente e si è stabilizzato con una lieve crescita nell'ultimo triennio.

La distribuzione tra i settori di intervento evidenzia l'importanza del settore Arte e Cultura accompagnata da una grande attenzione all'educazione, formazione e promozione dei giovani ritenuta strategica per lo sviluppo delle comunità.

SETTORE	TOTALE 1992-2021	%
ARTE E CULTURA	64.798.520	34,3%
EDUCAZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	43.817.069	23,2%
SANITÀ E ASSISTENZA	33.277.406	17,6%
VOLONTARIATO E BENEFICENZA	9.921.063	5,3%
ATTIVITÀ SPORTIVA	3.538.250	1,9%
FORMAZIONE GIOVANILE	8.463.500	4,5%
RICERCA SCIENTIFICA	9.302.878	4,9%
ALTRI	4.723.418	2,5%
ACCANTONAMENTO AI FONDI PER IL VOLONTARIATO	10.994.280	5,8%
<b>TOTALE</b>	<b>188.836.385</b>	<b>100%</b>

Il volume delle erogazioni, superiore a 188 milioni di euro, è certo assai significativo in rapporto all'area di intervento della Fondazione, ma non rappresenta tuttavia un indicatore esaustivo del rilevante ruolo che la Fondazione riveste per lo sviluppo delle comunità di riferimento che è anche frutto di una serie di relazioni (con le Istituzioni, con gli enti del Terzo Settore e con una molteplicità di enti pubblici e privati) costruite e coltivate con assiduità con il comune scopo di promuovere lo sviluppo del territorio.

## 4. Il contesto di riferimento

L'area di riferimento della Fondazione è costituita, ai sensi dell'art. 3 dello statuto, dal "territorio già appartenente alle province di Udine e Pordenone". Si tratta di un'area di grande diversità morfologica: la parte settentrionale è costituita da territorio montano, solcato da vallate in corrispondenza di corsi d'acqua come il Tagliamento e il Fella; l'area collinare è situata a sud di quella montana e si apre sulla pianura che arriva fino all'Adriatico che presenta una costa bassa e sabbiosa.

Questo territorio così variegato è da sempre luogo di incontro e di scambio fra popoli di diversa cultura (latina, tedesca e slava) che hanno reso la regione un vero crocevia di popoli, tradizioni e culture.

Nel presente paragrafo vengono forniti alcuni spunti statistici, in particolare nella tabella che segue i dati, suddivisi per Provincia, relativi al numero dei Comuni, alla superficie, alla popolazione residente italiana e straniera, oltre ai dati relativi a imprese attive e tasso di occupazione.

	Prov. di Udine	Prov. di Pordenone
N. Comuni	134 <sup>1</sup>	50 <sup>2</sup>
Superficie (Kmq)	4.969,2	2.275,4
Popolazione (N.)	523.416	309.058
Variazione	-0,6	-0,5
Densità abitativa (abit./Kmq)	105,3	135,8
Maschi	254.078	151.742
Femmine	269.338	157.316
Stranieri	38.926	31.861
Età media	48,3	46,4
Imprese attive	42.594	23.289
Occupati e tasso occupazione 15-64 anni (in migliaia)	220 (65,9%)	137 (68,2%)

Fonte dati: "Regione in cifre 2021", l'Annuario statistico regionale a cura del Servizio Programmazione, Pianificazione strategica, Controllo di gestione e Statistica della Regione FVG. I dati sono aggiornati al 31.12.2020.

Il Friuli Venezia Giulia è una regione che ha reagito molto bene alla crisi pandemica, registrando una forte ripresa dell'attività economica, in particolare nella prima metà del 2021 e soprattutto per quanto riguarda la produzione industriale.

L'osservatorio della Banca d'Italia, nell'aggiornamento congiunturale sul 2021, ha offerto un quadro positivo della nostra economia, che ha registrato una crescita del Pil vicina al 12% e un incremento della produzione industriale di un quarto rispetto al primo semestre 2020, mentre le vendite si sono attestate sopra i livelli pre-pandemia.

Nell'anno 2021 in Friuli Venezia Giulia si è registrato un incremento della spesa per consumi delle famiglie del +3,9%, con una previsione del +6,5% nel 2022 grazie al recupero dei redditi. Tuttavia, i consumi privati, dopo la caduta del 12,0% (-2,9 miliardi di euro) registrata nel 2020, non torneranno ai livelli pre-crisi presumibilmente prima del 2023.

Complessivamente, nei primi nove mesi del 2021 le vendite all'estero sono aumentate del +26% nel confronto con l'analogo periodo del 2020 (in Italia +20,1%, nel Nord Est +20,2%), e del +4,7% rispetto al 2019, recuperando quindi totalmente il crollo registrato nell'anno precedente.

Per contro va sottolineato che incombono alcune ombre sulla ripresa, in particolare la difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime, che ci accompagnerà ancora per diversi mesi.

## 5. Stakeholders

Con questo termine si definiscono tutti i soggetti, interni o esterni, che possono influenzare o essere influenzati dalle attività della Fondazione, ovvero essere portatori di aspettative o interessi.

1 Di cui 48 montani (28 in Carnia, 8 in Canal del Ferro e Valcanale, 12 in altre zone).

2 Di cui 10 montani (Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio).

Il confronto sistematico con tutti gli stakeholders consente un costante monitoraggio dell'efficacia dei propri interventi e la comprensione delle esigenze del territorio.

Dialogare e condividere con i propri interlocutori missione e strategia di intervento significa, infatti, evitare il pericolo dell'autoreferenzialità. Gli stakeholder acquisiscono così un ruolo fondamentale per far sì che la Fondazione realizzi la propria missione e capisca come operare al meglio all'interno del territorio, garantendo risposte che siano frutto di un processo condiviso.

L'attività che la Fondazione svolge e i numerosi ambiti di intervento determinano un panorama di stakeholders molto ampio, ma sostanzialmente raggruppabili in quattro macroaree:

- gli enti del territorio che, per Statuto, designano i componenti dell'Organo di Indirizzo e, per il suo tramite, il Consiglio di Amministrazione;
- operatori o collaboratori che consentono alla fondazione di raggiungere la sua missione dipendenti, collaboratori, gestori del patrimonio, ACRI, media locali e nazionali, fornitori.
- soggetti a cui è demandato il controllo sull'operato della Fondazione e dei suoi organi di governo quali Organo di Indirizzo, Collegio Sindacale, MEF.
- beneficiari che direttamente o indirettamente fruiscono dell'attività e delle iniziative realizzate e dei contributi erogati.

## 6. La missione e la strategia

Le Fondazioni di origine bancaria sono state concepite come risorse dei territori in cui operano, capaci di attivare progettualità e di coadiuvare le istituzioni sociali, economiche e civili al fine di rispondere al meglio alle esigenze emergenti della comunità di riferimento. In senso lato si può ritenere che tutte le iniziative e i progetti promossi dalle Fondazioni siano orientati a sostenere un processo di sviluppo territoriale, declinato di volta in volta in forme differenti che ne mettono in risalto profili economici, culturali, sociali o ambientali.

In questa cornice generale la missione precipua della Fondazione resta quella di accompagnare lo sviluppo culturale, sociale ed economico del Friuli e dell'intero Paese, perseguendo finalità di promozione dello sviluppo economico e di utilità sociale operando nei diversi settori di attività di cui si dà conto in questo bilancio.

La sua visione è quella di contribuire alla crescita di un contesto sociale mutevole di anno in anno (anche nel 2021 particolarmente provato dalla pandemia da Covid-19), attraverso il sostegno e il dialogo con gli Enti e le Associazioni del territorio e una fitta maglia di reti e relazioni con gli interlocutori istituzionali.

In un'ottica di sussidiarietà la Fondazione si propone di incentivare forme di partecipazione attiva di attori di diversa natura volte a innovare le politiche di intervento e favorire processi collettivi in risposta ai bisogni emergenti dei vari territori. Si tratta di puntare su una logica di innovazione, non solo tecnologica, ma anche come processo integrale che investe nella dimensione umana, culturale ed organizzativa di un'intera comunità.

Gli obiettivi e i settori di intervento della Fondazione sono ampiamente descritti nella parte dedicata all'attività istituzionale.

## 7. La struttura e i processi di governo e di gestione

Il sistema di Governance della Fondazione delineato nel presente paragrafo è disciplinato dallo Statuto, che prevede le funzioni e le competenze degli Organi, i quali agiscono in un rapporto ispirato a criteri di collaborazione e trasparenza. Lo Statuto vigente è stato modificato da ultimo con delibera dell'Organo di Indirizzo del 7 giugno 2021 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 5 luglio 2021.

### 7.1. Gli Organi istituzionali

L'assetto istituzionale delineato dallo statuto in vigore prevede i seguenti organi: l'Organo di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Presidente, il Direttore.

- L'**Organo di Indirizzo** è composto, come previsto dall'art. 11 dello statuto vigente e fatte salve le disposizioni transitorie di cui all'art.34, da 18 componenti, dei quali 2 cooptati e 16 designati dai seguenti enti espressivi delle realtà locali:

1. COMUNE DI UDINE	9. ARCIDIOCESI DI UDINE
2. COMUNE DI PORDENONE	10. DIOCESI DI CONCORDIA PORDENONE
3. C.C.I.A.A. DI PORDENONE-UDINE	11. DEPUTAZ. DI STORIA PATRIA PER IL FRIULI
4. COMUNE DI AQUILEIA	12. CENTRO INIZIATIVE CULT. PORDENONE
5. COMUNE DI CIVIDALE	13. ORDINE AVVOCATI DI UDINE
6. COMUNE DI SESTO AL REGHENA	14. ORDINE AVVOCATI DI PORDENONE
7. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	15. ORDINE DEI MEDICI DI UDINE
8. SOCIETÀ FILOLOGICA FRIULANA	16. ORDINE DEI MEDICI DI PORDENONE

Il 14 giugno 2021 l'Organo di Indirizzo ha ricostituito il suo plenum, nominando 5 nuovi componenti dopo che il 19 aprile dello stesso anno altrettanti componenti attinti dall'Organo di Indirizzo erano stati nominati Consiglieri.

Il mandato dei componenti dell'Organo di Indirizzo ha una durata di 6 anni; lo statuto prevede che i componenti nominati in sostituzione di membri dell'Organo di Indirizzo che cessino anticipatamente dal proprio incarico, siano essi designati o cooptati, durino in carica per 6 esercizi dalla data di nomina, mentre in precedenza il componente subentrato portava a compimento il mandato della persona sostituita.

All'Organo di Indirizzo compete una funzione di carattere strategico, inerente alla definizione delle linee programmatiche generali dell'attività e della gestione patrimoniale. Esso è responsabile del perseguimento dei fini istituzionali, decide gli obiettivi e stabilisce la programmazione annuale e pluriennale; approva il bilancio di previsione e quello consuntivo, nomina gli organi di gestione e controllo.

- Il **Consiglio di Amministrazione** è composto, come previsto dall'art. 17 dello statuto, da un numero dispari di consiglieri non inferiore a 5 e non superiore a 7. L'Organo di Indirizzo nella seduta del 19 aprile 2021 ha nominato il nuovo Consiglio, dopo averne determinato il

numero dei componenti, pari a 7: il Presidente, due Vice Presidenti e quattro Consiglieri. Il Consiglio ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli espressamente riservati all'Organo di Indirizzo dalla legge e dallo statuto. Il mandato dura quattro esercizi dalla data di nomina.

Nel corso del 2021 è stata operata una modifica statutaria introducendo la figura del Vice Presidente Vicario, individuato nel Vice Presidente residente in un comune già appartenente alla provincia di Udine qualora il Presidente sia residente in un comune già appartenente alla provincia di Pordenone e viceversa.

- Il **Collegio Sindacale**, nominato dall'Organo di Indirizzo il 19 aprile 2021, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, che dureranno in carica quattro esercizi. Al Collegio Sindacale compete l'azione di garanzia attribuita dallo statuto e dalla normativa vigente, vigila sulla osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie; controlla la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza dei bilanci alle risultanze contabili, il rispetto delle norme per la redazione dei bilanci.
- Il **Presidente**, confermato dal Consiglio di Amministrazione il 19 aprile 2021, è Presidente dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione ed ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio. Ha altresì il compito di stimolare e coordinare l'attività della Fondazione. La sua scadenza coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.
- Il **Direttore** è posto a capo della struttura operativa, con il compito di dare attuazione alle delibere dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione. Accanto agli Organo istituzionali, l'art. 20 dello statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione possa deliberare sulla istituzione di comitati e commissioni con funzioni consultive temporanee o permanenti. In attuazione di tale disposizione statutaria e come previsto anche dall'art. 9 del Regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali, il Consiglio ha istituito le tre **Commissioni consultive** che sovrintendono all'area erogazioni ciascuna per ogni settore "rilevante" d'intervento:
  1. Istruzione, formazione e ricerca
  2. Arte, Attività e Beni Culturali
  3. Salute, Medicina, Assistenza, Volontariato.

Possono venire altresì costituite delle apposite **Commissioni** per la valutazione delle domande pervenute all'interno dei **bandi**.

È stata inoltre costituita la **Commissione Finanza**, che ai sensi dell'art.8 del Regolamento per la gestione del patrimonio fornisce pareri tecnici sulle materie finanziarie e patrimoniali.

## 7.2. La struttura operativa

La struttura operativa della Fondazione si compone di 7 dipendenti a tempo indeterminato, coordinati dal Direttore e organizzati nelle diverse aree di attività come da seguente tabella:

AREE	ADDETTI
Interventi per finalità istituzionali	3
Amministrazione e Finanza	1
Segreteria Organi e Servizi generali	1
Comunicazione istituzionale	1
Patrimonio culturale	1
<b>Totale</b>	<b>7</b>

## 8. Il patrimonio

Il patrimonio rappresenta la fonte essenziale da cui trarre le risorse necessarie per sostenere l'attività erogativa.

Negli anni il Patrimonio Netto si è progressivamente rafforzato, passando da un importo al momento dello scorporo dell'azienda bancaria, pari a circa 136 milioni di euro, agli attuali 320 milioni di euro, con un attivo patrimoniale di circa 359 milioni costituito in gran parte dal **patrimonio finanziario**, sulla cui composizione e gestione si darà conto nella Relazione Economico Finanziaria.

Per quanto riguarda il **patrimonio immobiliare**, nel corso del 2020, in conformità agli indirizzi contenuti nei documenti programmatici, si è concluso l'iter di conferimento del compendio immobiliare costituito dai Palazzi Contarini (già sede della Fondazione), ex Braida Caratti, ex Pividori Gori ed ex Gori Caratti, a un Fondo gestito da Ream, società di gestione del risparmio interamente partecipata da fondazioni di origine bancaria.

Il compendio, che era in gran parte inutilizzato e fonte di rilevanti oneri di manutenzione e gestione, sarà ristrutturato per adibirlo a residenza per studenti universitari da affidare in gestione a un primario operatore del settore. Si tratta di un'operazione destinata a produrre effetti positivi su più fronti: sugli studenti, che vedranno soddisfatti i fabbisogni abitativi di qualità; sull'Università, che vedrà aumentare i servizi e le infrastrutture di supporto; sulla città, che vedrà rivitalizzata un'intera zona del centro; sul patrimonio storico artistico, che sarà valorizzato facendo rivivere palazzi storici mettendoli a servizio delle nuove generazioni.

Parallelamente, adottando il criterio di effettuare un investimento che, accanto alla soddisfazione delle esigenze della Fondazione, costituisca un valore aggiunto per la comunità, è stata individuata la nuova sede nel Palazzetto ex Banca d'Italia di Via Gemona attualmente di proprietà dell'Università di Udine.

La ristrutturazione conseguente permetterà di dare nuova vita a un edificio storico risalente al XVIII secolo, non occupato dal 2009, quando la Banca d'Italia chiuse la sua filiale udinese, e di completare, così, il recupero di una parte importante del centro storico, avviato con il trasferimento del rettorato nel contiguo Palazzo Antonini-Maseri.

A conferma dell'importanza dell'operazione per l'intera comunità è stato inoltre sottoscritto un accordo tra Università di Udine, Comune di Udine e Fondazione Friuli che permetterà di rendere fruibile da tutta la cittadinanza il parco monumentale Antonini Maseri, uno dei giardini storici udinesi. L'Università si è infatti impegnata a concedere il parco in comodato al Comune, per una durata trentennale; il Comune di Udine, in qualità di futuro comodatario, provvederà alla manutenzione e a garantire la sua apertura e chiusura al pubblico; la Fondazione Friuli realizzerà invece, sul lato di via Gemona, un attraversamento pedonale che permetterà di collegare piazza Primo Maggio al centro storico.

Per il Palazzetto di Via Gemona l'Università e la Fondazione hanno convenuto di stipulare un contratto di comodato gratuito trentennale, con opzione di acquisto a prezzo prestabilito a favore della Fondazione, esercitabile in qualsiasi momento.

Nel corso del 2021 è stato approvato il progetto definitivo e si è proceduto alla individuazione della ditta a cui affidare la ristrutturazione. I lavori sono stati avviati nel mese di dicembre e il cronoprogramma prevede che debbano svolgersi nell'ambito di 15 mesi. Il costo dell'appalto, della progettazione e della direzione lavori ammonta a circa 4,5 milioni di euro oltre ad Iva e accessori.

Data la necessità di liberare lo stabile di Via Manin, la Fondazione dal mese di settembre 2020 ha trasferito la propria sede in via provvisoria nei locali dell'ex Rettorato, presso Palazzo Florio, messi a disposizione in comodato dall'Università.

La Fondazione è anche proprietaria di una porzione del "Palazzetto del Pordenone" ove troverà sede l'ufficio di rappresentanza nella destra Tagliamento, i cui lavori di ristrutturazione dovrebbero essere ultimati nel corso del 2022.

Il **patrimonio artistico**, appartenuto prima al Monte di Pietà e poi alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, acquistato nel dicembre 2006 dall'allora Friulcassa SpA, ed arricchito nel tempo da donazioni e mirate acquisizioni, è composto da oltre 600 opere d'arte tra quadri, stampe, sculture e arredi. Tra le donazioni va ricordato l'importante lascito di 64 opere del pittore Renzo Tubaro (Codroipo, 1925 – Udine, 2002), considerato uno dei più importanti artisti friulani del secolo scorso, che i tre figli dell'artista hanno voluto donare nel 2020 per consentirne la migliore conservazione, valorizzazione e pubblica fruizione.

Il nucleo più antico del patrimonio artistico, concesso in comodato a Intesa Sanpaolo, è custodito nel Palazzo del Monte di Pietà di Udine; altre opere sono concesse in comodato ai musei e istituzioni del territorio, mentre quelle che erano presenti nella sede di Via Manin sono attualmente allocate in un deposito provvisorio.

Scopo primario dell'acquisizione della collezione è la valorizzazione delle opere che vengono prestate in occasione di esposizioni organizzate da Enti e Associazioni locali e culturali, con l'intento di promuoverne la conoscenza.

La Fondazione custodisce inoltre l'**archivio storico**, formato dai registri del Monte di Pietà di Udine (1496-1943), Cividale (1823-1928), San Daniele (1719-1925), Maniago (1897-1954) e da quello della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (1876-1991); l'archivio, completamente classificato e riordinato, è stato informatizzato per facilitarne la ricerca ed è a disposizione per la consultazione da parte degli studiosi.

## 9. Trasparenza e comunicazione

Anche in conformità alle prescrizioni del Protocollo Acri Mef, alla trasparenza è stato attribuito un ruolo essenziale, assicurato da una comunicazione costante attraverso il proprio sito e una relazione permanente con i media, gli organi di informazione locali e nazionali, oltre che attraverso la presenza degli amministratori agli eventi realizzati anche con il contributo della Fondazione.

Il sito è stato ristrutturato con lo scopo di razionalizzare i contenuti e le informazioni e poter dare un servizio più efficiente e completo agli utenti, nonché per implementare il sistema gestionale di presentazione delle richieste di contributo.

Da gennaio a dicembre 2021 si sono registrati i dati di seguito indicati:

- **35.129 utenti** che hanno visitato almeno una volta il sito;
- **60.921 sessioni** (per sessione si intende un gruppo di interazioni con il sito: click, visualizzazioni contenuti, ecc.);
- **129.570 pagine visualizzate**: oltre alla homepage, le pagine più visualizzate sono quelle legate ai bandi e alle indicazioni su come presentare le domande di contributo;
- **1 minuto e 47 secondi il tempo medio** di permanenza degli utenti.

Anche nel 2021 è stato confermato il piano di comunicazione annuale della Fondazione, con lo scopo di veicolare e dare evidenza delle principali iniziative sostenute.

L'attività della Fondazione ha avuto un'ampia risonanza nei giornali e nelle testate on line: la rassegna stampa del 2021 si compone di 3.116 articoli in cui la Fondazione è stata citata, che sono stati rilegati in fascicoli artistici a cura dello Scriptorium Foroiuliense di San Daniele.



E' UNA SPECIE DI IDEOLOGIA PERSONALE, DI VITALISMO, DI AMORE DEL VIVERE DENTRO LE COSE.

IL CINEMA COME LINGUA DELLA REALTA'.

FACENDO CINEMA IO VIVEVO FINALMENTE SECONDO LA MIA FILOSOFIA. ECCO TUTTO.

HANNO DETTO CHE HO TRE IDOLI:

CRISTO, FREUD E MARX. SONO SOLO FORMULE. IN REALTA'...

... IL MIO SOLO IDOLO E' LA REALTA'.



# L'Attività Istituzionale

## 1. Le risorse

Anche per il 2021 l'attività è stata condizionata dagli effetti della pandemia, che ha fatto emergere ed ha aggravato alcune delle disuguaglianze presenti nella nostra società. L'azione della Fondazione è stata quindi volta al sostegno di molteplici iniziative sul piano economico e sociale con l'obiettivo di far fronte all'emergenza e favorire la ripartenza, in un'ottica di complementarità.

In particolare, ha puntato sulla realizzazione di eventi culturali con logiche di prossimità, fornendo supporto nella ridefinizione degli spazi coerentemente con le regole imposte dal Covid, sul sostegno di progetti di welfare per nuove vulnerabilità, sull'avvio di strumenti per la didattica in evoluzione. Ha inoltre cercato di favorire la digitalizzazione e l'utilizzo di nuove tecnologie in tutti i settori, realizzando pienamente i propri scopi istituzionali.

La capillare presenza della Fondazione nelle diverse iniziative che si sviluppano sul territorio nei settori della cultura, dell'istruzione e del welfare ha rappresentato un elemento di garanzia per le istituzioni e gli enti che vi operano: in questo prolungato momento critico, va infatti sottolineata l'importanza della continuità dell'azione secondo gli obiettivi prefissati.

Altrettanto significativo è stato il dialogo avviato con gli Enti al fine di riorientare progetti ed iniziative già deliberate secondo modalità compatibili con l'emergenza, anche permettendone l'estensione temporale, testimoniando la vicinanza e il sostegno alla nostra comunità.

Nonostante il protrarsi della fase critica, la Fondazione è rimasta aderente alle sue scelte strategiche peculiari, confermando gli obiettivi delineati nel documento di programmazione pluriennale 2020-2022, di cui l'esercizio 2021 costituisce il secondo periodo di attuazione del percorso, di seguito indicati:

- 1. irrobustire il processo di sviluppo del territorio;**
- 2. stimolare la coesione e l'inclusione sociale, oltre che il senso di appartenenza ad una comunità;**
- 3. promuovere la sostenibilità, sia come criterio di selezione nell'attività erogativa, che come attenzione da applicare nelle scelte di asset allocation;**
- 4. sostenere le iniziative che offrano ai giovani concrete possibilità di occupazione o comunque di mettersi in gioco in prima persona;**
- 5. sviluppare progetti di welfare di comunità;**
- 6. prestare attenzione anche alle politiche europee come quadro di riferimento generale all'interno del quale è inserita l'azione della Fondazione.**

Gli obiettivi di missione sono stati declinati nei settori di seguito indicati, in funzione del proprio orientamento strategico e conformemente a quanto stabilito in sede di programmazione.

Le risorse disponibili sono state canalizzate in larga prevalenza verso i seguenti “settori rilevanti” ai quali, come prescritto dall’art.8 del D.lgs. 153/99, va destinato almeno il 50% del reddito residuo:

- **Educazione, istruzione e formazione;**
- **Arte, attività e beni culturali;**
- **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.**

Accanto ai “settori rilevanti”, sono state destinate risorse ai “settori ammessi” riportati di seguito:

- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Attività sportiva;
- Crescita e formazione giovanile;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità;
- Protezione e qualità ambientale.

In questi settori la Fondazione agisce in quanto ente privato, perseguendo scopi di interesse generale, ascoltando i bisogni della comunità e lavorando in sinergia con gli enti, pubblici e privati, attivi sul territorio.

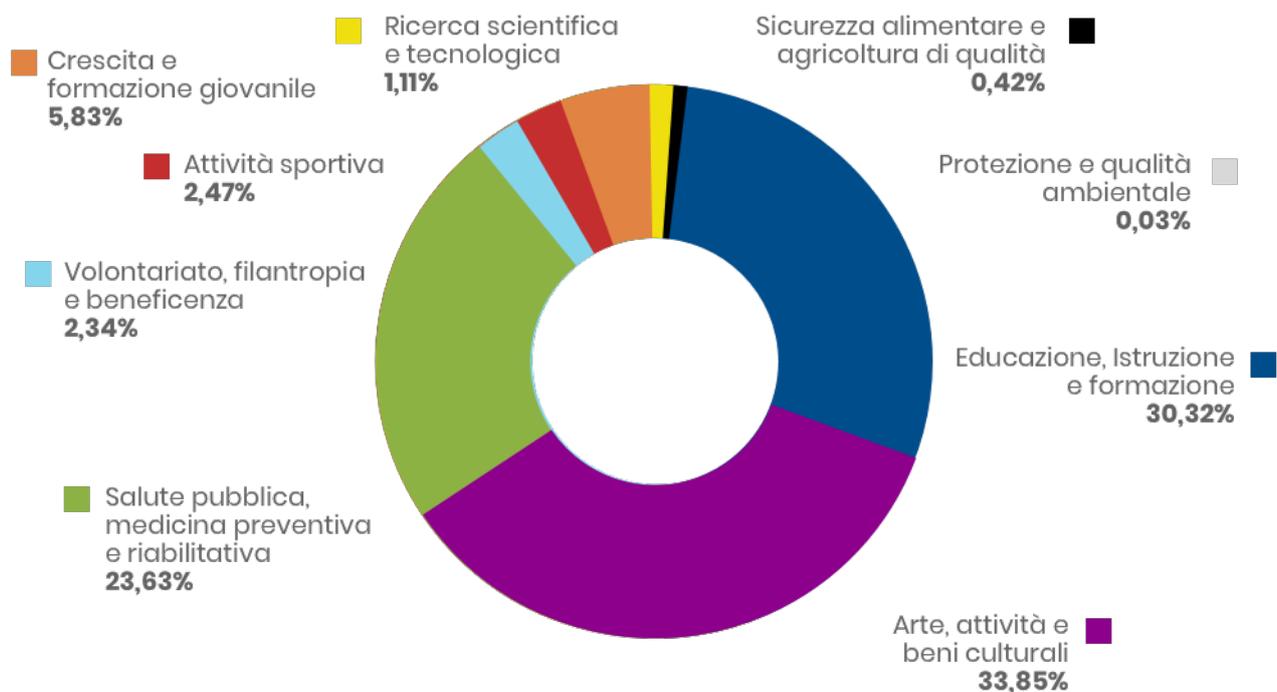
All’interno dei diversi settori, l’attività è stata caratterizzata dal rispetto di un sistema di valori ormai consolidato (trasparenza, territorialità e sussidiarietà), dal ruolo proattivo e dallo sviluppo di azioni complementari e sinergiche con altri soggetti attivi del territorio, con l’obiettivo di un utilizzo più efficace ed efficiente delle limitate risorse a disposizione.

Per il triennio 2021-2023, grazie al rinnovo dell’Accordo quadro sottoscritto con Intesa Sanpaolo per la realizzazione di interventi a favore del nostro territorio, è stato possibile incrementare le risorse a disposizione di 1,2 milioni di euro. Per il 2021 il contributo annuale di 400.000 euro è stato destinato ad aumentare la dotazione dei bandi (Welfare, Montagna, Istruzione e Restauro).

Anche tramite l’utilizzo dei fondi messi a disposizione da Intesa Sanpaolo (che avrebbero potuto concorrere al raggiungimento del livello programmato di 6 milioni di euro ovvero incrementarlo in relazione alle necessità riscontrate nel corso dell’esercizio) nel 2021 complessivamente sono state **deliberate erogazioni per € 6.207.025**, finanziando **509 progetti**, di cui **€ 5.449.582** destinati ai settori rilevanti.

## 1.1. La distribuzione delle erogazioni per settore

Le erogazioni deliberate hanno riguardato iniziative e programmi ripartiti nei diversi settori di intervento. Il grafico che segue ne riporta la distribuzione percentuale.



Nella tabella seguente gli interventi sono classificati per settore, con l'indicazione del relativo onere e della concentrazione percentuale, dei volumi di risorse complessivamente movimentati, nonché del valore medio per settore.

SETTORI DI INTERVENTO	Erogazioni deliberate	%	Progetti sostenuti	%	Vol. risorse movimentati	Valore medio
Educazione, Istruzione e formazione	1.882.000	30,32%	91	17,88%	4.356.254	20.681
Arte, attività e beni culturali	2.100.750	33,85%	256	50,29%	21.195.036	8.206
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.466.832	23,63%	86	16,9%	3.392.601	17.056
<b>Totale Settori rilevanti</b>	<b>5.449.582</b>	<b>87,80%</b>	<b>433</b>	<b>85,07%</b>	<b>28.943.891</b>	<b>12.586</b>
Volontariato, filantropia e beneficenza	145.443	2,34%	2	0,39%	145.443	72.721
Attività sportiva	153.500	2,47%	32	6,29%	1.627.932	4.797
Crescita e formazione giovanile	361.500	5,83%	31	6,09%	1.327.378	11.661
Ricerca scientifica e tecnologica	69.000	1,11%	4	0,78%	134.200	17.250
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	26.000	0,42%	6	1,18%	193.375	4.333
Protezione e qualità ambientale	2.000	0,03%	1	0,2%	28.600	2.000
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>757.443</b>	<b>12,20%</b>	<b>76</b>	<b>14,93%</b>	<b>3.456.928</b>	<b>9.966</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>6.207.025</b>	<b>100%</b>	<b>509</b>	<b>100%</b>	<b>32.400.819</b>	<b>12.195</b>

Conformemente a quanto ipotizzato nel documento programmatico relativo al 2021, si rileva una maggiore concentrazione delle risorse nei tre settori rilevanti, da sempre i tre elettivi, che ottengono nell'insieme l'87,80% dei contributi totali. Si conferma l'adozione di una politica di erogazione caratterizzata da un'elevata specializzazione settoriale, rafforzata dal fatto che oltre il 60% del totale erogato è stato convogliato su due settori rilevanti.

Tutto questo allo scopo di consolidare una strategia orientata al rafforzamento del tessuto sociale, puntando su welfare, formazione e crescita culturale, limitando la "dispersione" delle risorse in un numero eccessivo di ambiti.

Di estremo interesse è il volume delle risorse che nel complesso è stato movimentato. Infatti, a fronte di oltre 6 milioni di erogazioni, ne sono stati movimentati oltre 30, consolidando l'effetto moltiplicativo dell'azione della Fondazione sul sistema economico del territorio.

## 1.2. Le erogazioni nel biennio 2020–2021: dati a confronto

La seguente tabella propone una rassegna dei dati quantitativi di tutti i settori e del loro andamento rispetto allo scorso anno, in cui è stato avviato il percorso delineato nel documento programmatico triennale.

SETTORI DI INTERVENTO	Erogazioni deliberate 2021	%	Erogazioni deliberate 2020	%
Educazione, Istruzione e formazione	1.882.000	30,32%	1.929.500	31,63%
Arte, attività e beni culturali	2.100.750	33,85%	1.925.820	31,57%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.466.832	23,63%	1.501.655	24,61%
<b>Totale Settori rilevanti</b>	<b>5.449.582</b>	<b>87,80%</b>	<b>5.356.975</b>	<b>87,81%</b>
Volontariato, filantropia e beneficenza	145.443	2,34%	145.793	2,39%
Attività sportiva	153.500	2,47%	128.100	2,10%
Crescita e formazione giovanile	361.500	5,83%	344.300	5,64%
Ricerca scientifica e tecnologica	69.000	1,11%	64.500	1,06%
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	26.000	0,42%	16.000	0,26%
Protezione e qualità ambientale	2.000	0,03%	45.000	0,74%
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>757.443</b>	<b>12,20</b>	<b>743.693</b>	<b>12,19%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>6.207.025</b>	<b>100%</b>	<b>6.100.668</b>	<b>100%</b>

Nel corso del biennio 2020-2021, la Fondazione ha erogato risorse per circa 12,3 milioni di euro.

In particolare, a fronte di un valore del deliberato dell'anno in corso lievemente superiore rispetto a quello dell'anno precedente, si registra, altresì, un incremento del numero dei progetti finanziati rispetto allo scorso anno del 5% (509 contro i 487 del 2020).

L'importo medio deliberato per iniziativa è di € 12.195, sostanzialmente in linea con il 2020 (l'importo era di € 12.527).

Nella graduatoria degli importi erogati, il settore relativo alle attività culturali riconquista il primo posto, con un incremento del 10% circa dell'erogato rispetto al 2020 (sia in termini assoluti che in termini relativi), assorbendo il 33,85%. Un incremento si registra nel numero delle iniziative finanziate (256 a fronte delle 232 del 2020), corrispondenti al 50,29% circa dei progetti sostenuti in corso d'anno. Nel tentativo di contenere le difficoltà e le fragilità che un settore culturale molto parcellizzato ha dovuto affrontare durante la pandemia da Covid-19, la Fondazione è intervenuta in modo più capillare con specifiche e sistematiche azioni di supporto.

Segue al secondo posto il settore dell'educazione, con un valore dell'erogato rispetto al 2020 in lieve diminuzione, tendenza riscontrata anche nel numero delle iniziative che scende da 103 a 91.

Sempre stabile al terzo posto, si trova il settore del welfare con il 23,63% delle somme erogate (era il 24,61 nel 2020), per un totale di 86 iniziative, pari al 16,90% del totale (erano 75 nel 2020). Considerato sostanzialmente invariato l'impegno nel settore, a fronte di un incremento del numero di progetti finanziati, si rileva una diminuzione del valore medio erogato (da € 20.022 del 2020 a € 17.057 del 2021), derivante da un incremento degli interventi nell'area del welfare locale, soprattutto riconducibile ai progetti finanziati grazie al bando welfare.

I restanti settori presentano, come di consueto, incidenze decisamente minori, raccogliendo nel loro insieme il 12,20% delle erogazioni (era 12,19% nel 2020).

### **1.3. La sintesi degli stanziamenti per classe dimensionale**

La tabella che segue mette in evidenza la sintesi degli stanziamenti per classe dimensionale. Analogamente agli anni passati, mostra che le erogazioni di più piccolo importo (non superiore a 5.000 euro), pur se con un peso limitato quanto ad ammontare di fondi erogati (13,38%), presentano un'incidenza molto consistente in termini di numero di interventi, assorbendo il 51,47% delle iniziative. Si tratta quindi di una tipologia di intervento diffusa e importante, attraverso cui la Fondazione mostra la sua attenzione anche alle piccole iniziative e realtà del Terzo settore, che sono comunque in grado di concorrere in modo non trascurabile all'animazione e al benessere delle comunità di riferimento.

Per contro, si conferma una forte concentrazione dei volumi di spesa su due iniziative di importo molto rilevante, di valore unitario superiore a 500.000 euro. Si tratta dei 2 progetti di maggiori dimensioni, che sono il contributo all'Università di Udine, pari a 800.000 euro e quello destinato al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, pari 539.332 euro (sul quale vi è un ritorno del 65% sotto forma di credito fiscale), che assieme rappresentano il 21,58% del totale delle erogazioni.

Un solo intervento si colloca nella classe tra i 100.001 e i 250.000 euro (quota a favore del Consorzio Universitario di Pordenone).

Rilevanti sono anche i progetti collocati nella fascia da 25.001 euro a 100.000 euro, che rappresentano il 6,09% del numero totale dei progetti deliberati e il 21,53 % delle erogazioni.

Infine, la classe degli interventi relativa alla fascia da 5.001 euro a 25.000 euro assorbe una buona fetta delle risorse (41,26%) a fronte di un frazionamento del numero di interventi (213, ovvero il 41,85% del numero totale).

CLASSE DIMENSIONALE	Numero progetti	%	Erogazioni deliberate	%
da € 0 a € 5.000	262	51,47%	830.350	13,38%
da € 5.001 a € 25.000	213	41,85%	2.560.900	41,26%
da € 25.001 a 100.000	31	6,09%	1.336.443	21,53%
da € 100.001 a € 250.000	1	0,2%	140.000	2,25%
da € 250.001 a €500.000	0	0%	-	-
oltre € 500.000	2	0,39%	1.339.332	21,58%
<b>TOTALE</b>	<b>509</b>	<b>100%</b>	<b>6.207.025</b>	<b>100%</b>

#### 1.4. I principali soggetti beneficiari

La tabella che segue mette in evidenza la distribuzione dei progetti e delle erogazioni tra le categorie di soggetti beneficiari censite.

TIPOLOGIA ENTI	N. progetti	%	Importo deliberato	%
Associazioni/Comitati/Fondazioni	290	56,97%	2.710.743	43,66%
Istituzioni scolastiche	69	13,55%	627.600	10,11%
Cooperative art.3 c.2 D.Lgs. 153/99	26	5,11%	274.500	4,42%
Interventi diretti (progetti propri)	4	0,79%	660.332	10,64%
Organismi ecclesiastici e religiosi	45	8,84%	344.000	5,54%
Comuni	34	6,68%	315.200	5,08%
Università	9	1,77%	1.065.900	17,17%
Altri enti pubblici	6	1,18%	68.000	1,1%
Altri soggetti	26	5,11%	140.750	2,28%
<b>TOTALE</b>	<b>509</b>	<b>100%</b>	<b>6.207.025</b>	<b>100%</b>

#### 1.5. La distribuzione delle erogazioni pagate nell'esercizio 2021

Le tabelle sotto riportate consentono un'analisi delle erogazioni pagate.

SETTORI DI INTERVENTO	N. progetti	Importo pagato 2021	Importo pagato 2020
Educazione, Istruzione e formazione	83	2.014.734	1.912.592
Arte, attività e beni culturali	336	2.884.250	1.563.346
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	69	1.511.412	1.598.446
Ricerca scientifica e tecnologica	9	46.573	123.663
Volontariato, filantropia e beneficenza	1	145.145	166.027
Attività sportiva	27	143.000	89.500
Crescita e formazione giovanile	34	412.800	327.742
Altri diversi	1	1.000	15.500
Protezione e qualità ambientale	3	22.000	-
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	2	12.000	6.000
<b>Totale</b>	<b>565</b>	<b>7.192.914</b>	<b>5.802.816</b>

Le erogazioni deliberate che, alla data del 31 dicembre 2021, risultano pagate ammontano complessivamente a **€ 7.192.914** (di cui 6.410.396 euro relativi a erogazioni nei settori rilevanti). Il forte incremento del flusso dei pagamenti si deve a una rafforzata attenzione al rispetto dei termini di rendicontazione nonché all'anticipo del saldo di alcuni contributi in modo da poter accedere ai benefici dell'Art Bonus della Regione Friuli Venezia Giulia.

Si evidenzia in ogni caso che l'andamento dei flussi di pagamento conferma la progressiva contrazione dei debiti per erogazioni (importi deliberati e non ancora pagati), che sono passati da 9,9 milioni a fine 2016 a circa 6,6 milioni a fine 2021.

## 2. Il processo erogativo

### 2.1. L'attività istruttoria e i criteri di selezione dei progetti

La selezione delle richieste (**valutazione ex-ante**) è avvenuta, come di consueto, secondo le procedure stabilite dal "Regolamento per finalità istituzionali" (che fissa i principi e i criteri per l'individuazione delle iniziative) e dal documento "Linee guida per l'attività erogativa" (che sancisce tra l'altro alcuni principi quali l'ammissibilità, di norma, di un solo contributo all'anno per soggetto richiedente, la necessità, ove sia presente un bando, che la relativa domanda non possa essere presentata al di fuori di esso, nonché l'eccezionalità della rimodulazione del contributo in corso d'opera).

Eventuali ulteriori e specifiche indicazioni sono contenute nei regolamenti propri di ciascun bando promosso dalla Fondazione.

L'Ente ha agito prioritariamente come soggetto erogatore (grant making) di risorse economiche a sostegno di specifiche progettualità e svolto la propria attività erogativa attraverso modalità di intervento diversificate:

- **promozione di bandi:** rappresenta lo strumento privilegiato per il perseguimento degli obiettivi, stimolando i territori a presentare richieste coerenti con specifiche finalità o modalità di intervento. Nel 2021 sono stati lanciati bandi per un totale di 2 milioni di euro nei settori Welfare, Montagna, Istruzione e Restauro, con l'impiego di circa 1,66 milioni di euro per finanziare 168 progetti. Lo strumento del bando rappresenta la modalità più significativa con cui la Fondazione svolge la propria Attività Istituzionale, garantendo ampia accessibilità alle risorse messe a disposizione e trasparenza nell'assegnazione delle stesse. Come evidenziato dalla seguente tabella riassuntiva i bandi hanno svolto un'azione catalizzatrice di soggetti e di risorse, contribuendo ad un effetto moltiplicativo che ha messo in gioco quasi 5 volte i fondi messi a disposizione dalla Fondazione, garantendo una capillare diffusione su tutto il territorio di riferimento.

	Numero progetti	Contributi deliberati	Valore totale progetti
Bando Welfare	54	601.500	2.418.242
Bando Istruzione	66	532.600	1.522.754
Bando Restauro	40	372.500	3.567.879
Bando Montagna	8	157.000	307.677
<b>TOTALE</b>	<b>168</b>	<b>1.663.600</b>	<b>7.816.552</b>

- **attivazione di progetti propri**, autonomamente diretti e gestiti per 121.000 euro (Progetto Messaggero Veneto Scuola per 76.000 euro, iniziative coorganizzate con le Fiere di Pordenone e Udine per 45.000 euro);
- **sostegno di progetti di terzi**, presentati da potenziali beneficiari, pervenuti sulle singole aree di intervento e non rientranti tra gli obiettivi e le finalità indicate nei bandi pubblicati, ma coerenti con gli ambiti di azione e le priorità di intervento indicate dai documenti programmatici tempo per tempo vigenti.

Anche per il 2021 è stato messo a punto un calendario con il programma dell'attività erogativa, che si è articolato in tre sessioni erogative ordinarie e nei bandi, allo scopo di assicurare una gestione più efficiente e garantire agli stakeholder una migliore programmazione delle loro attività.

Per gli interventi finanziati, prima di avviare la procedura di liquidazione, che avviene di norma a progetto completato e in unica soluzione, è stato eseguito un esame documentale (**verifica ex post ed erogazione dei contributi**). Tale fase di verifica si è realizzata in presenza di eventi puntuali o temporalmente limitati, quali ad esempio mostre, concerti, convegni, etc. Nel caso di progetti complessi (acquisizioni beni mobili, ristrutturazioni, restauro di beni mobili e immobili), è stata necessaria una verifica ulteriore, tramite specifiche richieste, ovvero sopralluoghi ed incontri con le organizzazioni finanziate, che in alcuni casi sono stati effettuati a progetto ultimato, mentre in altri (vedi progetti pluriennali) durante la fase di esecuzione dei lavori (**monitoraggio e valutazione in itinere**).

Va segnalato che, come già accaduto durante il 2020, anche nel 2021 un po' in tutti i settori molti dei progetti finanziati hanno subito rallentamenti e, in alcuni casi, cancellazioni a causa della pandemia.

Si è cercato di porre particolare attenzione ai processi di **monitoraggio e di valutazione di impatto** dei progetti sostenuti, anche puntando sull'implementazione del software di rendicontazione on line, la cui sperimentazione, partita con il 2020, a regime consentirà di aumentare il livello di conoscenza degli interventi, fornendo un patrimonio informativo propedeutico ad una successiva analisi di tipo valutativo dell'impatto sociale sul territorio.

Nell'area del welfare è stato avviato, in collaborazione con l'Istituto Jacques Maritain, il progetto "Cambiamenti, innovazione e sostenibilità per la *vita buona*" che, partendo dall'analisi delle iniziative promosse con il Bando welfare, ha l'obiettivo di elaborare indicatori capaci di misurare la coerenza e l'efficacia delle azioni pubbliche e private tese alla soddisfazione dei bisogni delle comunità e di fornire alla Fondazione Friuli uno strumento per valutare l'impatto sociale delle iniziative sostenute.

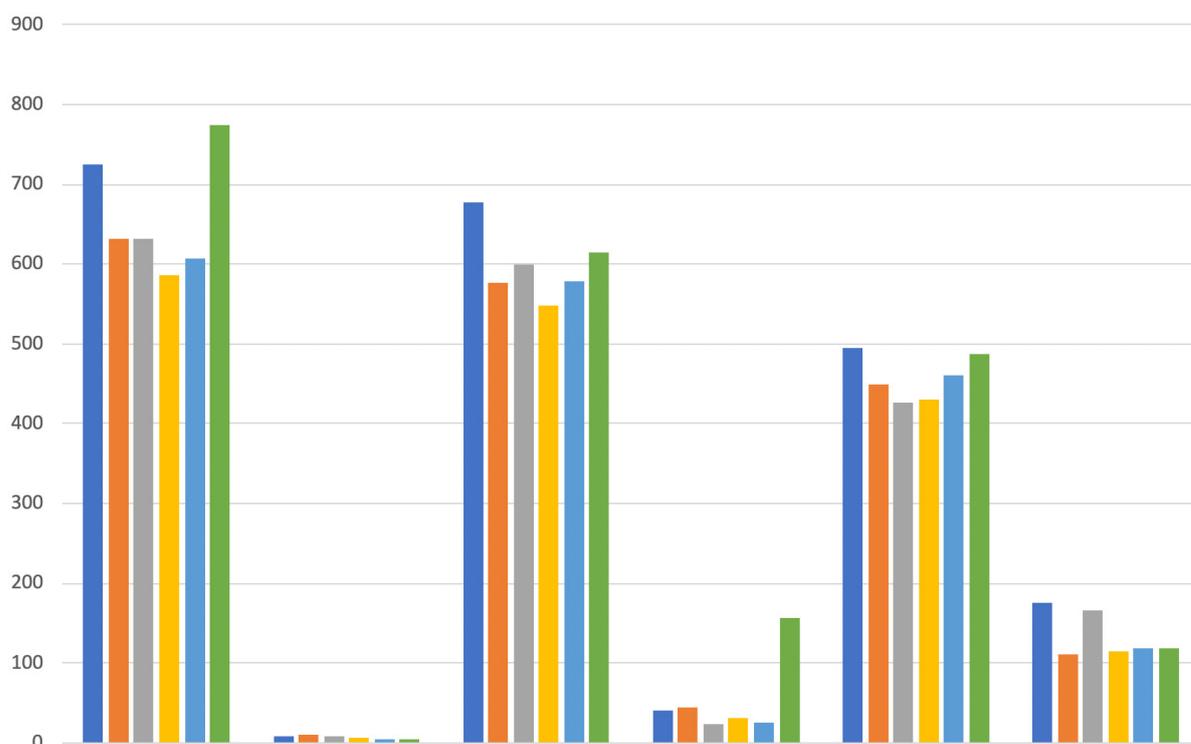
## 2.2. L'attività dal 2016 al 2021

La tabella che segue mostra una disamina dell'andamento di lungo periodo dell'attività istituzionale, mettendo a confronto i dati relativi ai progetti pervenuti e accolti nel periodo 2016-2021.

A fronte di quasi 4.000 domande pervenute sono stati finanziati 2.750 progetti.

L'andamento delle richieste accolte in corso d'anno segna un incremento del 6% rispetto ai valori del 2020. Inoltre, si registra un forte incremento delle richieste pervenute del 30% circa, in quanto la scadenza della prima sessione erogativa 2022 è stata anticipata a metà dicembre del 2021, diversamente dal passato. Ciò ha inevitabilmente comportato un incremento del numero delle richieste rinviate all'esame nell'anno successivo.

Tale decisione ha comportato inevitabilmente un abbassamento dell'indice che misura la capacità di dare una risposta adeguata agli stakeholder (domande accolte/domande pervenute) pari nel 2021 allo 0,63 (era lo 0,76 nel 2020).



		<b>Non Ammesse</b>	<b>Sottoposte al vaglio delle Commissioni</b>	<b>Rinviate anno successivo</b>	<b>Deliberate nell'anno</b>	<b>Respinte</b>
■	2016	8	677	40	495	175
■	2017	11	576	44	449	111
■	2018	9	599	23	427	167
■	2019	6	549	32	431	115
■	2020	4	578	25	460	118
■	2021	4	614	156	487	118

Nelle pagine che seguono, viene declinata la missione secondo le più svariate inclinazioni e propensioni di intervento nella sfera sociale. Per ognuno dei settori sono esplicitati i principali obiettivi strategici, le risorse assegnate per ciascun obiettivo, le tipologie di intervento che hanno caratterizzato il settore, avendo sempre ben presente che il confine tra i settori non sempre risulta esattamente definibile, date le frequenti contiguità e sovrapposizioni di scopi dei medesimi.

I Bandi sono presentati sinteticamente, avendo cura di evidenziare alcuni numeri chiave che illustrano l'attività realizzata nel 2021.

## 3. I settori rilevanti

### 3.1. Educazione, istruzione e formazione

La Fondazione, consapevole che l'apprendimento e la formazione continueranno ad essere il primo motore di crescita delle persone e delle comunità e costituiranno l'indispensabile bagaglio per vivere da protagonisti le sfide presenti e future, continua ad attribuire alla scuola e alla formazione un ruolo di centralità, investendo 1.882 mila euro, per finanziare 91 progetti.



Per contribuire alla crescita qualitativa delle opportunità formative, anche alla luce dell'emergenza Covid-19, l'intervento della Fondazione nel settore è stato ripensato, favorendo l'adozione di una metodologia didattica mirata al contrasto della povertà educativa, alla lotta della dispersione e della segregazione scolastica. L'attenzione è stata focalizzata su progettualità in grado di operare un ripensamento del modello educativo, in cui in primo piano ci sono l'innovazione tecnologica, organizzativa e di insegnamento, senza tralasciare il rinnovamento degli spazi fisici o virtuali del sistema educativo o la personalizzazione dell'apprendimento e la promozione delle competenze socio-emotive dello studente.

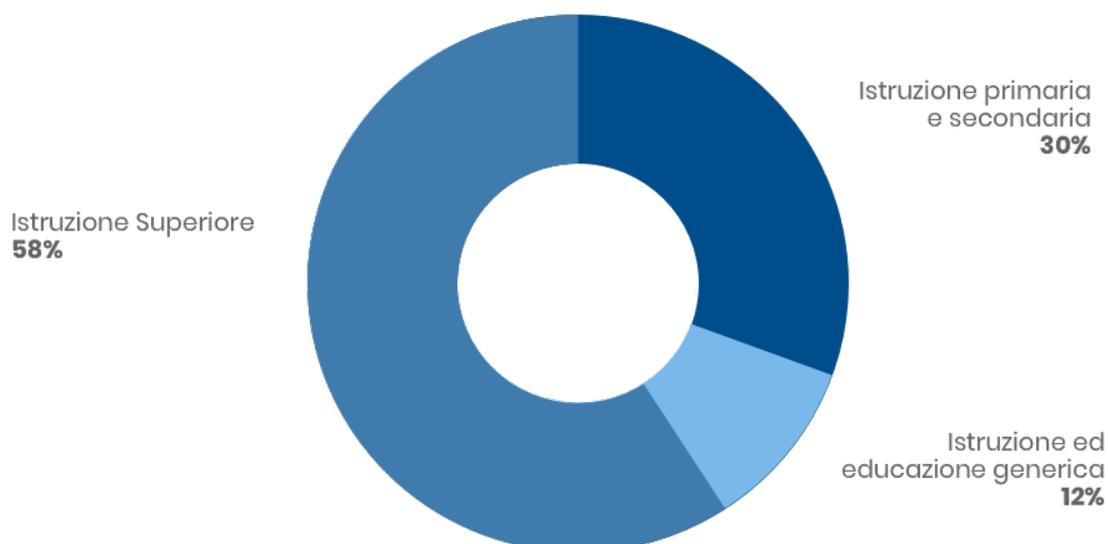
Nelle scelte operative hanno acquisito una posizione centrale i progetti indirizzati verso l'attività di formazione complessiva della scuola e degli studi universitari e post lauream e al conseguente sostegno offerto ai dottorati, borse di studio, master e scuole di specializzazione.

L'attività in questo settore è stata trasversale a quella svolta negli altri settori d'intervento e preferibilmente effettuata, coinvolgendo più soggetti (pubblici e privati), nell'ambito di una strategia globale di azioni tese a favorire lo sviluppo di un'offerta formativa unitaria fondata sull'integrazione tra istruzione, formazione professionale e lavoro.

Sono state di fatto sostenute iniziative promosse da enti che operano nella formazione a tutti i livelli: dalla scuola primaria, alla preparazione post-universitaria, a quella continua e ricorrente.

Gli interventi di sostegno all'**Istruzione scolastica e universitaria**, in coerenza con gli obiettivi di crescita della persona sono stati suddivisi in tre comparti: a) istruzione primaria e secondaria, b) formazione superiore, c) istruzione ed educazione generica.

Di seguito viene esaminata graficamente la distribuzione.



Sostenere l'**Istruzione superiore**, universitaria e specialistica d'eccellenza, promuovendo l'internazionalizzazione del mondo scolastico, stimolando le conoscenze e le esperienze interculturali e accompagnando all'orientamento lavorativo dei giovani, rappresenta una priorità assoluta, alla quale viene destinato il 58% delle risorse del settore.

Con l'obiettivo di ottimizzare i risultati del proprio contributo e migliorare progressivamente l'efficacia delle attività finanziate, la Fondazione ha confermato la modalità di relazione con il polo accademico friulano attraverso una convenzione che rafforza un rapporto organico, che negli anni precedenti ha consentito una migliore fluidità gestionale all'Università, all'interno di una cornice progettuale condivisa,

L'Accordo sottoscritto nel 2021 con l'Ateneo, a fronte di uno stanziamento di 800 mila euro, prevede alcune novità, come l'introduzione di cinque assegni post dottorato, declinati sulle priorità del Recovery Plan, il sostegno a 20 borse di studio inserite in due importanti centri tecnologici in cui l'Ateneo è impegnato, il Lab Village di Udine e la Lean Experience Factory 4.0 di San Vito al Tagliamento, il completamento dei laboratori all'interno del Lab Village. In particolare, con questo ulteriore finanziamento il totale degli investimenti fatti finora su questa struttura dalla Fondazione supera il milione di euro. Infine, il potenziamento del placement attraverso nuove risorse destinate ad avvicinare al mondo del lavoro i neolaureati, in particolare quelli con titoli che richiedono tempi maggiori per il collocamento lavorativo. Attività, quest'ultima, che si inserisce nel più ampio progetto di orientamento scolastico sostenuto anche negli istituti superiori delle province di Pordenone e Udine.

Si tratta, in concreto, di una progettazione comune, caratterizzata da un logo identificativo ("Progetto Condiviso") che intende promuovere eventi ed attività che rientrano nel percorso di collaborazione del sistema ateneo-territorio.

Similmente è continuato il sostegno al Polo Universitario di Pordenone, presso il quale è anche attivato il Corso Triennale in Design di Prodotto di ISIA Design di Roma e al Conservatorio Tomadini, attraverso l'individuazione di progettualità condivise.

Allo stesso modo, per favorire lo sviluppo del sistema produttivo, sono state destinate risorse per concorrere a formare tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività sul territorio, supportando i corsi degli ITS (ITS Alto Adriatico di Pordenone e ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy di Udine), strettamente legati al sistema produttivo, che preparano i quadri intermedi specializzati che nelle aziende possono aiutare a governare e sfruttare il potenziale delle soluzioni d'impresa 4.0.

Gli Istituti Tecnici Superiori vanno intesi quali opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano ed espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali, perché l'apprendimento, in particolare per il mondo della formazione aziendale e delle professioni, deve avvenire alla velocità del cambiamento, deve far fronte all'evoluzione delle competenze tradizionali e al tempo stesso formare nuove competenze.

Il 34% delle risorse del settore è stato destinato all'**"Istruzione primaria e secondaria"** per contribuire allo sviluppo della crescita del sistema scolastico, delle attività formative dedicate agli studenti, in termini di migliore apprendimento delle competenze di base e di quelle trasversali.

Lo strumento di riferimento in questo campo resta il Bando Istruzione, articolato nei seguenti

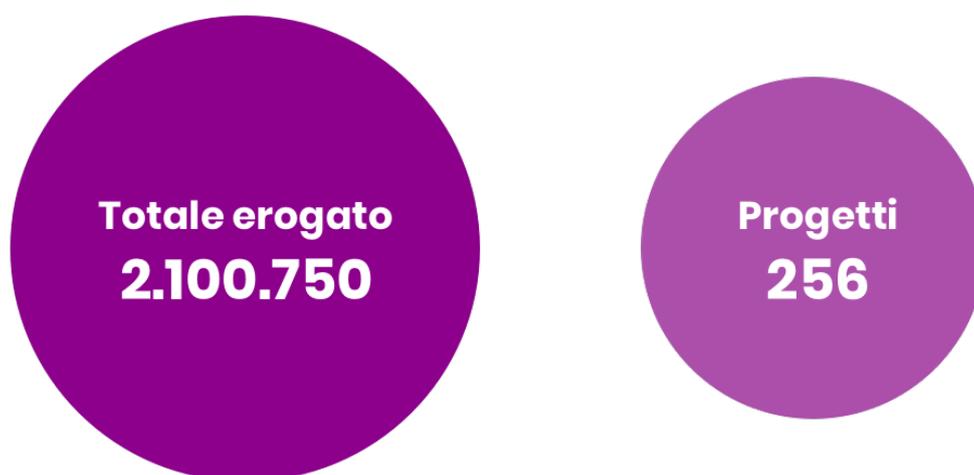
ambiti: innovazione tecnologica, mediante l'acquisto di attrezzature volte all'introduzione di modalità didattiche innovative e l'aggiornamento/acquisto di dotazioni per laboratori d'avanguardia; potenziamento dell'inglese e promozione delle altre lingue straniere, con percorsi mirati al conseguimento delle relative certificazioni; progetti finalizzati ad un efficace accompagnamento e avvicinamento dello studente al mondo del lavoro; progetti di avviamento allo sport e potenziamento dell'attività motoria. Al bando sono stati apportati opportuni correttivi, alcuni dei quali suggeriti dall'attuale situazione pandemica, come l'inserimento di un apposito punto dedicato al contrasto del disagio emotivo. Altra novità è data dal potenziamento delle competenze trasversali per lo sviluppo di percorsi progettuali interdisciplinari, riconducibili allo sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Per l'edizione 2021, sono stati finanziati tutti i 66 progetti presentati (di cui 26 da istituti comprensivi), per complessivi 532.600 euro, parecchi dei quali destinati al processo di digitalizzazione che si sta rivelando estremamente utile in questa fase di gestione dell'emergenza sanitaria, vista la carenza di dotazioni informatiche, nel tentativo di limitare la disuguaglianza sociale.

Ultimo degli ambiti considerati è l'“**Istruzione ed educazione generica**”, che ha assorbito il 12% delle risorse, in cui hanno trovato collocazione alcune attività integrative a quelle proposte negli altri comparti, come ad esempio il sostegno alle università della terza età.

### 3.2. Arte, attività e beni culturali

Alla cultura è stato destinato il 33,85% delle risorse per finanziare 256 progetti, per stimolare la produzione, la diffusione e la valorizzazione di attività culturali, in quanto azione strategica volta a favorire e promuovere la crescita e lo sviluppo della società.



Da quando nella primavera del 2020 è scoppiata l'emergenza sanitaria che ha portato alla chiusura di tutti i luoghi della cultura, cinema, teatri, gallerie d'arte è emersa la fragilità di questo settore in maniera ancora più drammatica, evidenziando l'esigenza di tutela dei tanti lavoratori di questa filiera e dei siti culturali nei quali prestano la loro opera.

La Fondazione ha continuato ad affiancare gli operatori culturali, raccogliendo le sfide poste da un settore che non si è mai fermato e, pur soffrendo della mancanza di pubblico e di visitatori, ha saputo proporre soluzioni alternative allo spettacolo dal vivo, quali lo streaming. Dalla

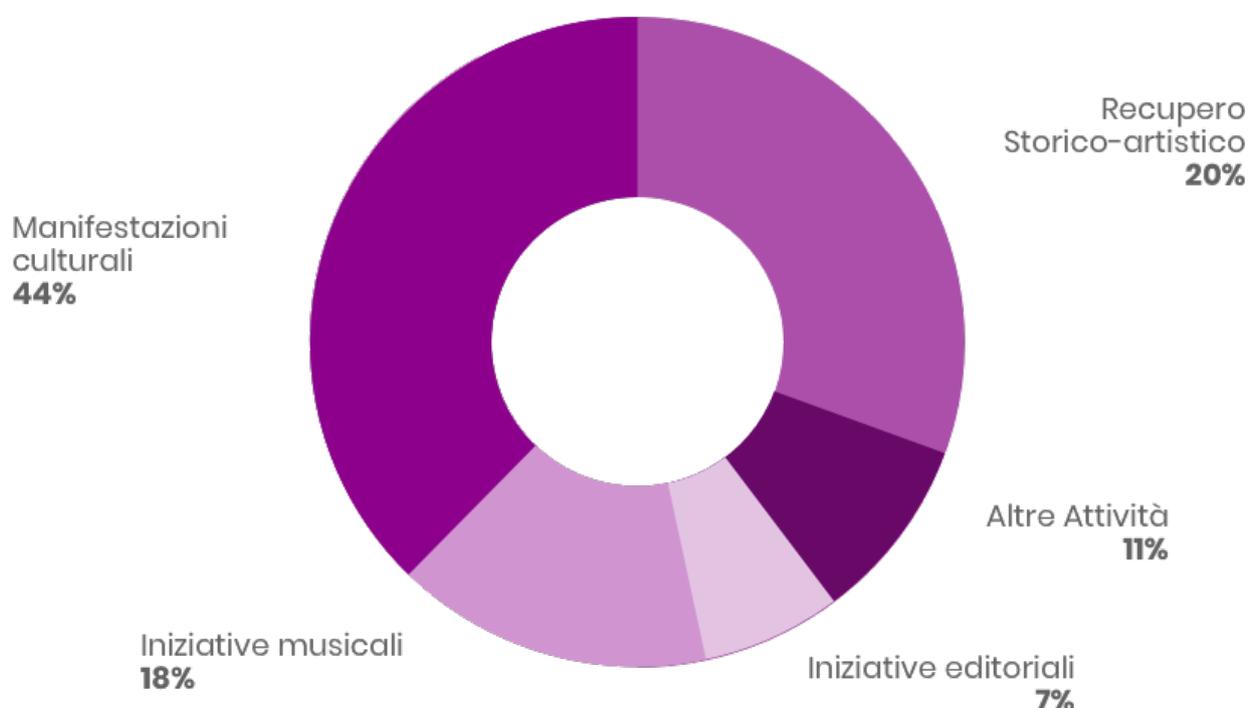
situazione attuale si può pertanto cogliere un'opportunità, ovvero costruire una nuova visione del "fare cultura" grazie a tutto ciò che il mondo digitale offre; la tecnologia può permettere alla cultura di rinascere, rendendola accessibile a tutti e soprattutto più interessante anche per le nuove generazioni, offrendo servizi innovativi e messaggi più attrattivi e arricchendola con nuovi contenuti.

Gli interventi realizzati in questo settore si sono articolati, in accordo con gli operatori del settore artistico e culturale e con quelli dello sviluppo locale, in due consolidati filoni progettuali:

- la **tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale** in cui sono stati promossi importanti interventi di restauro e conservazione del patrimonio artistico, monumentale e storico, ambientale e paesaggistico;
- l'attività di **diffusione e ampliamento dell'offerta culturale**, mediante la quale si è cercato di favorire e stimolare la diffusione dell'amore per l'arte e per la cultura, soprattutto tra i giovani, attraverso l'individuazione di un numero limitato di iniziative promosse da enti di riconosciuta competenza ed esperienza, che si sono distinti per l'alta qualità del messaggio culturale trasmesso e che sono stati capaci di attrarre un congruo numero di visitatori, valorizzando le risorse umane collegate.

Di fatto, sono state confermate le risorse destinate alla promozione e al sostegno della pluralità di realtà territoriali, riconducibili in primo luogo all'associazionismo culturale, musicale e teatrale.

L'andamento dei sottosectori conferma una maggiore concentrazione delle risorse disponibili nei comparti delle "manifestazioni culturali" (44%) e del "recupero storico-artistico" (20%), indicativa di un processo di selezione degli interventi più attento e dell'adozione di strumenti in grado di ottimizzare azioni, competenze e risorse.



Si osserva, in particolare, una maggiore attenzione verso progettualità in cui prevalgono lo sviluppo e l'innovazione della domanda culturale e dei sistemi della cultura contemporanea, dell'attività dei musei e delle istituzioni del territorio. Al primo posto, infatti, per importi erogati, ma anche per quanto riguarda il numero di interventi sostenuti, si trovano le iniziative a sostegno delle "Manifestazioni culturali", a cui va il 44% delle erogazioni del settore, per far ripartire il sistema culturale post Covid.

Si tratta di progettualità che hanno interessato le più diverse forme di espressione artistica (balletto, letteratura, teatro, fotografia, cinema, ecc), puntando a innovare in campo culturale attraverso processi di valorizzazione e costruzione di un'offerta culturale basata su attività creative e sostenibili, migliorandone la produzione e la fruibilità e stimolando l'adozione, con il coinvolgimento delle istituzioni locali, di modelli organizzativi sostenibili nel tempo.

Si collocano in questo sottosectore le attività di avvicinamento dei giovani all'arte, sia dal punto di vista dei possibili sbocchi lavorativi, sia dal punto di vista della fruizione culturale e di valorizzazione delle strutture, anche decentrate, che costituiscono punti di riferimento, per la crescita di giovani artisti, con attenzione particolare alle imprese culturali giovanili.

Un esempio significativo in tal senso è costituito dal progetto "Funder35", promosso nel 2012 dalla Commissione per le Attività e i Beni culturali di Acri a sostegno dell'impresa culturale giovanile. La Fondazione ha aderito nel 2015 a partire dal secondo triennio di attività, unitamente a 19 fondazioni diffuse sul territorio nazionale. Nel terzo triennio l'iniziativa prevede di offrire alla "**comunità di buone pratiche**" costituitasi, che, per dimensioni e contenuti, è unica nel suo genere in Italia, un insieme di conoscenze e un bagaglio di strumenti utili ad affrontare in modo più professionale le sfide del mercato e a guardare con maggior consapevolezza al futuro (ad esempio, fiscalità, riforma del Terzo Settore, fundraising, accountability).

L'edizione 2021 di CrowdFunder35 - la call a cura di Fondazione Sviluppo e Crescita-CRT con termine marzo 2022 - ha registrato buoni risultati intermedi. In particolare, fra le 50 candidature ammesse sono stati selezionati - grazie alla collaborazione di Eppela - 41 progetti, ritenuti idonei alla presentazione della campagna di crowdfunding online. Sono finora state completate 3 delle 5 call previste, nell'ambito delle quali, dei 19 progetti in crowdfunding, 18 hanno raggiunto il traguardo prefissato (95% di progetti giunti a successo). Grazie alla collaborazione di Fondazione Fitzcarraldo e di Liv.in.g., nel corso del 2021 sono stati infine offerti alla comunità di pratica di Funder35 numerosi servizi di accompagnamento.

Nonostante la situazione emergenziale, obiettivo prioritario è stato anche quello di stimolare, attraverso lo specifico bando di erogazione **Bando Restauro**, la comunità locale. Confermando un approccio multidisciplinare, è stato possibile finanziare sia interventi di restauro e valorizzazione di beni mobili e immobili di particolare rilevanza storico-artistica, che interventi edilizi di recupero su strutture destinate ad attività di promozione socio-culturale, offrendo alle comunità la possibilità di ripensare gli spazi culturali e civici, interpretandoli in una nuova prospettiva che li renda più inclusivi e coinvolgenti.

La tipologia di iniziative ha riguardato prevalentemente il recupero e la riqualificazione del patrimonio monumentale e archeologico dei territori di riferimento. Si è intervenuti soprattutto su beni storici e architettonici, settore nel quale nel tempo si è ridotto l'intervento pubblico. Gli interventi sono stati indirizzati prevalentemente su edifici religiosi, dove si realizzano opere di recupero di beni artistici con l'intento di conservare le preziose memorie delle comunità, ma

anche di potenziare gli attrattori storico-architettonici urbani e accrescerne la fruibilità da parte del pubblico.

Nel 2021 il Bando restauro ha consentito il finanziamento di 40 progetti, per un importo di 372.500 euro, annoverando tra i soggetti beneficiari 28 parrocchie, a cui si sono aggiunti diversi comuni e altri enti pubblici. In merito alla tipologia di interventi, due sono stati rivolti al recupero di centri di aggregazione, mentre i rimanenti 38 sono stati destinati al restauro di statue, affreschi e apparati decorativi, immobili tutelati ma anche antichi codici, mappe, organi.

Di rilievo anche le **“Iniziative musicali”** (18%), a favore delle quali è stato rinnovato l’impegno, attraverso il tradizionale sostegno alle istituzioni musicali, per diffondere la cultura musicale verso fasce più ampie di pubblico.

Nel settore delle **Iniziative editoriali** (7%), la Fondazione concorre a promuovere il libro e la lettura, attraverso il sostegno economico ad iniziative librarie, prevalentemente espressione della cultura locale.

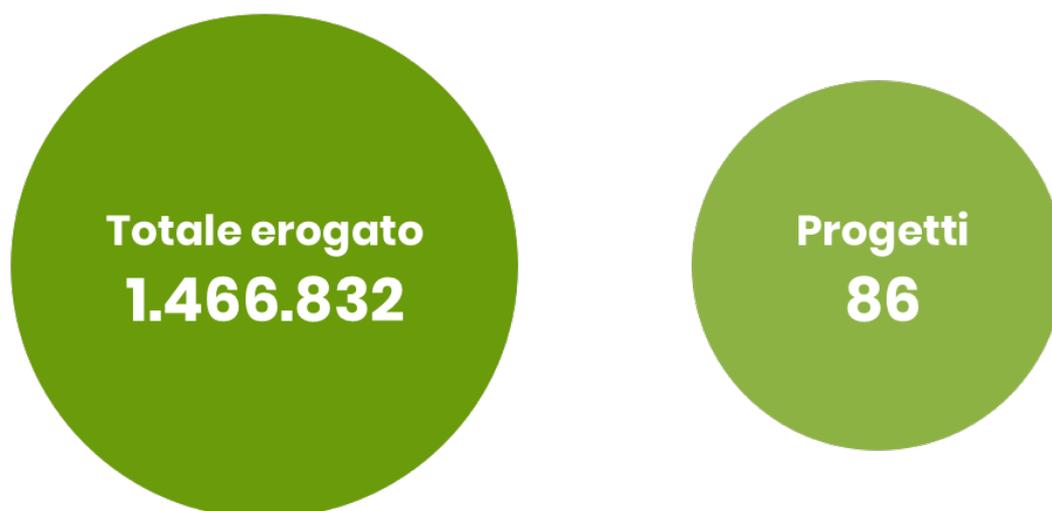
### 3.3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Tra i settori di primaria importanza sociale sul quale in questi anni è confluita buona parte delle risorse erogative, l’area della **salute e del benessere psicofisico della persona** si colloca al terzo posto.

La pandemia da Covid 19, che manifestatasi nel marzo 2020 non ha ancora esaurito completamente i suoi effetti, ha mutato profondamente lo scenario nel quale viviamo, facendo emergere nuovi bisogni a livello comunitario e a livello di sistema sanitario, sociale ed economico regionale, che nel corso del 2021 si sono manifestati con ancor maggiore intensità rispetto all’anno precedente. A questo insieme di bisogni la Fondazione ha tentato di contribuire a dare una risposta il più possibile rapida ed efficace, nell’ambito del settore cercando di fornire, da un lato, risposte immediate ai bisogni più urgenti e, dall’altro, risposte sperimentali volte a innovare il sistema di welfare regionale nel medio-lungo periodo, puntando soprattutto al rafforzamento del tessuto della comunità. Nella capacità di rispondere ai bisogni del presente guardando contemporaneamente al futuro risiede, infatti, lo specifico apporto di una Fondazione che trova nell’innovazione sociale una delle principali finalità della propria mission istituzionale. La pandemia da Covid 19, infatti, ha messo in luce la funzione strategica delle relazioni di prossimità per affrontare le situazioni di emergenza e quindi la necessità di mantenerle costantemente alimentate e potenziate. La risposta alla crisi del welfare non può che essere collettiva e strutturata su base territoriale. Al welfare pubblico in difficoltà, deve necessariamente affiancarsi un welfare comunitario, capace di mettere insieme risorse e realtà diverse che possano sviluppare forme d’intervento innovative e peculiari nel campo dell’assistenza sanitaria e sociale e che, facendo leva sul principio di sussidiarietà, promuovano la formazione di modelli di governance affidati a una pluralità di portatori d’interesse.

La spesa in **welfare** costituisce pertanto un investimento, diventando volano di sviluppo sociale ed economico, in linea con il principio di sussidiarietà orizzontale.

Per costruire nuove risposte ai bisogni emergenti nell'area, sono stati investiti € 1.466.832 (23,63% dell'erogato), finanziando 86 progetti.



Nel 2021, soprattutto per sperimentare nuove forme di welfare, in risposta alle profonde trasformazioni osservate negli ultimi decenni, **le risorse sono state destinate esclusivamente al sociale**, come sostegno ad interventi di sistema per affrontare situazioni di emergenza e favorire la ripresa post Covid-19, rinunciando all'ambito prettamente sanitario.

La Fondazione ha operato per favorire la coesione e tutelare le categorie sociali deboli, puntando su un modello di welfare misto in cui volontariato, formazioni organizzate della società civile, enti religiosi e cooperazione sociale diventano protagonisti di molteplici forme di intervento realizzate spesso in collaborazione con le amministrazioni pubbliche.

Per raggiungere questo obiettivo, è stato riproposto il **Bando welfare**, sempre in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo le aziende sanitarie e tutti i soggetti pubblici interessati a vario titolo nel settore, che assieme al privato sociale danno un apporto fondamentale per la creazione di un nuovo welfare comunitario.

Il Bando ha finanziato 54 progetti, con uno stanziamento complessivo di 601.500 euro, rivolti alle persone anziane non autosufficienti, ai minori in condizione di disagio, alle persone con disabilità psico-fisica, nonché a interventi innovativi a sostegno della domiciliarità, anche attraverso sistemi di telemonitoraggio e teleassistenza, incentivando lo sviluppo di nuove progettualità e la possibilità di dare continuità alle iniziative premiate nelle passate edizioni.

Come per le passate edizioni, l'attività si è concentrata sulle principali aree di criticità presenti nell'odierno contesto di fragilità sociale: integrazione dei disabili, cura degli anziani non autosufficienti, tutela dell'infanzia, tutela e reinserimento delle fasce sociali più esposte a forme di emarginazione e abuso, contrasto delle dipendenze. Per quanto riguarda l'assistenza ai disabili e agli anziani, si è insistito sul tema della non autosufficienza, privilegiando l'accompagnamento in percorsi di autonomia e il sostegno alle famiglie attraverso politiche di domiciliarizzazione dell'assistenza. Non mancano, tuttavia, interventi a favore delle strutture di accoglienza, e volti a favorire la socializzazione degli assistiti. Riguardo ai disabili un terreno di impegno particolarmente significativo è quello dell'inserimento lavorativo. Il disagio minorile è affrontato, da un lato promuovendo il benessere psico-fisico dei giovani nelle diverse fasce

di età (dalla prima infanzia all'adolescenza) e, dall'altro, creando opportunità di sviluppo di capacità, secondo una logica di prevenzione dei rischi di emarginazione sociale e devianza. Negli sviluppi progettuali, non è mancato l'utilizzo delle nuove tecnologie per rispondere ai bisogni in modo più efficace ed efficiente.

La particolare attenzione che la Fondazione da sempre presta alle aree marginali e in particolare a quelle montane, che caratterizzano una fascia consistente del territorio di riferimento, si è concretizzata nel lancio di un nuovo bando rivolto al contrasto del fenomeno dell'abbandono delle zone montane e al mantenimento delle relative attività economiche di prossimità. Il progressivo spopolamento della montagna alla ricerca di opportunità di lavoro e di vita più comode e praticabili ha interrotto quell'equilibrio virtuoso tra ambiente, attività economica e relazioni sociali che continua a essere il punto di forza di quei luoghi, per ripristinare il quale e arrestare l'emorragia demografica, soprattutto delle nuove generazioni, è necessario creare condizioni di vita più favorevoli, nella consapevolezza che l'avvio e il potenziamento di attività produttive deve necessariamente avvenire in un contesto di rafforzamento dei legami comunitari.

Il **Bando montagna**, in coerenza con la mission istituzionale, ha puntato al sostegno di iniziative sperimentali e innovative promosse nelle aree montane del territorio, con l'obiettivo di riattivare tali aree ed aumentarne la forza attrattiva facendo leva sulle risorse delle comunità, prevedendo il finanziamento di progetti dedicati ai seguenti ambiti: 1. Evoluzione digitale dei negozi di prossimità; 2. Innovazione ed ampliamento dei servizi offerti; 3. Sostegno ai servizi alla persona con particolare attenzione alle zone particolarmente disagiate; 4. Sostegno alle attività zootecniche montane e promozione delle relative produzioni. Agli 8 progetti finanziati sono stati destinati 157.000 euro.

L'impegno delle Fondazioni nel contrastare la pandemia e i suoi effetti, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, è stato recentemente riconosciuto anche dal Governo Draghi che è intervenuto con il D.L. n. 73 del 2021 a rifinanziare per un ulteriore anno il sostegno degli interventi di **promozione di un welfare di comunità**. La proroga dell'agevolazione relativa al credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità ha confermato una premialità fiscale alle Fondazioni, sotto forma di credito d'imposta pari al 65% dei contributi erogati, a sostegno di interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali, inclusione sociolavorativa, nonché di dotazione di strumenti per le cure sanitarie. La misura ha conseguito risultati significativi, confermando, nel suo quarto anno di vita, con 1.847 interventi (erano 2247 nel 2020, nel 2019 1.374, mentre nel 2018 2.011), la bontà dell'impegno profuso dalle Fondazioni nel favorire il benessere delle comunità di riferimento attraverso l'azione di soggetti privati ed enti e istituzioni pubbliche dedite all'assistenza sociale e sanitaria.

Una peculiare forma di innovazione sociale sotto molti aspetti, che potrebbe costituire un esempio efficace della forza della cooperazione nell'affrontare i problemi sociali, è rappresentata dal **Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa**.

Dal suo avvio, nel 2016 il Fondo ha assorbito in sé quote di attività erogativa precedentemente destinate ai vari settori dell'area welfare. La Fondazione ha aderito al Fondo fin dalla sua costituzione stanziando per il periodo 2016/2020 la somma di 3.755.554 euro.

La legge di bilancio 2019 (n. 145/2018, art. 1, commi da 478 a 480) ha rifinanziato per il triennio 2019/2021 il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (di cui all'art 1, comma 392, L. 208/2015), prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti delle Fondazioni, fino a un massimo di 55 milioni di euro per ogni anno. Con la correzione intervenuta con il D.L. n. 105 del 2021, il Fondo è stato rifinanziato per ulteriori per due anni.

L'impegno della Fondazione per il 2021 è stato pari a 611.904,80 euro (con maturazione di un credito fiscale pari a 397.378,10 euro).

A tale riguardo, va ricordato che l'attività del Fondo, giunto alla sua sesta annualità, è proseguita nel 2021, raccogliendo l'adesione da parte di 67 Fondazioni, che hanno versato 83.047.691 euro (maturando un credito d'imposta pari a 54.981.225 euro), importo cui si aggiungerà, nell'anno 2022 un ulteriore contributo per 84.586.500 di euro (di cui 54.981.225,30 di credito d'imposta).

Con i Bambini, l'impresa sociale cui è stata affidata la gestione del Fondo, ha pubblicato ad oggi 14 bandi (Prima Infanzia 0-6 anni, Adolescenza 11-17, Nuove Generazioni 5-14 anni, Un passo avanti, Ricucire i sogni, Cambio rotta, A braccia aperte, Non uno di meno, Un domani possibile, Comincio da zero, Comunità educanti, Vicini di scuola, Spazi aggregativi di prossimità, Con i bambini afghani. A questi si aggiungono le iniziative di cofinanziamento e gli interventi di progettazione partecipata per le aree terremotate). Il Fondo ha erogato, dal suo avvio sino al dicembre 2021, circa 338 milioni di euro su 422 iniziative, mettendo in rete oltre 7.150 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati per rafforzare le "comunità educanti" dei territori.

Nella seguente tabella sono riassunte i progetti risultati assegnatari dei diversi bandi che a vario titolo interessano il nostro territorio.

Anno delibera	Capofila	Titolo progetto	Contributo Assegnato	Enti coinvolti
2018	Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa sociale - Pordenone	Thanks God it's monday	679.232	47
2018	Movimento di Volontariato Italiano Federazione Regionale del Friuli Venezia Giulia - Udine	Competenze digitali e giovani protagonisti per una scuola per tutti	349.819	17
2017	F.I.S.M. Federazione Italiana Scuole Materne - Pordenone	Educare & CO.	455.000	34
2019	Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa sociale - Pordenone	Go (To)gether	571.000	24
		<b>Totale</b>	<b>2.055.051</b>	

## 4. I settori ammessi

L'attività è stata, altresì, sviluppata nei seguenti settori ammessi.

## 4.1. Ricerca scientifica e tecnologica

Per sostenere la crescita economica, sociale, culturale, nonché sostenibile del territorio sono state supportate iniziative mirate di ricerca di base e applicata nel campo di tutte le scienze, dall'area scientifico-tecnologica a quella bio-medica, a quella umanistica e sociale.

Il sostegno ha riguardato, in larga misura, anche se non esclusiva, l'Università di Udine, ente deputato a promuovere e svolgere, oltre che attività di alta formazione, anche di ricerca e trasferimento tecnologico sul nostro territorio.

La Fondazione ha contribuito, d'intesa con le Università e gli organismi di ricerca, alla formazione e alla crescita professionale, incentivando lo sviluppo del collegamento tra la ricerca e l'impresa in funzione dello sviluppo economico del territorio, con interventi dall'elevato valore aggiunto, capaci di contribuire al progresso della ricerca.

Nel corso del 2020 le Fondazioni hanno confermato la volontà di proseguire nell'impegno a supporto del settore agroalimentare, vero motore per lo sviluppo dei territori, avviando la terza edizione del progetto AGER-Agroalimentare e Ricerca. La Fondazione aveva contribuito ai due cicli precedenti per un importo complessivo di 1,95 milioni di euro. La nuova edizione è finalizzata alla promozione della ricerca e all'applicazione dei risultati conseguiti dalla stessa nelle seguenti aree: trasferimento delle conoscenze, contrasto ai patogeni, colture e cambiamenti climatici, zootecnia e impatto ambientale, gestione forestale sostenibile. La terza edizione è sostenuta da una partnership di 10 Fondazioni, che hanno impegnato oltre 5 milioni di euro a favore del settore, anche con lo scopo di sostenere il percorso verso la resilienza e la ripresa economica post pandemia.

La terza edizione, cui la Fondazione partecipa con un contributo complessivo di 150.000 euro, è stata avviata nel corso del 2021 con un percorso di ascolto di esperti e operatori del settore per comprendere i fabbisogni di ricerca e innovazione espressi dal comparto. Grazie a questo percorso, le progettualità che verranno finanziate saranno in grado di produrre soluzioni tecniche altamente innovative facilmente utilizzabili dagli operatori, anche grazie alla messa a punto di azioni di formazione e trasferimento della conoscenza.

Nel contempo, sono proseguite le iniziative divulgative organizzate per favorire la diffusione delle innovazioni realizzate nell'ambito dei progetti finanziati nel corso delle prime due edizioni. Gli eventi hanno visto la partecipazione di oltre 6.000 persone da tutta Italia e hanno riguardato tematiche rilevanti e attuali per il settore agroalimentare: sostenibilità economica e ambientale delle produzioni casearie; lotta allo spopolamento delle zone montane; rivalutazione dei sottoprodotti olivicoli; tutela della salute del consumatore; contrasto agli impatti del cambiamento climatico sull'agricoltura italiana; acquacoltura sostenibile.

## 4.2. Volontariato, filantropia e beneficenza

In relazione al rinnovato impegno delle Fondazioni associate a sostegno della Fondazione con il Sud per il quinquennio 2021-2025, viene appostato all'interno del settore un importo pari a € 72.572,50 per l'anno 2021. Nonostante le difficoltà che stanno gravando su tutti i territori, le Fondazioni di origine bancaria continuano, dunque, a impegnarsi insieme per supportare la società civile del Mezzogiorno.

Viene, altresì, collocato all'interno del settore il 50% delle risorse impegnate per la Fondazione con il Sud per l'anno 2020, successivamente convogliate al Fondo per il contrasto della povertà educativa per l'anno 2021 (pari a € 72.870,00).

### **4.3. Attività sportiva**

La Fondazione, con l'obiettivo di promuovere stili di vita attivi e di stimolare il miglioramento dei comportamenti riguardanti la salute e il benessere delle persone e delle famiglie, ha finanziato ben 32 iniziative, favorendo l'integrazione tra l'attività delle scuole e quella delle associazioni del settore.

In particolare, sono state incoraggiate iniziative di avviamento allo sport dei ragazzi, anche come veicolo di corretti stili di vita, attraverso la collaborazione con le istituzioni scolastiche e la formazione di istruttori e dirigenti delle società sportive. Non si è mancato di promuovere l'attività sportiva per persone con disabilità e anziani come mezzo di inclusione sociale e di aumento dell'autonomia personale.

Significativo il concorso al sostegno di manifestazioni sportive e all'acquisto di automezzi e strumenti allo scopo di migliorare lo standard qualitativo della rete impiantistica esistente.

### **4.4. Crescita e formazione giovanile**

Vanno collocati in questo settore gli interventi a forte finalità pedagogica, che si propongono sia di completare l'offerta formativa scolastica, che di orientare verso determinati percorsi di studi: si tratta di 31 progetti per un importo complessivo di circa 361.500 euro (5,83%).

Sono state supportate attività didattiche in senso lato e mirate alla diffusione di saperi informali come la musica, il teatro, la danza.

Numerose le attività extrascolastiche per lo sviluppo di competenze complementari a quelle acquisite durante il percorso educativo e gestite all'interno della scuola da diversi soggetti del territorio assieme alle famiglie, contribuendo ad attivare la "Comunità educante" attraverso un percorso di crescita e partecipazione attiva.

Fondamentale il contributo fornito a supporto delle iniziative indirizzate al primo e secondo ciclo di istruzione per incoraggiare l'insegnamento delle competenze digitali, con attenzione all'uso responsabile e consapevole dei nuovi media verso una cittadinanza digitale.

### **4.5. Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità**

In questo campo sono state incentivate iniziative di sistema finalizzate a promuovere l'agroalimentare di qualità e sostenibile fornendo supporto a tutta la filiera di produzione e distribuzione e prestando attenzione anche ai risvolti sociali, culturali, turistici dell'agricoltura in particolare nelle aree di montagna.

Nel mese di maggio 2020 è stato firmato l'atto costitutivo dell'associazione "Filiera futura" alla quale oltre alla nostra Fondazione hanno aderito, in qualità di soci fondatori, 14 Fondazioni, l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e Coldiretti Italia cui, successivamente, si sono aggiunte ulteriori 6 Fondazioni di origine bancaria, l'Università degli Studi di Udine

e Confartigianato Imprese. Opera per promuovere progetti condivisi nel settore della trasformazione agroalimentare italiana e generare innovazione collaborando con le iniziative messe in atto a livello nazionale, pubbliche e private, e sviluppando un approccio etico alla produzione e distribuzione nel settore agroalimentare che valorizzi i bisogni e il benessere dei produttori, delle comunità locali e dei consumatori.

L'Associazione sviluppa le proprie azioni seguendo tre assi: progetti, ricerche ed eventi di informazione e divulgazione. Dal momento della propria costituzione ha lavorato in particolare su tre progetti: 1. "Indagine esplorativa sulle filiere di interesse dei soci", in modo da individuare criticità, opportunità ed esigenze di sostegno; 2. "Nourishing School", progetto di ricerca dedicato a un'analisi dell'evoluzione delle abitudini di consumo all'interno delle mense scolastiche; 3. "SMAQ, nuovi mercati digitali ed e-commerce", dedicato all'innovazione digitale, alla tracciabilità e ai nuovi mercati digitali.

#### 4.6. Protezione e qualità ambientale

Il settore ha l'obiettivo di incrementare la sostenibilità ambientale, supportando la capacità degli attori locali di sviluppare un positivo utilizzo dei territori e delle risorse, sostenendo progetti di sistema nel campo della rigenerazione urbana per favorire il riuso di aree degradate o dismesse incentivandone la riqualificazione con elevati standard ambientali e ponendo attenzione, nel contempo, alle prospettive di sviluppo sociale, culturale, turistico ed economico del territorio. Nell'esercizio questi obiettivi sono stati perseguiti, prevalentemente in maniera trasversale, in progetti relativi ad altri settori.

### 5. I fondi speciali per il volontariato e i fondi per l'attività d'istituto

Le Fondazioni di origine bancaria sono i principali sostenitori del mondo del **Volontariato**: alimentano annualmente il Fondo unico nazionale (FUN), che fornisce le risorse a tutto il sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato, e concorrono alla definizione degli indirizzi strategici generali a cui si devono attenere tutti i Centri, partecipando alla governance dell'Organismo nazionale di controllo e degli Organismi territoriali ad esso collegati.

Il Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore), in continuità con la L.266/91 (Legge quadro sul volontariato), ha confermato all'art.62 l'obbligo per le fondazioni di origine bancaria di destinare al volontariato una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, la riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (che il D.Lgs. 153/99 fissa nel 50% dell'avanzo al netto della medesima riserva).

Dal 2018 i versamenti sono disposti a favore del Fondo Unico Nazionale (FUN) che ha sostituito i Fondi speciali per il volontariato costituiti presso le Regioni.

L'accantonamento del 2021 è pari a 345.296 euro, di cui 339.762 euro corrispondenti all'importo del **Fondo per il Volontariato** iscritto in bilancio e 5.535 euro corrispondenti a un contributo suppletivo già versato al FUN assieme all'accantonamento del 2020.

Il **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni** ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Già nel 2017 è stato raggiunto l'obiettivo di una consistenza pari ad almeno due annualità erogative nel rispetto di quanto stabilito dall'Organo di Indirizzo in sede di definizione delle linee generali della gestione patrimoniale. Nell'esercizio il fondo è stato implementato per € 442.915, corrispondente a quanto si è reincamerato per contributi non erogati per mancanza di presupposti, raggiungendo l'importo di € 13.222.535.

I saldi del **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** e del **Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari** ammontano rispettivamente a 12.727.660 euro e a 2.498.635 euro; nell'esercizio sono stati utilizzati per le erogazioni deliberate e implementati per la destinazione dell'avanzo nonché per effetto dell'accantonamento dell'importo dei crediti fiscali sui versamenti al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e al Fondo Unico Nazionale del volontariato e per gli interventi a sostegno del welfare di comunità, oltre che per il contributo derivante dall'accordo con Intesa Sanpaolo.

Al **Fondo nazionale iniziative comuni**, istituito con la regia di Acri e volto a sostenere progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, è stata accantonata la somma di 30.578 euro (pari allo 0,3% dell'avanzo, al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi). Il Fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 17.279 euro per un'iniziativa a sostegno del patrimonio culturale della città di Venezia danneggiato dall'acqua alta eccezionale registrata nel novembre del 2019.

Tra i Fondi per l'attività istituzionale, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione per la Vita, è anche appostato il **Fondo per erogazioni al CRO di Aviano** per l'importo di 397.138 euro, che ha la funzione di continuare a perseguire in capo alla Fondazione Friuli le finalità di supporto al Centro di Riferimento Oncologico di Aviano per le quali era stata costituita la fondazione incorporata.

È stato infine costituito nel 2021 il **Fondo per le erogazioni ex art.1 co.47 L.178/2020** che accoglie il risparmio fiscale derivante dalla riduzione al 50% dell'IRRES sugli utili percepiti dagli enti non commerciali (tra cui le fondazioni di origine bancaria); la norma ha previsto che il risparmio fiscale sia destinato al finanziamento di attività di interesse generale accantonando le relative risorse, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

<b>FONDI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	13.222.535	12.779.620
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	12.727.660	8.377.897
Fondo per le erogaz. negli altri settori statutari	2.498.635	2.086.535
Fondo per le erog. a favore del CRO di Aviano	397.138	397.138
Fondo Fondazione con il Sud	406.879	406.879
Fondo Nazionale Iniziative comuni	74.890	61.592
Fondo per le erogaz. ex art.1 co.47 L.178/2020	1.538.938	0
<b>Totale</b>	<b>30.866.675</b>	<b>24.109.661</b>

*L'insieme dei Fondi per l'attività istituzionale presenta a fine esercizio un saldo complessivo di 30.866.675 euro pari a oltre 5 annualità erogative.*

## 1. Lo scenario macroeconomico

L'**economia mondiale** ha registrato nel 2021 un sensibile rimbalzo della crescita economica dopo la recessione da Covid-19 che aveva interessato l'anno precedente. La diffusione dei vaccini e le conseguenti minori restrizioni anche nei periodi più tesi dal punto di vista dei contagi, associata alla messa in atto di politiche espansive mai osservate in passato e al costante miglioramento del clima di fiducia, ha alimentato una ripresa dei consumi delle famiglie e migliorato lo stato di salute delle imprese generando una ripresa degli investimenti e un miglioramento dei profitti. La dinamica del ciclo espansivo è stata diversa tra le aree geografiche e si è distribuita in corso d'anno in maniera non omogenea, anche per il diverso ciclo osservato nell'evoluzione della pandemia e le conseguenti misure intraprese per contenerla. L'intensità della ripresa dei consumi e del commercio internazionale si è scontrata con vincoli nell'offerta e con mismatch sempre più visibili sul mercato del lavoro, generando un diffuso aumento dell'inflazione.

Negli **Stati Uniti**, dopo un primo semestre indubbiamente brillante, nella seconda parte dell'anno è stato osservato un rallentamento della crescita più intenso delle attese e le stesse indicazioni si riscontrano sul numero di nuovi occupati con tensioni crescenti dal lato dell'offerta di lavoro. Complessivamente la crescita economica si è attestata al 5,7%; l'inflazione ha raggiunto livelli che non si vedevano da diversi decenni, rafforzando i dubbi sulla sua temporaneità e alimentando incertezze sull'evoluzione della politica monetaria.

In **Giappone** si è osservata una contrazione della crescita economica nei mesi autunnali, dovuta alle nuove misure restrittive adottate in seguito alla recrudescenza della pandemia; nonostante il progressivo rialzo dei prezzi alla produzione, ciò non si è ancora riflesso sui prezzi al consumo lasciando intuire che i maggiori costi abbiano per ora impattato sui profitti. La crescita economica in media d'anno si è attestata all'1,5%.

Anche nel **Regno Unito** si è osservato un marcato rallentamento della crescita nel secondo semestre dovuto prevalentemente agli effetti dovuti alla nuova ondata di contagi che ha condizionato i consumi delle famiglie; si registra al contempo un sensibile rallentamento degli investimenti e una contrazione delle esportazioni, dovute anche alla persistenza del clima di tensione con l'UE. La crescita media annua si è attestata comunque al 6,5% grazie al sensibile rimbalzo osservato nel secondo trimestre.

In **Cina** la crescita media annua si è attestata su valori superiori all'8%. Anche in questo caso si osserva una marcata differenza tra le dinamiche del primo semestre e quelle dell'ultima parte

dell'anno in cui sono state adottate, anche in forma preventiva, severe misure di restrizione in seguito alla ripresa delle infezioni da Covid-19. A questo si sono aggiunti i provvedimenti di politica economica, soprattutto in merito all'approvazione di regole restrittive per la concessione dei crediti al settore immobiliare, che hanno messo in crisi le più grandi imprese del settore.

Negli altri principali **Paesi emergenti** si osservano andamenti contrastanti: l'India registra una sensibile ripresa nel secondo semestre che ha portato la crescita media attorno all'8,5%; in Brasile si è manifestata una relativa stagnazione nella parte finale dell'anno portando la crescita media al 4,9%, grazie agli andamenti del primo semestre; anche in Russia si è osservato un marcato rallentamento economico nei mesi finali dell'anno che ha fermato la crescita al 3,2%.

Nell'**area Uem** la dinamica dell'attività economica è risultata via via migliore delle attese grazie al buon andamento della domanda interna e in particolare dalla spesa dei servizi e dal settore turistico; si è registrato anche un buon recupero del settore industriale che nell'ultima parte dell'anno si è scontrato con le difficoltà provenienti dalle catene di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi. In media d'anno la crescita del Pil si è attestata al 5,2% mentre l'inflazione ha raggiunto a fine anno il livello del 5%.

All'interno dell'area Uem l'Italia è risultata tra i paesi più dinamici con una crescita media annua pari al 6,3%. A tale andamento hanno contribuito il settore dei consumi delle famiglie e le dinamiche degli investimenti, soprattutto quelli strumentali; meno incisivo ma comunque importante anche il contributo della domanda estera, stimolata dalla forte dinamicità delle esportazioni di servizi.

L'aumento generalizzato dell'inflazione a cui si è assistito ha generato, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, aspettative di un anticipo delle azioni restrittive da parte delle banche centrali. Dopo gli annunci in merito al tapering, i mercati hanno via via assimilato l'idea che la Fed intervenga con diversi rialzi dei tassi nel corso del 2022. La probabilità di interventi anticipati è aumentata anche per le altre banche centrali nonché per il mercato interbancario dell'area Uem i cui tassi a termine implicano la possibilità che la Bce possa intervenire già nel corso del 2022 con il primo rialzo dei tassi.

## 2. I mercati finanziari

I principali temi macroeconomici legati alla dinamica dell'inflazione e alle aspettative di crescita economica sono state le variabili che hanno guidato la dinamica dei mercati finanziari nel corso del 2021.

L'aumento dell'inflazione ha condizionato l'andamento dei **mercati obbligazionari** già nel primo trimestre dell'anno in cui tutti gli indici obbligazionari governativi e corporate investment grade sono risultati negativi. Nel prosieguo dell'anno le aspettative di politica monetaria si sono via via stabilizzate, incorporando attese di progressiva riduzione degli acquisti sul mercato da parte delle banche centrali – soprattutto la Federal Reserve – con associata attesa di mantenimento del controllo della dinamica inflazionistica. Nell'ultima parte dell'anno, gli annunci di anticipo del rialzo dei tassi da parte della Fed e la maggiore determinazione

anche da parte della Bce nel contrastare ogni fiammata inflazionistica hanno nuovamente influenzato la dinamica dei rendimenti penalizzando le quotazioni dei mercati obbligazionari.

Per l'intero 2021 si sono registrati rendimenti complessivi (cedole + variazioni in conto capitale) negativi per tutti gli indici obbligazionari governativi, con perdite che vanno dal 2,5% per gli Stati Uniti a oltre il 3% per i mercati governativi dell'area Uem. Sul mercato corporate si registrano rendimenti negativi ma più moderati sul segmento investment grade – attorno all'1% – mentre la ricerca di rendimento ha sostenuto ancora la domanda di obbligazioni high yield il cui rendimento complessivo si attesta attorno al 3%, maturato soprattutto grazie agli andamenti dei mesi centrali dell'anno, mentre nei mesi finali anche questa tipologia di obbligazioni ha registrato rendimenti negativi.

I **mercati azionari** sono stati influenzati positivamente dalle aspettative di crescita, correlate all'implementazione degli interventi di politica fiscale. Mentre sui mercati dell'area Uem i maggiori rialzi si sono manifestati nel primo trimestre e, sia pur in misura minore, negli ultimi mesi dell'anno, sul mercato Usa gli andamenti sono risultati più lineari. In termini di rendimenti annui, si riscontrano in entrambi i casi crescite delle quotazioni superiori al 20%. Si registrano invece andamenti più contrastanti nei paesi asiatici con l'indice giapponese cresciuto del 5% mentre l'indice generale dei paesi emergenti ha subito un calo delle quotazioni, scontando soprattutto le problematiche cinesi e gli andamenti incerti nella crescita economica di Brasile e Russia, oltre alle difficoltà di reperimento dei vaccini negli altri paesi emergenti minori. In Italia l'indice Ftse Mib è cresciuto del 23%, registrando quindi una performance migliore rispetto alla media dell'area Uem. Tra i settori più dinamici c'è stato quello bancario, e finanziario in genere, che aveva sofferto maggiormente in precedenza e che nel 2021 ha potuto riprendere la distribuzione di dividendi, in particolare dopo il 30 settembre, al termine delle restrizioni imposte dalla Bce.

### 3. Linee generali di gestione del patrimonio

Tutta l'attività di gestione del patrimonio viene svolta nel quadro delle disposizioni statutarie e del Regolamento per la Gestione del Patrimonio, che definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni definita in sede Acri e del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 aprile 2015.

Con l'affiancamento dell'advisor Prometeia, dal 2017 è stato implementato un'approccio di tipo Asset&Liability Management (ALM) a supporto delle decisioni strategiche. Tale approccio, che privilegia una gestione degli attivi finanziari basata sulla sostenibilità dei livelli erogativi e sulla tutela nel tempo del patrimonio in termini reali, ha condotto alla definizione delle seguenti linee generali della gestione patrimoniale rinnovate da ultimo dall'Organo di Indirizzo del 25 ottobre 2021:

- livello di erogazioni sul territorio attorno ai 6 milioni di euro con l'obiettivo di conservare alla fine del prossimo triennio una dotazione media del fondo di stabilizzazione non inferiore a 2 annualità erogative;

- obiettivo di rendimento in termini reali pari al 2,1%;
- limite di rischio massimo sugli investimenti non strategici pari al 10%;
- rimodulazione dei vari fattori di rischio del portafoglio con particolare riferimento al rischio paese (maggiore esposizione internazionale, comprese anche le aree emergenti) e al rischio di credito (con una esposizione massima al segmento high yield ed emergenti comunque non superiore al 20%);
- diversificazione del rischio azionario italiano, anche mediante gestione tattica sulle partecipazioni iscritte a circolante.

Tali parametri vanno considerati come obiettivi medi di lungo periodo.

Sempre a partire dal 2017 si è proceduto alla revisione delle procedure di investimento con l'obiettivo di superare un modello di gestione caratterizzato da una certa frammentazione a favore di uno più efficiente, sia in termini di costi (anche fiscali) che in termini di separatezza delle funzioni, di flessibilità gestionale e di presidio del rischio in linea con le best practice internazionali e coerentemente con le previsioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel Protocollo Acri-MEF. Tale processo è stato incentrato su alcuni obiettivi chiave e cioè diversificazione dei fattori di rischio e delle fonti di performance, razionalizzazione del portafoglio finanziario e riduzione della correlazione dei risultati contabili con l'andamento dei mercati finanziari.

La gestione del portafoglio finanziario della Fondazione nel 2021 è stata caratterizzata da un approccio prudente, in continuità con quanto avvenuto nel 2020, a seguito del permanere delle incertezze legate alla pandemia Covid-19 e della diffusione della nuova variante Omicron che ha colpito in Europa nell'ultimo trimestre con l'approssimarsi della stagione fredda.

Nel corso della prima metà dell'anno sono state consolidate plusvalenze da realizzo tramite la dismissione di alcuni fondi/etf, obbligazioni e partecipazioni azionarie con un impatto positivo sul risultato economico. Stante il grado di raggiungimento degli obiettivi superiore al target e visti i rischi di scenario ancora presenti, è stato mantenuto mediamente un livello di liquidità comunque elevato, pronto ad essere utilizzato per cogliere opportunità che dovessero manifestarsi sui mercati finanziari nel 2022.

Il Comparto Quaestio Fund Six, nel quale è stato progressivamente concentrato il risparmio gestito, è stato implementato nel mese di marzo per 10 milioni di euro, mentre nel mese di dicembre è stato effettuato un nuovo investimento di 25 milioni di euro, diversificando ulteriormente lo stile gestionale e la diversificazione tra gestori all'interno del comparto.

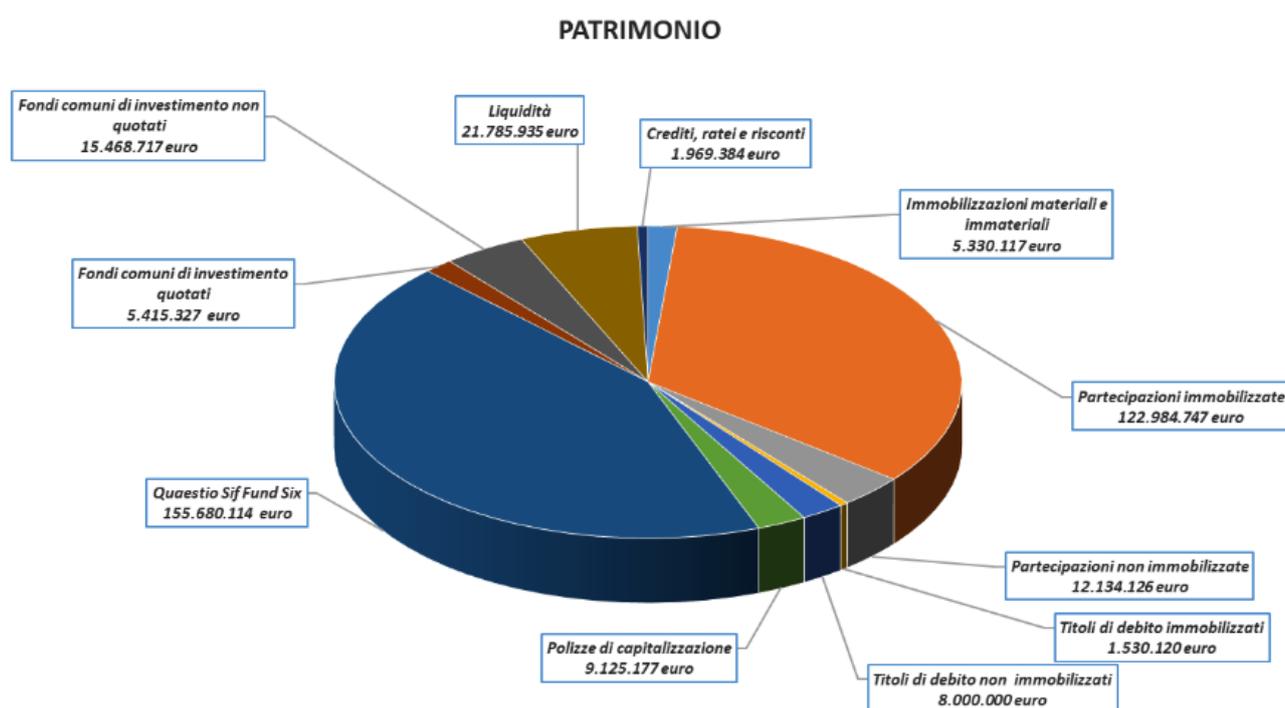
L'asset principale del Quaestio Fund Six è rappresentato dalla Sicav Quaestio Global Diversified V (l'88% a fine 2021), ovvero una sicav dedicata che investe in un pool di gestori selezionati per la specializzazione di mercato. La finalità di tale strategia di investimento è quella di massimizzare il livello di diversificazione di portafoglio, con contestuale riduzione del rischio specifico, agevolando la possibilità della Fondazione di monitorare, con ampio dettaglio, il grado di rischio del portafoglio.

La gestione finanziaria adottata dalla Fondazione ha consentito di conseguire un risultato contabile positivo superiore al risultato previsto nel piano programmatico. Tale risultato positivo è in gran parte spiegato dal pagamento dei dividendi di Intesa Sanpaolo in parte derivanti dalla riserva straordinaria a valere sul 2020 (9,96 centesimi per azione, pagati ad ottobre) e in parte derivanti dall'acconto sul dividendo 2021 (7,21 centesimi per azione, pagati a novembre).

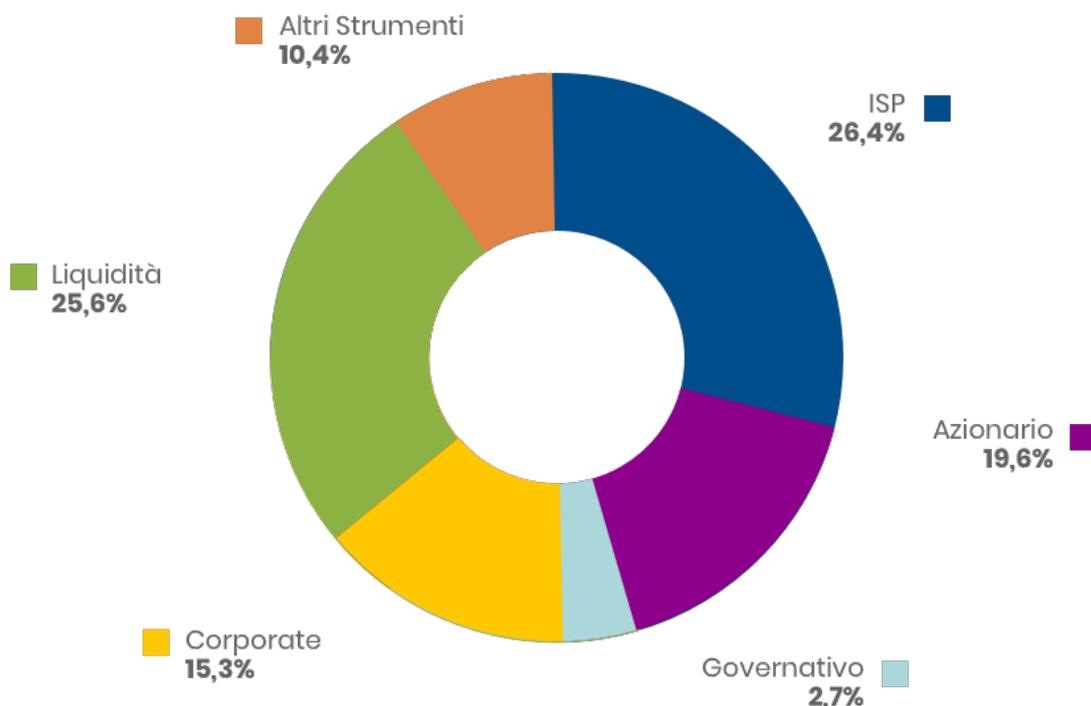
In funzione dei buoni risultati raggiunti, la Fondazione ha deciso di richiedere un limitato dividendo al fondo dedicato Quaestio Fund Six, mantenendo a tal fine una possibile riserva per il 2022.

A fine 2021 il patrimonio della Fondazione ammontava a oltre **359 milioni di euro** dislocati come di seguito:

<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>		<b>5.330.117</b>	<b>1,48%</b>
Partecipazioni immobilizzate	122.984.747		34,22%
Partecipazioni non immobilizzate	12.134.126		3,38%
<b>Partecipazioni</b>		<b>135.118.873</b>	<b>37,60%</b>
Titoli di debito immobilizzati	1.530.120		0,43%
Titoli di debito non immobilizzati	8.000.000		2,23%
<b>Titoli di debito</b>		<b>9.530.120</b>	<b>2,66%</b>
<b>Polizze di capitalizzazione</b>		<b>9.125.177</b>	<b>2,53%</b>
Quaestio Sif Fund Six	155.680.114		43,31%
Fondi comuni di investimento quotati	5.415.327		1,51%
Fondi comuni di investimento non quotati	15.468.717		4,30%
<b>Fondi comuni di investimento</b>		<b>176.564.158</b>	<b>49,12%</b>
<b>Liquidità</b>		<b>21.785.935</b>	<b>6,06%</b>
<b>Crediti, ratei e risconti</b>		<b>1.969.384</b>	<b>0,55%</b>
<b>TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE</b>		<b>359.423.764</b>	<b>100%</b>



Il grafico seguente rappresenta l'asset allocation del patrimonio finanziario complessivo della Fondazione (esclusi immobili e crediti) a valori di mercato ottenuta scomponendo il SIF Quaestio in base all'asset allocation rilevata a fine esercizio; le sicav sono state suddivise in base al benchmark o allo stile di gestione.



In conformità ai documenti programmatici la Fondazione ha posto attenzione alle tematiche di sostenibilità negli investimenti in chiave ESG (tenendo conto cioè degli aspetti di natura ambientale, sociale e di governance).

Tale attività ha coinvolto in prima battuta la componente investita tramite il comparto Quaestio Sif Fund Six nel quale è investito oltre il 40% del patrimonio della Fondazione. Dal 2020 Quaestio ha ufficializzato il proprio impegno ad aderire, promuovere ed applicare i Principi di Investimento Responsabile (PRI) promulgati dal 2006 dalle Nazioni Unite ed ha adottato un approccio continuativo non limitando l'integrazione delle tematiche ESG al momento della selezione dell'investimento ma estendendo il controllo attraverso revisioni periodiche e politiche di azionariato attivo, nonché attività di engagement ed attività di voting presso le assemblee dei soci delle società in portafoglio.

Inoltre, il portafoglio beneficia di un approccio e metodologie in costante evoluzione con l'obiettivo di affiancare le classiche valutazioni sotto forma di rating ESG a modelli di valutazione più prettamente quantitative e legate a dati alternativi al fine di implementare una valutazione olistica degli investimenti.

Il rating complessivo del portafoglio in chiave ESG della Sicav Quaestio GD5 nella quale è investito l'86% del Fund Six risulta essere "A", su una scala da CCC a AAA.

In termini di impatto, viene inoltre monitorata la carbon intensity (calcolata come tonnellate di CO2 emesse per milione di dollari di ricavi) di portafoglio rispetto ad un benchmark rappresentativo dell'allocazione. Al 31 dicembre 2021 la carbon intensity di portafoglio risulta pari a 193 tonnellate per milione di dollari rispetto all'indice rappresentativo di 226 tonnellate per milione di dollari.

Sulla restante parte del patrimonio la Fondazione ha effettuato investimenti indiretti (come nel caso di CDP, fortemente impegnata in questo campo con diverse iniziative dal sostegno al social housing alle emissioni obbligazionarie specificamente destinate e iniziative green e social) o diretti riconducibili alla logica ESG. Tra gli investimenti diretti va segnalata la sottoscrizione effettuata nel 2020 per 5,8 milioni di euro nel Fondo Social & Human Purpose, di cui 3,8 milioni liberati mediante il conferimento del complesso immobiliare di Udine, realizzando un'operazione di forte valenza sociale.

## 4. Investimenti

### 4.1. Le partecipazioni

**Intesa Sanpaolo S.p.a.:** la quota di partecipazione in Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2021 è costituita da n. 43.414.573 azioni ordinarie pari ad una percentuale dello 0,223% del capitale sociale del gruppo bancario. n. 38.414.573 di azioni sono iscritte nell'attivo immobilizzato per un valore di 90.266.165 euro e n. 5.000.000 sono iscritte nell'attivo circolante per un valore di 11.370.000 euro. Nel corso del 2021 è stato incassato un dividendo complessivo pari a **9.004.182 euro**.

**Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.:** nel 2013 è stata completata l'operazione di conversione delle azioni privilegiate detenute dalle fondazioni in azioni ordinarie, a seguito della quale la Fondazione detiene n. **465.180 azioni ordinarie**, corrispondenti a **12.731.868 euro**, pari ad una percentuale dello 0,136% del capitale sociale. Nel corso del 2021 è stato incassato un dividendo pari a **3.056.233 euro**.

**CDP Reti S.p.a.:** la quota acquistata dalla Fondazione è costituita da n. 91 azioni corrispondenti allo 0,056% del capitale sociale per un costo complessivo pari a **3.006.413 euro**. Nell'esercizio è stato incassato un dividendo di **euro 260.158**.

**Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.a.:** la partecipazione detenuta in Sinloc S.p.A. è costituita da n. **517.666 azioni** – per un investimento totale di **5.008.113 euro** – corrispondente al 9,65% del capitale sociale (11,35% al netto delle azioni proprie detenute). Nel corso del 2021 la società non ha distribuito dividendi.

### 4.2. Altre partecipazioni quotate

La Fondazione ha inoltre in portafoglio le seguenti partecipazioni in società quotate:

- **Eni S.p.a.:** n. 385.500 azioni iscritte al costo di acquisto ad un valore unitario di euro 16,50 per un controvalore di euro 6.362.091.
- **Atlantia S.p.a.:** n. 98.000 azioni iscritte al costo di acquisto ad un valore unitario di euro 25,51 pari a complessivi euro 2.500.036.
- **Hera S.p.a.:** n. 175.000 azioni iscritte al costo di acquisto ad un valore unitario di euro 3,399 pari a complessivi euro 594.802.
- **Enav S.p.a.:** n. 210.000 azioni iscritte al costo di acquisto ad un valore unitario di euro 5,962 pari a complessivi euro 1.252.043.
- **Unipol S.p.a.:** n. 210.000 azioni iscritte al costo di acquisto ad un valore unitario di euro 4,767 pari a complessivi euro 1.001.000.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati dividendi dalle partecipazioni di cui sopra per il complessivo importo di **503.910 euro**.

### 4.3. Gestioni esterne

Tutte le gestioni sono state smobilizzate nel corso del 2018.

### 4.4 Comparto Quaestio Capital Fund

Nel 2019 è stata condotta una selezione per individuare il gestore di un comparto di Sicav-Sif. La scelta di un comparto alternativo (AIFMD Compliant) è stata finalizzata a consentire al fondo Sicav-Siv di essere sufficientemente flessibile da poter contenere qualsiasi strumento gestito, compreso, quindi, anche i fondi alternativi di tipo private debt, private equity e real estate.

La Fondazione ha deciso di avvalersi del modello offerto da Quaestio Capital Management ("Quaestio"), che ha messo a disposizione un comparto denominato Quaestio Alternative Fund Six (SIF Fund Six). Quaestio è quindi l'Alternative Investment Fund Manager ("AIFM") incaricato della gestione giornaliera del comparto. L'attività svolta da Quaestio comprende: gestione di portafoglio e degli investimenti, risk management, gestione amministrativa del comparto. La Sicav si avvale di Royal Bank of Canada sia come Banca Depositaria sia come Agente Amministrativo (preposto al calcolo del nav con cadenza mensile). Il servizio di Audit e il supporto legale sono invece forniti da PWC Lussemburgo. Tale articolazione consente quindi alla Fondazione di avere come unica controparte Quaestio ("AIFM") che sovrintende direttamente al controllo e al coordinamento delle attività svolte dalle controparti del fondo.

L'obiettivo strategico perseguito dalla Fondazione è stato quello di aumentare l'efficienza gestionale ed operativa, di ridurre i costi di gestione, di aumentare i presidi di risk management, di agevolare la gestione amministrativa e di ottimizzare gli aspetti fiscali.

La piattaforma è stata avviata nel mese di novembre 2019 e in essa è stato conferito il comparto dedicato del Fondo Global Diversified V (fondo UCITS) sottoscritto nel 2016. Il Fondo ha come Management Company (responsabile del funzionamento della struttura) Quaestio Investments S.A., come Investment Manager (gestore capofila) Quaestio Capital Management Sgr, quale auditor (revisore) Price Waterhouse & Cooper e Royal Bank of Canada quale banca depositaria. La principale caratteristica della piattaforma Quaestio GD5 consiste nella strutturazione della gestione in una serie di gestori selezionati a livello mondiale ognuno specializzato in un determinato mandato (pool) corrispondente a uno specifico asset o idea di investimento. Ciò al fine di garantire la specializzazione, la non duplicazione degli asset nonché economie di gestione derivanti dall'ampiezza dei mandati.

La composizione degli investimenti della piattaforma al termine dell'esercizio è la seguente: Sicav Quaestio GD5 88%, Sicav Quaestio Global Enhanced Cash 7%, DeA capital Endowment Fund 1% Quaestio European Private Debt 2%, Fondi chiusi 2%.

Il valore del comparto appostato in bilancio ammonta a 155.680.114 euro a fronte di un Nav di fine esercizio pari a 164.589.603 euro. Nel corso dell'esercizio sono stati implementati versamenti per 35 milioni di euro ed è stato percepito un provento netto pari a 1.926.770 euro.

## 4.5. Polizze di Capitalizzazione

Nel portafoglio sono comprese polizze di capitalizzazione a capitale garantito stipulate con tre diverse controparti per un importo complessivo di euro 9.125.177 di cui 8.408.618 per importo sottoscritto e 716.559 euro per interessi maturati al netto delle relative ritenute e cedole già incassate.

## 4.6. Comparto obbligazionario

Il comparto obbligazionario è formato da titoli obbligazionari per 1.530.120 e strumenti di impiego della liquidità (certificati di deposito e buoni di risparmio) per 8 milioni di euro.

## 4.7. Portafoglio sicav

La componente del portafoglio Sicav quotati a fine anno è costituita da 5 fondi per un controvalore di **5.415.327 euro**.

## 4.8. Fondi chiusi

Accanto al comparto del Fondo Quaestio la Fondazione ha costruito nel tempo un portafoglio di fondi chiusi di tipo mobiliare e immobiliare per i quali **risultano versati a fine 2020 circa 15,5 milioni di euro, al netto dei rimborsi di capitale**. Si tratta dei Fondi F2i III (dedicato alle infrastrutture, per 790.042 euro), Innogest 2 (dedicato alle imprese a forte innovazione tecnologica, per 1.301.856 euro), Mandarin (che investe nelle imprese con decisa vocazione all'esportazione, per 334.408 euro), il Fondo Immobili Pubblici FIP (che investe in edifici locati alle pubbliche amministrazioni, per 2.168.317 euro), Atlante (che si occupa di operazioni sui crediti bancari, per 1.800.700 euro), Geras (fondo immobiliare che investe nella gestione di residenze per anziani, sottoscritto per 5.000.000 euro), Social & Human Purpose 2 (fondo immobiliare con finalità sociali nel quale è stato conferito il complesso immobiliare già sede della Fondazione per 3.800.000 euro), Mediobanca Fondo per le Imprese (che opera nel mercato dei minibond, per 63.397 euro) e Omicron Plus (fondo immobiliare che gestisce cespiti conferiti da Unicredit, per 209.997 euro).

## 5. Situazione economica

Nei paragrafi precedenti si è dato conto della gestione del patrimonio finanziario e dei relativi rendimenti. Per una visione globale dei profili reddituali dell'esercizio, nei prospetti che seguono per le diverse aree del conto economico i dati consuntivi del 2021 vengono posti in raffronto con quelli del 2020 e con i dati preventivi del 2021 (dati in migliaia di euro).

	Cons.2021	Cons.2020	Prev.2021
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0	0
Dividendi e proventi assimilati	15.084	5.365	9.648
Interessi e proventi assimilati	223	354	897
Rivalutaz./svalutaz. di strumenti finanziari non immobilizzati	-357	-668	0
Risultato della negoziaz. di strumenti finanziari non immobilizzati	274	-111	0
Rivalutaz./svalutaz. di immobilizzazioni finanziarie	32	3	0
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-358	0	0
Altri proventi	971	97	50
<b>Totale</b>	<b>15.869</b>	<b>5.040</b>	<b>10.595</b>

I **ricavi** evidenziano un deciso incremento della voce dividendi rappresentati in gran parte da quelli erogati da Intesa Sanpaolo visto il venir meno del blocco disposto dalla BCE e la corresponsione di un anticipo sui dividendi 2021. Rilevante anche l'apporto degli altri proventi costituiti sostanzialmente dall'emergere dei crediti d'imposta per Art Bonus nazionale (179.268 euro), Art Bonus della Regione Friuli Venezia Giulia (633.200 euro) nonché Bonus facciate per la ristrutturazione dell'immobile di Via Gemona (138.600 euro).

ONERI	Cons.2021	Cons.2020	Prev.2021
Compensi e rimborsi organi statutari	532	605	570
Spese per il personale	493	479	480
Spese per consulenti e collaboratori esterni	77	97	90
Spese per servizi di gestione del patrimonio	67	82	85
Ammortamenti	24	23	60
Accantonamenti	50	0	0
Altri oneri	333	498	360
<b>Totale</b>	<b>1.576</b>	<b>1.784</b>	<b>1.645</b>

Di seguito alcune note sugli scostamenti più significativi emersi tra gli **oneri**:

- la riduzione dei compensi e rimborsi organi statutari dovuto alla riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo nonché da un numero inferiore di riunioni;
- nelle spese per consulenti e collaboratori sono venute meno alcune prestazioni non ricorrenti sostenute nell'anno precedente;
- nelle spese per servizi di gestione del patrimonio, a seguito della semplificazione delle

procedure e delle struttura degli investimenti, è compreso sostanzialmente il solo costo relativo all'advisor;

- alla voce accantonamenti è inserito l'importo presunto dei rimborsi delle spese fiscali relative all'immobile di Via Gemona che il contratto di comodato con UniUD pone a carico della Fondazione.

La voce altri oneri è in linea con il preventivo (considerando anche la voce precedente) e conferma la riduzione di spese conseguente alla dismissione del compendio immobiliare di Via Manin.

GESTIONE STRAORDINARIA	Cons.2021	Cons.2020	Prev.2021
Proventi straordinari	1.429	1.882	0
Oneri straordinari	-61	-256	0
<b>Totale</b>	<b>1.368</b>	<b>1.626</b>	<b>0</b>

I proventi della **gestione straordinaria** sono in buona parte riconducibili all'area finanziaria e ricomprendono le plusvalenze di cessione dei titoli immobilizzati per circa 1,41 milioni di euro; gli oneri invece si riferiscono alle sopravvenienze passive inerenti a componenti di reddito riferibili ad esercizi precedenti.

	Cons.2021	Cons.2020	Prev.2021
IMPOSTE	1.380	650	1.770
ACCANTONAM. ART.1 CO.4 L.178/2020	1.539	0	0

Il carico fiscale del 2021 risente del livello dei dividendi (si ricorda che nel 2020 Intesa Sanpaolo non ne aveva corrisposti). Dal 2021 è entrata in vigore la disposizione di cui all'art.1 co. 44 L.178/2020 secondo la quale non sono imponibili ai fini IRES nella misura del 50% gli utili percepiti dagli enti non commerciali; il relativo risparmio fiscale pari a oltre 1,5 milioni di euro va accantonato in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

	Cons.2021	Cons.2020	Prev.2021
<b>AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO</b>	<b>12.741</b>	<b>4.231</b>	<b>7.180</b>
Alla riserva obbligatoria	2.548	846	1.436
Alla riserva rivalutazioni e plusvalenze	0	0	0
Al fondo per il volontariato	345	113	191
Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	0	0
Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	8.647	2.609	4.428
Ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	1.170	653	1.107
Al fondo nazionale iniziative comuni	31	10	18
<b>AVANZO (disavanzo) RESIDUO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Il miglioramento dei risultati derivanti dalla gestione del patrimonio soprattutto per effetto del livello dei dividendi erogati da Intesa Sanpaolo e di un attento controllo dei costi si sono tradotti in un avanzo decisamente superiore a quanto preventivato e quindi in maggiori accantonamenti ai fondi per l'attività istituzionale.

Nel prospetto seguente si evidenziano accantonamenti ed utilizzi dei fondi per erogazioni nel corso del 2020 confrontando i dati preventivi e quelli consuntivi:

	Saldo al 31.12.2020	Accanton. effettivi e reincam.	Accanton. previsti	Erogaz. effettive	Erogaz. previste	Saldo al 1.12.2021 effettivo	Saldo al 31.12.2021 previsto
Fondi di stabilizzaz. delle erogazioni dell'esercizio	12.779	443	-	-	-	13.222	12.779
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	8.378	9.799	4.428	5.450	4.800	12.727	8.006
Fondo per le erogazioni negli altri settori e plusvalenze	2.086	1.170	1.107	757	1.200	2.499	1.993
Fondo nazionale iniziative comuni	62	31	17	17	-	76	79
Fondo erogazioni a favore del CRO di Aviano	397	-	-	-	-	397	397
Fondo erogazioni art.1 Comma 47 l.178/2020	-	1.539	-	-	-	1.539	-
Fondo fondazione con il sud	407	-	-	-	-	407	407
<b>Totale</b>	<b>24.109</b>	<b>12.982</b>	<b>5.552</b>	<b>6.224</b>	<b>6.000</b>	<b>30.867</b>	<b>23.661</b>

Il documento programmatico previsionale per il 2021 prevedeva di mantenere un livello di erogazioni pari a 6 milioni di euro con un decremento del livello dei fondi pari a circa 0,5 milioni di euro (prescindendo dall'effetto dei crediti fiscali). I risultati conseguiti nell'esercizio (uniti all'effetto dei crediti fiscali e dei reincameramenti nonché del dimezzamento dell'IRRES) hanno invece permesso di coprire il livello programmato delle erogazioni ed effettuare un accantonamento suppletivo pari a circa 6,7 milioni di euro.

## 6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Le previsioni di consenso espresse ad inizio anno, indicano un proseguimento della crescita economica anche per il 2022, sia pur con ritmi evidentemente meno intensi, rispetto a quello dell'anno prima, favorito dalle potenzialità di crescita per le imprese grazie anche ad

un portafoglio ordini ai massimi relativi e giacenze di magazzino molto contenute nonché dal contributo della domanda di beni e servizi delle famiglie sostenuto dalla crescita della ricchezza finanziaria e dall'accumulo di risparmio durante la pandemia. La ripresa si sta manifestando comunque con un'intensità e con caratteristiche non uniformi nelle diverse aree geografiche, ponendo una serie di rischi di scenario per la prosecuzione e la sostenibilità della stessa. L'inflazione continua a manifestare in molti casi livelli al di sopra dei target prefissati dalle rispettive banche centrali ponendole nella condizione di anticipare gli orientamenti restrittivi.

Decisamente preoccupante è la situazione del conflitto che sta interessando Russia e Ucraina. L'escalation della crisi con la conseguente l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha determinato un sensibile incremento della volatilità e una risposta decisamente negativa dei mercati a maggiore contenuto di rischio, primi fra tutti quelli azionari. L'evoluzione del conflitto rappresenta evidentemente uno dei principali elementi di incertezza, sia per le conseguenze politiche tra i due paesi, sia per l'eventuale estensione del conflitto verso altri paesi e per il coinvolgimento di altre potenze politiche occidentali. Dal punto di vista strettamente macroeconomico, uno dei primi elementi di maggiore attenzione è certamente connesso alla dipendenza dei paesi europei dalle riserve di gas ed energetiche provenienti dalla Russia, con famiglie ed imprese che hanno già dovuto affrontare negli ultimi mesi forti rincari su consumi energetici, oltre alle incertezze legate agli effetti delle sanzioni alla Russia nei rapporti internazionali con le altre economie globali.

Come in tutte le crisi di natura esogena, la sua evoluzione, sia nei tempi che nelle modalità, risulterà assolutamente imprevedibile e pertanto gli effetti sulla crescita economica e sui mercati finanziari potranno risultare più o meno rilevanti, generando di conseguenza molta incertezza nelle aspettative e difficoltà nella gestione dei portafogli. In generale la gestione finanziaria risulterà nel corso del 2022 più complessa rispetto all'anno appena trascorso, con maggiore volatilità e rendimenti sui mercati finanziari tendenzialmente più contenuti e meno lineari rispetto all'ultimo anno e mezzo, anche al di là della crisi geopolitica in atto. Oltre alla definizione della strategia e alla conseguente scelta delle rispettive asset class, assumerà ancora maggior importanza la gestione tattica e l'attività di selezione, oltre che la gestione attiva delle posizioni, tenendo comunque sempre come faro la verifica tempo per tempo della sostenibilità degli obiettivi in ottica di asset & liability management.

La Fondazione continuerà a seguire da vicino l'evoluzione del contesto internazionale, tenendo conto degli strumenti di copertura presenti nel fondo Quaestio Fund Six e ponendo attenzione alle possibili opportunità che dovessero presentarsi sui mercati, potendo sfruttare le liquidità esistenti e un profilo di rischio al momento relativamente contenuto.



Pasolini durante la partita fra le truppe dei film "Salò" e "Novecento", foto Deborah Beer, 1975



# Bilancio d'esercizio

## Stato Patrimoniale – Attivo

		2021	2020
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>5.330.117</b>	<b>5.072.459</b>
	a) beni immobili	875.613	781.495
	di cui beni immobili strumentali	875.613	781.495
	b) beni mobili d'arte	3.073.736	3.068.856
	c) beni mobili strumentali	20.284	27.275
	d) altri beni	1.360.484	1.194.833
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>304.788.875</b>	<b>252.767.637</b>
	b) altre partecipazioni	123.129.412	100.016.157
	c) titoli di debito	1.530.120	5.159.862
	d) altri titoli	171.148.831	135.786.043
	e) altre attività finanziarie	8.980.512	11.805.575
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>25.549.453</b>	<b>63.290.874</b>
	b) strumenti finanziari quotati	16.785.327	54.793.368
	di cui:		
	- titoli di capitale	11.370.000	44.264.987
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	5.415.327	10.528.381
	c) strumenti finanziari non quotati	8.764.126	8.497.506
	di cui: - titoli di debito	8.000.000	8.000.000
	- titoli di capitale	764.126	497.506
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>1.834.939</b>	<b>1.058.263</b>
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.661.357	995.138
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>21.785.935</b>	<b>28.982.969</b>
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>134.445</b>	<b>96.276</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>359.423.764</b>	<b>351.268.478</b>

# Stato Patrimoniale – Passivo

		2021	2020
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>320.348.081</b>	<b>318.463.410</b>
	a) fondo di dotazione	138.849.002	138.849.002
	b) riserva da donazioni	114.000	114.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	127.312.375	127.975.919
	d) riserva obbligatoria	48.485.577	45.937.362
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.194.346	5.194.346
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0	0
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0	0
	h) altre riserve	392.781	392.781
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività di istituto</b>	<b>30.866.675</b>	<b>24.109.661</b>
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	13.222.535	12.779.620
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	12.727.660	8.377.897
	c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi	2.498.635	2.086.535
	d) altri fondi	878.907	865.609
	f) fondo per le erogazioni ex art.1 co.47 L.178/2020	1.538.938	0
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>71.569</b>	<b>770</b>
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>280.825</b>	<b>249.568</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate</b>	<b>6.653.454</b>	<b>8.082.257</b>
	a) nei settori rilevanti	5.889.699	7.260.500
	b) negli altri settori ammessi	763.755	821.757
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>	<b>339.762</b>	<b>112.823</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>	<b>863.398</b>	<b>230.252</b>
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	863.398	230.252
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>0</b>	<b>19.737</b>
	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>359.423.764</b>	<b>351.268.478</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Beni presso terzi	3.073.736	3.068.856
Impegni per la sottoscrizione di Fondi Comuni d'investimento	2.538.756	2.449.207
Impegni di erogazione	2.160.632	1.357.050
<b>TOTALE</b>	<b>7.773.124</b>	<b>6.875.113</b>

# Conto Economico

		2021	2020
<b>1</b>	<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>15.083.840</b>	<b>5.364.612</b>
	a) da società strumentali	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	13.908.988	5.202.177
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.174.852	162.435
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati</b>	<b>222.871</b>	<b>353.686</b>
	a) da immobilizzazioni finanziarie	171.268	305.578
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
	c) da crediti e disponibilità liquide	51.603	48.108
<b>4</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-357.452</b>	<b>-667.668</b>
<b>5</b>	<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>273.979</b>	<b>-111.488</b>
<b>6</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>32.159</b>	<b>2.871</b>
<b>7</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie</b>	<b>-357.619</b>	<b>0</b>
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>971.385</b>	<b>96.649</b>
	di cui contributi in conto esercizio	951.068	82.797
<b>10</b>	<b>Oneri:</b>	<b>-1.576.120</b>	<b>-1.784.184</b>
	a) compensi e rimborsi organi statutari	532.082	604.872
	b) per il personale	492.576	479.253
	di cui per la gestione del patrimonio	35.000	35.000
	c) per consulenti e collaboratori esterni	76.722	96.768
	d) per servizi di gestione del patrimonio	67.228	82.103
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0
	f) commissioni di negoziazione	0	0
	g) ammortamenti	23.872	22.858
	h) accantonamenti	50.000	0
	i) altri oneri	333.640	498.330
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>1.428.738</b>	<b>1.882.275</b>
	di cui plusvalenze da alienaz. immob.ni finanziarie	1.415.433	1.545.437
<b>12</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>-61.449</b>	<b>-255.644</b>
<b>13</b>	<b>Imposte</b>	<b>-1.380.324</b>	<b>-650.259</b>
<b>13bis</b>	<b>Accantonamento ex.art.1 co.44 L.178/2020</b>	<b>-1.538.938</b>	<b>0</b>
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	12.741.070	4.230.850
<b>14</b>	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>2.548.214</b>	<b>846.170</b>
<b>15</b>	<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>16</b>	<b>Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>345.296</b>	<b>112.823</b>
<b>17</b>	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto</b>	<b>9.847.560</b>	<b>3.271.857</b>
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	8.647.439	2.609.363

	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	1.169.543	652.340
	d) altri fondi	30.578	10.154
<b>18</b>	<b>Accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO	0	0

# Rendiconto Finanziario

	<b>12.471.070</b>	<b>Av./dis. dell'esercizio</b>
Riv.ne (sval.) strumenti finanziari non imm.ti	(357.452)	
Riv.ne (sval.) strumenti finanziari imm.ti	32.159	
Riv.ne (sval.) attività non finanziarie	(357.619)	
Ammortamenti	23.872	
(Genera Liquidità)	<b>13.447.854</b>	<b>Av./dis. al netto delle var. non fin.</b>
Variazione dei crediti	776.676	
Variazione ratei e risconti attivi	38.169	
Variazione fondo rischi e oneri	70.799	
Variazione fondo TFR	31.257	
Variazione dei debiti	633.146	
Variazione ratei e risconti passivi	(19.737)	
<b>A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>13.348.474</b>	<b>Av./dis. della gestione operativa</b>
Fondi erogativi	37.859.891	
Fondi erogativi anno precedente	32.304.741	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volontariato di legge	345.296	
Acc.to ai fondi per l'attività dell'Istituto	9.847.560	
<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>4.637.706</b>	<b>Erogazioni liquidate</b>
Imm.ni materiali e imm.li	5.330.117	
Ammortamenti	23.872	
Riv./sval. attività non finanziarie	(357.619)	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	5.711.608	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	5.072.459	
(Assorbe liquidità)	<b>639.149</b>	<b>Variazione imm.ni materiali e imm.li</b>
Imm.ni finanziarie	304.788.875	
Riv./sval. imm.ni finanziarie	32.159	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	304.756.716	
Imm.ni finanziarie anno precedente	252.767.637	
(Assorbe liquidità)	<b>51.989.079</b>	<b>Variazione imm.ni finanziarie</b>
Strumenti fin.ri non immobilizzati	25.549.453	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(357.452)	
Strum. Fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	25.906.905	
Strumenti fin.ri non imm.ti anno precedente	63.290.874	
(Genera liquidità)	<b>(37.383.969)</b>	<b>Variazione strum. Fin.ri non imm.ti</b>
(Neutrale)	<b>0</b>	<b>Variazione altre attività</b>
(Assorbe liquidità)	<b>15.244.259</b>	<b>Variazione netta Investimenti</b>
Patrimonio Netto	320.348.081	

Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Ris. Obbligaroria	2.548.214	
Acc. Ris. Integrità Patrimonio	0	
Avanzo/Disavanzo residuo	0	
Patrimonio Netto al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	317.799.867	
Patrimonio Netto dell'anno precedente	318.463.410	
(Assorbe liquidità)	<b>(663.543)</b>	<b>Variazione del Patrimonio Netto</b>
<b>C) Liquidità assorbita dalla variazioni di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)</b>	<b>15.907.802</b>	<b>Var.ne Investimenti e Patrimonio</b>
<b>D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>(7.197.034)</b>	
<b>E) Disponibilità liquide all' 1/1</b>	<b>28.982.969</b>	
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>21.785.935</b>	

PIER PAOLO PASOLINI

POESIE A CASARSA



BOLOGNA  
LIBRERIA ANTIQUARIA  
1942

## Nota Integrativa

La Fondazione Friuli redige il bilancio conformemente alle previsioni del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153, alle disposizioni del Codice Civile e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità, in quanto compatibili.

Nella redazione del bilancio 2021 il Consiglio di Amministrazione si è attenuto alle indicazioni fornite dall'Atto di Indirizzo emesso dal Ministero del Tesoro di data 19 aprile 2001 che regola le modalità di valutazione e redazione dello schema di bilancio delle Fondazioni Bancarie.

Il bilancio è stato redatto, inoltre, tenendo conto delle raccomandazioni contabili tempo per tempo espresse dall'ACRI – tra i quali gli “Orientamenti contabili in tema di bilancio” integrati da ultimo il 22 dicembre 2021 – delle indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa tra MEF e ACRI del 22 aprile 2015, nonché delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili alla fattispecie giuridica delle Fondazioni Bancarie.

Il bilancio è così composto:

- Stato Patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti nell'anno, gli oneri sostenuti, i risultati dell'attività di valutazione e la destinazione dell'avanzo prodotto;
- Rendiconto Finanziario, che evidenzia i fenomeni economico-finanziari e gli effetti da essi derivanti in termini di liquidità della Fondazione;
- Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti alle poste di Stato Patrimoniale e Conto Economico e costituisce quindi un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente e dei risultati conseguiti.

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali: anche nella presente nota si è utilizzato il medesimo criterio al fine di assicurare maggiore coerenza tra i documenti.

Inoltre, al fine di accrescere la trasparenza del bilancio e fornire informazioni chiare e precise, a completare la presente Nota Integrativa viene riportato un allegato denominato “Informazioni integrative definite in ambito ACRI” composto da due sezioni, l'una relativa alla “Legenda delle voci di bilancio tipiche”, l'altra recante “Indicatori gestionali” relativi alle aree tipiche della gestione della Fondazione.

Il bilancio, inoltre, è corredato:

- dalla Relazione sulla gestione che contiene la relazione economico e finanziaria sull'attività;
- dal Bilancio di Missione che illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione.

## Criteri di redazione

Il bilancio è redatto secondo il principio di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'anno 2021.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza, nel rispetto della funzione di conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono adattate, ove possibile.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni contenute nell'Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

I dati esposti nel bilancio sono desunti dalla contabilità generale, regolarmente tenuta.

## Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del presente bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, salvo quanto verrà specificato nella sezione relativa alla valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità della propria attività istituzionale privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Gli elementi eterogenei componenti le singole poste o voci delle attività o passività sono stati valutati separatamente evitando compensazioni di partite; in applicazione del principio di prudenza sono state iscritte le perdite potenziali e non sono stati riconosciuti i proventi non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Conformemente alle indicazioni dell'ACRI nel suo documento del 15 febbraio 2017:

- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati e la successiva valutazione, si applicano le indicazioni di cui ai punti 10.4 e 10.6 dell'atto di indirizzo, in luogo del criterio del costo ammortizzato;
- in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati e la successiva valutazione, si applicano le indicazioni di cui ai punti 10.7 e 10.8 dell'atto di indirizzo, in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste di bilancio e i criteri di valutazione adottati.

## **Immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Patrimonio immobiliare, beni strumentali al funzionamento della Fondazione, opere d'arte di proprietà, immobilizzazioni immateriali e lavori di ristrutturazione immobili.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono rilevate al costo di acquisto e sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. I beni di modico valore sono completamente ammortizzati nell'esercizio.

Il costo di iscrizione viene rettificato in presenza di perdite di valore durevoli o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo.

Le immobilizzazioni costituite da immobili non in uso sottoposti ad interventi di ristrutturazione e le opere d'arte non suscettibili di perdita di valore, non sono sottoposti al processo di ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente al conto economico, mentre i costi di manutenzione aventi natura straordinaria sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le opere d'arte e qualsiasi altro bene ricevuto in donazione sono iscritti al valore derivante da apposita stima.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

Attività finanziarie destinate ad essere mantenute con finalità di investimento durevole.

Sono iscritte al valore storico di conferimento, al costo di acquisto o di sottoscrizione, incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Tale valore può essere rettificato in caso di perdite durevoli di valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene effettuato un ripristino, anche parziale, del valore dell'attività finanziaria.

I Fondi chiusi sono iscritti al valore dei versamenti effettuati con rilevazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo.

## **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Vengono contabilizzati al costo di acquisto e le movimentazioni durante l'anno sono effettuate applicando il metodo del costo medio ponderato. Gli strumenti finanziari non quotati sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato alla chiusura dell'esercizio. Gli strumenti finanziari quotati sono valutati al valore di mercato, come consentito dal punto 10.8 del già citato Atto di Indirizzo. Si segnala che con l'esercizio 2021 è cessata la disposizione di cui all'art. 20-quater D.L. 119/2018 che consentiva ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati nel bilancio 2020 in base al valore di iscrizione e non a quello, minore, desumibile dall'andamento del mercato. Negli esercizi precedenti, la Fondazione si era avvalsa di tale facoltà per le sole azioni Intesa Sanpaolo inserite nel portafoglio non immobilizzato.

## **Strumenti finanziari derivati**

In merito alle informazioni richieste dall'art. 4 del Protocollo d'Intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015 si precisa che nel patrimonio della Fondazione non sono presenti strumenti finanziari derivati.

## Crediti

I crediti sono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, applicabile tenendo conto del fattore temporale. I crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono di scarso rilievo (scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo) vengono rilevati al valore nominale, coincidente con il valore di presunto realizzo.

## Disponibilità liquide

Evidenziano il saldo della cassa contanti e le giacenze presso istituti di credito e sono valutate al valore nominale.

## Ratei e Risconti Attivi

In tali voci sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno.

## Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. È composto dai seguenti aggregati:

- **Fondo di dotazione:** rappresenta la dotazione iniziale della Fondazione;
- **Riserva da donazioni:** accoglie il valore di stima delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente ad incremento del patrimonio da parte del donante;
- **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze:** questa riserva accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazioni in conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria, intervenute successivamente all'iniziale conferimento;
- **Riserva obbligatoria:** la quota obbligatoria di accantonamento è annualmente fissata dall'Autorità di Vigilanza. Costituisce il presidio patrimoniale minimo previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza;
- **Riserva per l'integrità del patrimonio:** ha la finalità, al pari della Riserva Obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. L'accantonamento a questa riserva è facoltativo e la relativa quota dell'Avanzo dell'esercizio è stabilita ogni anno dall'Autorità di Vigilanza;
- **Riserva fusione Fondazione per la Vita:** nel corso del 2019 il Patrimonio Netto dell'incorporata "Fondazione per la Vita" – al netto dell'avanzo in formazione alla data di effetto della fusione – è stato imputato a specifica riserva creata conformemente alle previsioni del punto 14.9 dell'Atto di Indirizzo e appositamente autorizzata dal MEF con sua nota del 2 maggio 2019.

## Fondi per l'attività di istituto

- **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** in questa voce trovano evidenza le risorse accantonate per contenere le variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale. La voce è espressa al valore nominale. L'utilizzo del fondo non va rilevato in conto economico, ma unicamente come variazione fondi.

- **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi:** le voci accolgono le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione. La voce è espressa al valore nominale.
- **Altri Fondi:** evidenziano il fondo per la dotazione patrimoniale della Fondazione per il Sud, il fondo per le erogazioni a favore del Centro Oncologico di Aviano (appostato a seguito dell'incorporazione della Fondazione per la Vita) e gli accantonamenti per il fondo nazionale per le iniziative comuni delle fondazioni promosso dall'ACRI e finalizzato alla realizzazione di progetti nazionali ed internazionali caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica.
- **Fondo per le erogazioni di cui all'art.1 comma 47 L.178/2020:** la voce, di nuova istituzione, accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art.1 commi da 44 a 47 della L.178/2020 in contropartita della nuova voce 13bis del conto economico (lettera MEF del 20 luglio 2021 prot. DT 67077); le risorse di cui trattasi avranno un utilizzo distinto e prioritario rispetto a quello delle altre risorse disponibili e verranno utilizzate per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio della comunità; nel fondo confluiranno anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi;

## Fondi per rischi e oneri

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate per proventi di competenza dell'anno 2021, ma tassabili in annualità successive.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro; la voce corrisponde ai diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre 2021, al netto di anticipi nel tempo corrisposti.

## Erogazioni deliberate

La voce, espressa in valore nominale, accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate con assunzione di impegno nei confronti del beneficiario. Il conto di debito viene alimentato dal corrispondente utilizzo dei Fondi per le attività di istituto. Le eventuali erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno ma andranno riallocate ai medesimi Fondi.

## Fondo per il volontariato

La voce evidenzia le somme destinate al Fondo Unico Nazionale per il volontariato ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

## Debiti

I debiti sono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, applicabile tenendo conto del fattore temporale. I debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono di scarso rilievo (scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi di transazione, le

commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo) vengono rilevati al valore nominale.

## **Ratei e Risconti passivi**

Evidenzia gli oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i proventi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno.

## **Conti d'ordine**

Indicano gli impegni per erogazioni, gli impegni contrattualmente già assunti per la sottoscrizione di fondi di investimento e il valore di opere d'arte presso terzi.

## **Proventi e Oneri**

Sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto di tali imposte come indicato nel paragrafo 9.1 Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

Gli oneri sono comprensivi dell'IVA correlata, non potendo la Fondazione operare la detrazione di tale imposta.

## **Dividendi**

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione.

## **Rivalutazione e svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale.

## **Rivalutazione e svalutazione di immobilizzazioni finanziarie**

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati. Nella medesima voce figurano anche eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione di un titolo dall'attivo non immobilizzato a quello immobilizzato.

## **Rivalutazione e svalutazione netta di attività non finanziarie**

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni (rettifiche e riprese di valore) delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali.

## **Imposte**

Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette (IRES e IRAP), le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette diverse dall'IVA e le tasse (imposta di bollo, IMU, altre imposte comunali) di competenza dell'esercizio. Nella stessa trovano allocazione anche le eventuali imposte differite e anticipate.

La voce non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale; secondo le raccomandazioni in materia contabile dell'ACRI, i proventi finanziari soggetti a ritenute a titolo di imposta e a imposte sostitutive (ad esempio gli

interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto del carico fiscale subito. Inoltre, la Fondazione non svolge attività commerciale e quindi, rispetto alla disciplina dell'Imposta sul Valore Aggiunto, è equiparata a un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata si trasforma in una componente del costo sostenuto e non è separatamente evidenziata nelle scritture contabili. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione, distinte per tipologia, è evidenziato in apposito prospetto riepilogativo.

### Accantonamento ex articolo 1, comma 44, Legge n. 178/2020

Voce di nuova istituzione (lettera MEF del 30.7.2021 prot. DT67077) ove trovano collocazione gli accantonamenti ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020.

### Accantonamenti al Fondo per il volontariato e per l'attività della Fondazione

Evidenziano le destinazioni dell'avanzo dell'esercizio ai fondi per lo svolgimento delle attività istituzionali.

## Stato patrimoniale – attivo

### Immobilizzazioni

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni (materiali, immateriali, finanziarie) vengono riportati nelle pagine seguenti appositi prospetti esplicativi. Per le immobilizzazioni materiali sono indicati i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso. Per quelle finanziarie il valore di bilancio all'inizio dell'esercizio, gli acquisti, le rivalutazioni, le vendite, le svalutazioni e i valori di bilancio alla chiusura dell'esercizio.

### 1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

L'importo è articolato come di seguito indicato.

2021	2020	Variazioni
5.330.117	5.072.459	257.658

#### a) Beni immobili:

	2021	2020
Costo Storico	781.495	781.495
- Fondo ammortamento	0	0
Differenza	781.495	781.495
Svalutazione	0	0
Incrementi dell'esercizio	94.118	0
- Quota ammortamento dell'esercizio	0	0
<b>Saldo</b>	<b>875.613</b>	<b>781.495</b>

L'importo rappresenta il valore di una porzione di fabbricato denominata "Il Palazzetto" acquistata nel 2013 nel centro storico di Pordenone, che costituirà l'Ufficio di rappresentanza locale. L'incremento pari a 94.118 euro è costituito dal pagamento degli stati di avanzamento dei lavori di ristrutturazione.

Il fabbricato non è sottoposto al processo di ammortamento in quanto sono in corso interventi di ristrutturazione e quindi non è allo stato pronto all'uso.

### **b) Quadri ed opere d'arte**

2021	2020	Variazioni
3.073.736	3.068.856	4.880

L'importo riguarda il patrimonio artistico acquisito dalla banca conferitaria nel dicembre 2006, una collezione di n.56 monete longobarde, nonché le altre opere d'arte acquistate da privati o ricevute in donazione; tali beni, non essendo suscettibili di diminuzione di valore, non sono soggetti al processo di ammortamento. Il valore indicato corrisponde al costo di acquisto o di "stima" per le opere donate, maggiorato dei costi incrementativi e degli oneri accessori di diretta imputazione. In tali oneri sono contemplati anche gli onorari liquidati a professionisti incaricati della catalogazione delle opere.

Le opere a suo tempo donate ed iscritte tra le immobilizzazioni, trovano contropartita nella "Riserva da donazione", conformemente all'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 ed allo Statuto della Fondazione (art. 26 co. 3).

Il patrimonio artistico è in parte concesso in comodato a Intesa Sanpaolo S.p.a. (presso il Palazzo del Monte di Pietà di Udine) nonché a musei ed ad altri Enti del territorio. I beni che erano custoditi presso la sede di Via Manin sono provvisoriamente allocati presso un deposito temporaneo in attesa della ristrutturazione della nuova sede.

Visto che tutte le opere sono in comodato o in deposito l'intero importo delle stesse è iscritto tra i conti d'ordine.

Nel corso dell'esercizio la voce si è incrementata di euro 4.880 corrispondente alla capitalizzazione delle spese di restauro del dipinto "Guido Novello da Polenta dinanzi alla salma di Dante" di Domenico Someda concesso in comodato al Comune di San Daniele.

### **c) Beni mobili strumentali**

Sono registrati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti effettuati. Questi ultimi sono operati in base ad aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni in oggetto.

	2021	2020
Costo storico	155.318	571.470
- Fondo ammortamento	-128.042	-530.138
Saldo	27.276	41.332
- Dismissioni dell'esercizio	0	-436.294
- Quota ammortamento su beni dismessi	0	408.073
Incrementi dell'esercizio	0	20.142
- Quota di ammortamento dell'esercizio	-6.992	-5.977
<b>Saldo</b>	<b>20.284</b>	<b>27.276</b>

Essi sono rappresentati da mobili e arredi e attrezzature elettroniche.

Nel corso dell'anno 2021 non si è proceduto ad acquisti o cessioni di beni. Le dismissioni dell'esercizio precedente erano riferire agli impianti e ad altre dotazioni relative al complesso immobiliare di Via Manin non utilizzabili né nell'attuale sede della Fondazione, né nella futura nuova sede al termine dei lavori di ristrutturazione.

#### d) Altri beni – immateriali

Le movimentazioni della voce in oggetto sono rappresentate dal seguente prospetto:

	2021	2020
Valori a inizio esercizio	1.194.833	1.164.182
Incrementi dell'esercizio	540.152	47.532
- Quota di ammortamento dell'esercizio	-16.882	-16.881
- Svalutazione dell'esercizio	-357.619	0
<b>Saldo</b>	<b>1.360.484</b>	<b>1.194.833</b>

Il saldo del conto ricomprende:

- La concessione da parte del Comune di Udine della disponibilità per novantanove anni di trentadue parcheggi nella struttura di Piazza Primo Maggio; i parcheggi sono nella disponibilità della Fondazione dal 11 giugno 2016 e da tale data sono stati subconcessi al gestore della struttura. Il valore al netto degli ammortamenti effettuati e della svalutazione operata è pari a 775.000 euro;
- Il costo per licenze software, al netto degli ammortamenti calcolati sulla base della vita utile stimata in un periodo di tre anni. Il valore complessivo a fine anno 2021 è pari ad euro 1.100;
- Gli oneri relativi alla ristrutturazione del Palazzetto ex Banca d'Italia da destinare a sede della Fondazione, per complessivi euro 584.384, non ammortizzati preso atto che l'immobile non è ancora in uso.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, ad eccezione delle

opere d'arte non suscettibili di diminuzione di valore e salvo quanto già evidenziato per gli immobili che necessitano di interventi di ristrutturazione.

Per quanto riguarda il diritto di disponibilità sui 32 posti auto della struttura di Piazza Primo Maggio, il relativo costo è stato ammortizzato in proporzione alla durata del diritto (99 anni). La struttura è entrata in funzione nel 2016.

Dall'analisi dei proventi netti derivati dall'investimento, in questi primi anni si è preso atto che l'ammortamento della concessione non trova adeguata copertura con i proventi strettamente correlati all'utilità del "bene" immateriale. È venuta meno, quindi, la capacità di ammortamento della concessione ed è stato necessario procedere ad una nuova valutazione mediante il cd Impairment Test che, con opportuni metodi di valutazione, ha determinato il valore recuperabile nel tempo. La valutazione effettuata ha comportato la rideterminazione del valore della concessione in euro 775.000 con conseguente svalutazione pari ad euro 357.619.

Il valore aggiornato della concessione verrà ammortizzato lungo la durata residua della concessione stessa (93 anni e mezzo), determinando dall'anno 2022 ammortamenti che troveranno copertura nei flussi dei proventi correlati.

Le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà per le immobilizzazioni materiali acquistate nel corso dell'esercizio. Tale metodo forfetario rappresenta una ragionevole approssimazione della ripartizione tra gli esercizi della vita utile dei beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

<b>Macchine elettroniche, hardware ed impianti specifici</b>	<b>20%</b>
<b>Impianti elettrici e telefonici</b>	<b>12%</b>
<b>Impianti termoidrlici e sanitari</b>	<b>8%</b>
<b>Impianti di allarme</b>	<b>30%</b>
<b>Mobili e arredi</b>	<b>15%</b>
<b>Fabbricati</b>	<b>3%</b>
<b>Diritto utilizzo parcheggi</b>	<b>1/99 anni</b>
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>33,33%</b>

## 2. Immobilizzazioni finanziarie

In coerenza con il principio di sana e prudente amministrazione del patrimonio istituzionale, è stata attuata una politica di gestione diretta del portafoglio titoli volta a stabilizzare la volatilità dei rendimenti, consolidando la posizione su titoli azionari ed obbligazionari considerati difensivi e strategici, anche al fine di disporre di una componente strutturale di portafoglio che generi adeguati flussi monetari.

Non si detengono partecipazioni in società strumentali e non sussiste alcuna situazione di controllo come definito dall'art. 6, commi 2 e 3 del D.Lgs. 153/1999.

### b) Altre Partecipazioni

Si riportano di seguito i movimenti intervenuti nelle partecipazioni immobilizzate quotate (ISP, ENI, Atlantia, Hera, Enav, Unipol, A2A, CNH Industrial, Iren e Cerved) e non quotate (CDP, CDP Reti, Sinloc, Credit Agricole Friuladria e Fondazione con il Sud) possedute nel corso dell'anno 2021 e, per tutte le partecipate, al 31.12.2021 i dati relativi a dividendi percepiti nel 2021, capitale sociale, patrimonio netto, risultato dell'esercizio delle società, risultanti dall'ultimo bilancio disponibile. Si precisa che non sussistono situazioni di controllo.

Descrizione	2020	Increment.	Vendita	Trasf. da attivo circolante	Rivalut. Svalut.	2021
Intesa San Paolo Spa	58.034.721	0	0	32.164.988	66.456	90.266.165
CDP Spa	12.731.868	0	0	0	0	12.731.868
CDP Reti Spa	3.006.413	0	0	0	0	3.006.413
Sinloc Spa	5.008.113	0	0	0	0	5.008.113
ENI Spa	6.362.092	0	0	0	0	6.362.092
Atlantia Spa	2.500.037	0	0	0	0	2.500.037
Hera Spa	594.802	0	0	0	0	594.802
Enav Spa	1.252.043	0	0	0	0	1.252.043
Unipol Spa	1.001.001	0	0	0	0	1.001.000
A2A Spa	1.891.897	0	-1.891.897	0	0	0
CNH Industrial Spa	750.873	0	-750.873	0	0	0
Iren Spa	2.579.192	0	-2.579.192	0	0	0
Cerved Spa	744.998	0	-744.998	0	0	0
Credit Agricole Friul.	3.151.229	0	-3.151.229	0	0	0
Fondaz. con il Sud	406.879	0	0	0	0	406.879
<b>Totale</b>	<b>100.016.158</b>	<b>0</b>	<b>-9.118.189</b>	<b>32.164.988</b>	<b>66.456</b>	<b>123.129.412</b>

Denominaz.	Capitale sociale 2020 (in Mil. di €)	Quota % C.S.	Patrimonio Netto 2020 (in Mil. di €)	P.N. pro quota 2020 (in Mil. di €)	Utile / Perdita 2020 (in Mil. di €)	Dividendo Incass. 2021 (in Migl. di €)	Valore di Bilancio 2021
ISP Spa	10.084	0,198	54.114	107,146	678	7.939	90.266.165
CDP Spa	4.051	0,136	25.497	34,676	2.774	3.056	12.731.868
CDP Reti Spa	0,161	0,056	3.514	1,968	436	260	3.006.413
Sinloc Spa	27,683	9,649	43,874	4,233	0,240	-	5.008.113
ENI spa	4.005	0,011	44.706	4,784	1.606	258	6.362.092
Atlantia Spa	825	0,012	10.458	1,241	29	-	2.500.037
Hera spa	1.489	0,0117	2.411	0,282	217	19	594.802
Enav Spa	542	0,0388	1.073	0,416	43	-	1.252.043
Unipol S.p.a.	3.365	0,0293	5.983	1,753	316	118	1.001.001
Fondaz. con il Sud (*)							406.879
(*) partecipazione mission related						<b>TOTALE 123.129.412</b>	

## Intesa Sanpaolo Spa

Società bancaria quotata con sede legale a Torino.

Si tratta della parte immobilizzata della partecipazione nella società bancaria conferitaria (Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone) confluita nel maggior gruppo bancario italiano attraverso successive aggregazioni.

Dopo la cessione di 19.603.683 azioni avvenuta nel 2014, di 6.400.00 azioni nel 2017 e di 8.705.000 nel 2018, la partecipazione detenuta è pari a n. 43.414.573 azioni ordinarie (0,223% del capitale sociale). Di queste n. 38.414.573 (corrispondenti allo 0,198%) sono iscritte nell'attivo immobilizzato e n. 5.000.000 (corrispondenti allo 0,025%) nell'attivo circolante a seguito degli orientamenti strategici deliberati dall'Organo di Indirizzo lo scorso 14 giugno che hanno comportato il passaggio di n.13.291.317 azioni dall'attivo circolante all'attivo immobilizzato.

Le azioni, di valore nominale unitario pari a 0,52 euro, erano iscritte ad un valore di conferimento pari a euro 3,63 euro per azione; in sede di chiusura del bilancio al 31.12.2012, sono state svalutate ed iscritte ad un valore pari a 1,30 euro per azione, causa una perdita di valore ritenuta durevole; con il bilancio relativo all'esercizio 2014 il valore della quota immobilizzata è stato parzialmente ripristinato a 2,31 euro.

Le azioni trasferite dall'attivo circolante sono state valutate alla quotazione alla data della relativa delibera (2,425 €/azione) per cui le azioni sono iscritte nell'attivo immobilizzato al valore medio di 2,35 €/azione per un importo complessivo di 90.266.165 euro come da tabella seguente:

numero azioni	€/azione	€
25.123.256	2,31	58.034.721
13.291.317	2,425	32.231.444
<b>38.414.573</b>	<b>2,35</b>	<b>90.266.165</b>

La quotazione del titolo all'inizio del 2021 era pari a € 1,905 mentre alla data di chiusura dell'esercizio era pari a 2,274 euro; si ritiene di mantenere il valore medio di euro 2,35 per azione, ritenendo non durevole la perdita di valore, considerato che il titolo, prima dei ribassi dovuti ai noti eventi bellici in Ucraina, aveva raggiunto una quotazione di oltre 2,9 euro per azione.

*Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2 comma 4 e seguenti del Protocollo di Intesa ACRI – MEF, il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per l'ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al Fair Value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale; ai fini del computo del suddetto limite, il valore dell'esposizione più rilevante dell'attivo patrimoniale è calcolato come media di valori nell'arco di sei mesi. Al 31 dicembre 2021, l'esposizione complessiva verso il Gruppo Intesa Sanpaolo (comprensiva della liquidità detenuta presso le banche del gruppo e le attività detenute all'interno del Sif Quaestio Fund Six) rappresenta il 32,6% del totale dell'attivo patrimoniale mentre l'esposizione riferita al solo pacchetto azionario (con esclusione della liquidità detenuta presso le banche del gruppo) è pari al 26,9% del totale dell'attivo patrimoniale.*

## **Cassa Depositi e Prestiti SpA**

Società non quotata con sede in Roma che svolge attività di finanziamento prevalentemente a enti pubblici e gestione di partecipazioni. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'82,77% del capitale, il 15,93% è posseduto da un gruppo di Fondazioni di origine bancaria, mentre il restante 1,3% è formato da azioni proprie.

La partecipazione della Fondazione in CDP, acquisita nel 2009, ha subito, nel tempo, le seguenti modifiche:

- anno 2013: l'operazione di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie e contestuale acquisto di un'ulteriore quota sulla base dall'art. 36 commi da 3-bis a 3-decies del D.L. 18.10.2012 n. 179.
- anno 2016: a seguito di aumento di capitale riservato al Ministero dell'Economia e delle Finanze per un ammontare di 2.930 milioni di euro, sono state emesse 45.980.912 nuove azioni portando così la partecipazione del MEF in CDP dal 80,1% al 82,77%.

La Fondazione Friuli attualmente detiene 465.180 azioni ordinarie, corrispondenti ad una partecipazione pari allo 0,136% del Capitale Sociale della società.

## **CDP Reti SpA**

Società non quotata con sede in Roma costituita nel 2012 che ha come oggetto sociale l'assunzione diretta o indiretta di partecipazioni in società principalmente operanti nel campo delle infrastrutture di rete nei settori dell'energia e del gas. Il capitale è detenuto per il 59,1% da CDP SpA, per il 35% dal fondo State Grid Europe Limited e per il rimanente 5,9% da un nucleo di investitori istituzionali italiani, ivi incluse alcune Fondazioni di origine bancaria.

Attualmente detiene il 30,37% del capitale di Snam (gruppo che presidia le attività regolate del settore del gas in Italia), il 26,04% di Italgas (principale operatore italiano nella distribuzione del gas) ed il 29,85% di Terna (principale operatore italiano di reti per la trasmissione dell'energia elettrica).

L'importo iscritto in bilancio, pari a euro 3.006.000, è relativo al costo di n. 91 azioni corrispondenti allo 0,056% del capitale sociale.

## **Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A.**

Società non quotata operante nel mercato delle iniziative di sviluppo locale e della realizzazione di infrastrutture in partenariato pubblico privato con sede in Padova.

La partecipazione, originariamente costituita da n. 511.000 azioni ordinarie di valore nominale pari a euro 5,16, si è incrementata di ulteriori 6.666 azioni, per un valore di euro 63.994, assegnate dalla società nel corso del 2020 in qualità di dividendo corrisposto in natura. La quota, pari al 9,65% del capitale e all'11,35% del capitale al netto delle azioni proprie, è iscritta in bilancio al valore di 5.008.113, corrispondente a 9,67 euro/azione.

## **ENI S.p.a.**

Società quotata con sede a Roma che opera nel campo del petrolio e del gas naturale, della generazione e commercializzazione di energia elettrica, della petrolchimica, dell'ingegneria e delle costruzioni.

La partecipazione è costituita da n. 385.500 azioni iscritte al costo di acquisto ad un valore medio unitario di euro 16,50 per un controvalore di euro 6.362.091.

Quotazione del titolo all'inizio del 2021 euro 8,448; alla data di chiusura del bilancio la quotazione del titolo è pari a 12,22 euro. Da inizio anno l'azione ha fatto segnare una ulteriore crescita del 7% (quotazione del 21 marzo 2022): si è ritenuto di non effettuare alcuna svalutazione considerando la riduzione di valore del titolo (pari ad un controvalore di circa 1,65 milioni di euro) legata esclusivamente a dinamiche di mercato.

## **Atlantia**

Società quotata con sede a Roma che opera nel settore delle infrastrutture di trasporto autostradali ed aeroportuali

La partecipazione è costituita da n. 98.000 azioni iscritte al costo di acquisto ad un valore unitario di 25,51 euro pari a complessivi euro 2.500.036.

Quotazione del titolo all'inizio del 2021 euro 14,375; alla data di chiusura del bilancio la quotazione del titolo è pari a 17,455; si è ritenuto di mantenere il valore di iscrizione considerando la perdita di valore (pari ad un controvalore di circa 0,79 milioni di euro) di carattere non durevole.

## **HERA Spa**

Società con sede a Bologna tra le maggiori multiutility nazionali, operante principalmente nei settori ambiente (gestione rifiuti), idrico (acquedotto, fognature e depurazione) ed energia (distribuzione e vendita di energia elettrica, gas e servizi energia) oltre che nell'illuminazione pubblica e nei servizi di telecomunicazione.

La partecipazione è costituita da n. 175.000 azioni iscritte al costo di acquisto ad un valore unitario di euro 3,399 pari a complessivi euro 594.802.

Quotazione del titolo all'inizio del 2021 euro 3,052; alla data di chiusura del bilancio la quotazione del titolo è pari a euro 3,661.

## **ENAV Spa**

La società, con sede a Roma, gestisce il traffico aereo civile in Italia fornendo i servizi alla navigazione aerea alle compagnie che volano in Italia.

La partecipazione è costituita da n. 210.000 azioni iscritte al costo di acquisto ad un valore unitario di euro 5,962 pari a complessivi euro 1.252.043.

Quotazione del titolo all'inizio del 2021 euro 3,598; alla data di chiusura del bilancio la quotazione del titolo è pari a euro 3,93. Si è ritenuto di mantenere il valore di iscrizione considerando la perdita di valore (pari a circa 0,42 milioni di euro) di valore di carattere non durevole.

## **Unipol Spa**

Società con sede a Bologna è il secondo gruppo assicurativo del mercato italiano e il primo nel ramo danni.

La partecipazione è costituita da n. 210.000 azioni iscritte al costo di acquisto ad un valore unitario di euro 4,767 pari a complessivi euro 1.001.000.

Quotazione del titolo all'inizio del 2021 euro 3,89; alla data di chiusura del bilancio la quotazione del titolo è pari a euro 4,779.

## Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud, avente sede a Roma, è un Ente no profit privato nato nel novembre 2006 (come Fondazione per il Sud) dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo.

Il valore iscritto in bilancio corrisponde all'importo degli accantonamenti al Fondo per il volontariato di cui alla L. 266/91 effettuati dalla Fondazione nel 2004, nella misura determinata in applicazione del paragrafo 9.7 del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, nonché a parte dell'extraccantonamento (accantonamento al Fondo per la realizzazione del progetto Sud) effettuato nel corso del 2005. In adesione a quanto previsto dagli Orientamenti Contabili approvati dall'ACRI in data 16 luglio 2014, a fronte della partecipazione nel fondo di dotazione della "Fondazione con il Sud", è stato iscritto fondo di pari importo fra gli altri fondi del passivo alla voce 2 d1) del passivo patrimoniale.

La partecipazione ammonta a euro 406.879, pari a circa lo 0,12% della dotazione patrimoniale dell'Ente costituita da 367 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti gli interi pacchetti azionari detenuti in A2A, CNH Industrial, Iren e Cerved maturando plusvalenze lorde per 593.404 euro. Si è inoltre aderito all'offerta pubblica di acquisto volontaria di Credit Agricole Italia cedendo l'intero pacchetto azionario detenuto in Crédit Agricole FriulAdria maturando una plusvalenza netta pari a 439.387 euro.

### c) Titoli di debito

I titoli di debito, valutati al costo non essendo previsto lo smobilizzo prima del rimborso, rappresentano l'investimento in attività monetarie di natura durevole e sono costituiti come da tabella che segue:

Descrizione	31.12.2020	Acquisti / Incrementi	Rivalut. / Svalutaz.	Vendite / Rimborsi	31.12.2021
Obbligaz. corporate	1.723.617	200.000	-	-393.497	1.530.120
Titoli di Stato Italia	3.436.245	-	-	-3.436.245	-
<b>Titoli di debito</b>	<b>5.159.862</b>	<b>200.000</b>	<b>-</b>	<b>-3.829.742</b>	<b>1.530.120</b>

Il valore di mercato dei titoli in portafoglio a fine esercizio è pari a 1.609.277 euro.

### d) Altri titoli

La voce è costituita da quote di fondi di tipo chiuso destinati ad investimento patrimoniale durevole nonché dalla Sicav Sif Quaestio Alternative Fund Six:

Descrizione	31.12.2020	Acquisti Incrementi Trasm. da circolante	Rivalutaz Svalutaz	Vendite/Rimborsi	31.12.2021
F.do Ital. Infrastrutture III Fondo	770.211	46.621	-	-26.790	790.042
Fondo Innogest 2	1.267.206	121.922	-	-87.272	1.301.856
Fondo Mandarin	291.808	42.600	-	-	334.408
Fondo immobili Pubblici FIP	2.168.317	-	-	-	2.168.317
Fondo Atlante	1.808.387	32.159	-	-39.846	1.800.700
Fondo Geras	5.000.000	-	-	-	5.000.000
Fondo Social & Human Purpose 2	3.800.000	-	-	-	3.800.000
Mediobanca F.do per le Imprese	-	63.397	-	-	63.397
Fondo Omicron Plus	-	209.997	-	-	209.997
<b>Totale Fondi chiusi</b>	<b>15.105.929</b>	<b>516.696</b>	<b>-</b>	<b>-153.908</b>	<b>15.468.717</b>
Quaestio Alternative Fund Six	120.680.114	35.000.000	-	-	155.680.114
<b>Totale Altri titoli</b>	<b>135.786.043</b>	<b>35.516.696</b>	<b>-</b>	<b>-153.908</b>	<b>171.148.831</b>

Con effetto al 31 dicembre 2021 il Fondo Duemme per le Imprese e il Fondo Omicron Plus, che erano collocati nell'attivo circolante sono stati riclassificati nell'attivo immobilizzato assieme agli altri fondi chiusi.

#### a) Fondi chiusi:

Il **Terzo Fondo F2i** investe nel settore delle infrastrutture quali aeroporti, energie rinnovabili, distribuzione del gas naturale e ciclo idrico integrato. Il valore della quota determinato dal gestore (Nav) a fine esercizio è pari a 844.254.

Il **Fondo Innogest II**, sottoscritto a suo tempo per un impegno di 1,5 milioni di euro, focalizza i propri investimenti su piccole e medie imprese ad alto contenuto di innovazione e di tecnologia. Il Fondo presentava a fine esercizio un valore della quota (Nav) determinato dal gestore pari a 1.155.579 euro: si è ritenuto di mantenere il valore di iscrizione considerando tale perdita (pari ad un controvalore di 146.277 euro) di carattere non durevole.

Il **Fondo Mandarin** sottoscritto per un impegno di 3 milioni di euro ed attualmente in fase di chiusura, investe in aziende europee di medie dimensioni con business fortemente orientato all'export e con potenziale di mercato in Cina. Il valore della quota determinato dal gestore (Nav) al 30 settembre 2021 (ultimo disponibile) è pari a 1.566.519.

Il **Fondo Immobili pubblici FIP** fondo di investimento immobiliare sottoscritto per 3,525 milioni di euro che detiene in portafoglio immobili ad uso non residenziale e generalmente sede di uffici locali di Ministeri, Agenzie Fiscali ed Enti Previdenziali. Il valore della quota determinato dal gestore a fine esercizio (Nav) è pari a 1.987.631: si è ritenuto di mantenere il valore di iscrizione considerando tale perdita (pari ad un controvalore di 180.686 euro) di carattere non durevole.

Il **Fondo Atlante** sottoscritto per un impegno di 10 milioni è stato sottoposto nel 2017 ad una svalutazione pari al 86,64% del valore di iscrizione. Per i presupposti della svalutazione operata

e la sua rappresentazione contabile si rinvia alla Nota Integrativa del bilancio 2017. Il Fondo opera nella gestione di strumenti finanziari dedicati all'acquisto di crediti deteriorati di una pluralità di banche italiane.

Il valore della quota determinato dal gestore (Nav) a fine esercizio è pari a 1.899.597. Nel corso dell'anno 2021 sono state annullate 0,040777 quote del Fondo con conseguente parziale rimborso del capitale investito. Coerentemente con le certificazioni rilasciate, la Fondazione ha provveduto inizialmente ad un ripristino dei valori a suo tempo svalutati e al successivo annullamento delle quote. L'operazione, nel suo complesso, ha comportato una ripresa di valore pari a € 32.159, l'annullamento di quote per € 39.846 e la contabilizzazione di una plusvalenza complessiva pari a € 37.820.

Considerata la performance del Fondo, si ritiene di non procedere al riallineamento del valore a suo tempo svalutato per le rimanenti quote (pari a 9,552737).

Il **Fondo Geras**, sottoscritto per euro 5.000.000, è fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali, che ha l'obiettivo di investire in strutture a destinazione socio-assistenziale (cd. RSA - residenze sanitarie assistenziali). Gli investimenti del Fondo hanno ad oggetto RSA gestite da primari operatori del settore, localizzate in diverse regioni del territorio nazionale al fine di mitigare i rischi di concentrazione creditizia ed immobiliare, con particolare interesse per le zone in cui sia presente una domanda di posti letto in crescita e scarsità di offerta. Il valore della quota determinato dal gestore (Nav) alla fine dell'esercizio è pari a 5.103.696.

Il **Fondo Social & Human Purpose 2**, sottoscritto per euro 5.800.000, è un fondo di investimento alternativo immobiliare riservato di tipo chiuso con finalità sociali avente come scopo l'investimento e la gestione di immobili destinati ad iniziative di carattere sociale, volte alla valorizzazione del territorio. Nel corso del 2020 il compendio immobiliare di Udine, presso il quale aveva sede la Fondazione, è stato conferito nel Fondo per un valore di 3.800.000 euro. Si è proceduto contestualmente alla sottoscrizione di ulteriori 2 milioni di euro non richiamati. Il valore della quota determinato dal gestore (Nav) alla fine dell'esercizio è pari a 3.239.721. Il Fondo è nella sua fase iniziale e non ha ancora richiamato tutto il commitment.

Il fondo **Mediobanca Fondo per le Imprese** è un fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso che opera nel mercato dei "Minibond". Il valore indicato in bilancio corrisponde al valore della quota determinato dal gestore (Nav) al 30 giugno 2021 (ultimo disponibile).

Il **Fondo Omicron Plus** è un fondo di investimento alternativo immobiliare riservato di tipo chiuso gestito da Dea Capital Real Estate S.g.r. che gestisce immobili conferiti dal gruppo Unicredit. Il valore indicato in bilancio corrisponde al valore della quota determinato dal gestore (Nav) a fine esercizio.

## b) Sicav Sif

Descrizione	31.12.2020	Acquisti Incrementi	Rivalutaz. Svalutaz.	Vendite Rimborsi	31.12.2021
Quaestio Alternative Fund Six	120.680.114	35.000.000	-	-	155.680.114

Si tratta di un comparto di Sicav-Sif selezionato e implementato nel corso del 2019 con l'obiettivo di aumentare l'efficienza gestionale ed operativa, di ridurre i costi di gestione, di aumentare i presidi di risk management, di agevolare la gestione amministrativa e di ottimizzare gli aspetti fiscali.

Al termine dell'esercizio il comparto è investito per l'88,2 % nel Fondo Quaestio Global Diversifield V (GD5), per il 6,9% nella Sicav Quaestio Global Enhanced Cash, per il 2,2% nel Fondo Quaestio European Private Debt, per lo 0,9% nel DeA Capital Endowment Fund, per l'1,5% in fondi chiusi e per lo 0,2% in liquidità. Il Fondo Quaestio GD5 ha natura "total return" e un target di rendimento assoluto pari a JPM Cash Index Euro Currency 1 Month + 3,0%. Il fondo investe in pool di gestioni patrimoniali della casa e di gestori terzi, con l'obiettivo di massimizzare la diversificazione di portafoglio. A fine anno, la sicav era investita in 19 pool gestiti da gestori diversi altamente specializzati per asset class e stile di gestione nonché in 17 posizioni dirette prevalentemente in fondi.

Il Nav del comparto Quaestio Alternative Fund Six alla data del 31 dicembre 2021 è pari a 164.589.603 con una plusvalenza latente rispetto al valore di bilancio di circa 8,9 milioni di euro.

### e) Altre attività finanziarie

2021	2020	Variazione
8.980.512	12.102.831	-3.122.319

Si tratta di Polizze di capitalizzazione di ramo 1° per le quali viene rilevato di anno in anno il rendimento minimo garantito ovvero le cedole incassate.

L'importo iscritto in bilancio è pari a euro 8.980.512 di cui euro 8.408.618 per importo sottoscritto e euro 410.502 per interessi maturati calcolati alle condizioni minime contrattuali al netto delle relative ritenute ed è riferito a polizze a capitale garantito stipulate con tre diverse controparti. La diminuzione è dovuta alla liquidazione di una polizza sottoscritta nel 2007 a un valore di sottoscrizione di 2 milioni di euro.

## 3. Strumenti finanziari non immobilizzati

2021	2020	Variazione
25.549.453	63.290.874	-37.741.421

L'importo è articolato come di seguito indicato.

- **Strumenti finanziari quotati**

Per il portafoglio titoli in risparmio amministrato, il criterio di valutazione adottato è il valore di mercato.

Descrizione	31.12.2020	Vendite/ Decrementi	Trasferim. all'attivo imm.	Svalutaz.	Rivalut.	31.12.2021
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale (ISP Spa)	44.264.987	-	-32.164.987	-730.000	-	11.370.000
Quote di OICR	10.528.381	-4.247.572	-505.053	-379.030	18.600	5.415.327
<b>Totali</b>	<b>54.793.368</b>	<b>-4.247.572</b>	<b>-32.670.040</b>	<b>-1.109.030</b>	<b>18.600</b>	<b>16.785.327</b>

I **titoli di capitale** erano costituiti all'inizio dell'esercizio da n. 18.291.317 azioni Intesa Sanpaolo. Come già evidenziato, a seguito degli orientamenti strategici deliberati dall'Organo di Indirizzo lo scorso 14 giugno, n. 13.291.317 azioni sono transitate dall'attivo circolante all'attivo immobilizzato. Le azioni erano iscritte nell'attivo circolante ad un valore di 2,42 euro/azione. Preso atto che la quotazione alla data di chiusura dell'esercizio era pari a 2,274 euro, il titolo è stato ricondotto a tale minor valore registrando una svalutazione pari a 730.000 euro che è stata imputata all'apposita riserva da rivalutazione e plusvalenze, nel rispetto dell'art. 9, comma 4 del D.Lgs 153/1999, senza transitare dall'apposita voce del conto economico.

Descrizione	Numero azioni	Valore di iscrizione (€/az.)	Valore a Bilancio	Quotaz. al 31.12.21 (€/az.)	Valore di mercato al 31.12.21	Minor valore
Intesa San Paolo	5.000.000	2,42	12.100.000	2,274	11.370.000	-730.000

Le **quote di OICR** per complessivi 5.415.327 sono costituite da un portafoglio di 5 fondi (di cui 3 ETF). In sede di chiusura dell'esercizio i due fondi Mediobanca Fondo per le Imprese e Fondo Omicron Plus, che erano iscritti in questa categoria, sono stati trasferiti nell'attivo immobilizzato.

- **Strumenti finanziari non quotati**

Descrizione	31.12.2020	Acquisti/ Incrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Vendite/ Rimborsi	31.12.2021
Titoli di Capitale	497.506	266.620	0	0	764.126
Titoli di Debito	8.000.000	0	0	0	8.000.000
<b>Totali</b>	<b>8.497.506</b>	<b>266.620</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.764.126</b>

Nella voce Titoli di Capitale è compresa la partecipazione nella Banca Popolare di Cividale originariamente costituita da n. 84.323 azioni valutate a 5,90 euro/azione ed incrementata nel corso dell'esercizio per effetto dell'adesione all'aumento di capitale di n. 50.592 azioni valutate a prezzo di sottoscrizione pari a 5,27 euro/azione. Al termine dell'esercizio la partecipazione è costituita da 134.915 azioni valutate a un costo medio di 5,66 euro/azione.

La voce Titoli di Debito comprende strumenti di impiego della liquidità (Buoni di risparmio per 7 milioni di euro e Certificati di credito per 1 milione di euro).

- **Strumenti finanziari derivati**

La voce non è valorizzata in quanto non esistono al termine dell'esercizio posizioni in derivati assunte direttamente dalla Fondazione.

## 4. Crediti

I crediti sono iscritti a bilancio al loro valore nominale, coincidente con il valore di presunto realizzo.

La voce è articolata come da seguente tabella:

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Crediti fiscali	1.392.256	714.560	677.696
Altri Crediti	442.683	343.703	98.980
<b>Totale</b>	<b>1.834.939</b>	<b>1.058.263</b>	<b>776.676</b>

La voce **crediti fiscali** risulta composta da:

- € 228.817 credito verso Erario per IRES;
- € 869 credito verso l'erario per IRAP;
- € 141.002 (27.599 riferiti al 2020 e 113.403 al 2021) credito d'imposta Art Bonus (art. 1, co. 1 DL 83/2014); il credito d'imposta corrisponde al 65% delle spese sostenute per interventi rientranti nella disposizione di legge e può essere utilizzato in tre rate di pari importo;
- € 184.207 quota residua del credito d'imposta dell'anno 2021 relativo ad Art Bonus FVG art.7, commi da 21 a 31 L.R. Friuli Venezia Giulia n.13/2019;
- € 9.000 credito d'imposta per efficientamento energetico, di cui esigibili entro l'esercizio successivo 3.000 euro;
- € 124.740 quota residua del credito d'imposta Bonus Facciate (art. 1 commi da 219 a 224 L. 160/2019) corrispondente alle residue 9 annualità di pari importo. Il presente credito, pur avendo una durata superiore ai 12 mesi, non è stato valutato con il metodo del costo ammortizzato, preso atto della possibilità di essere ceduto interamente ad intermediari finanziari;
- € 39.434 quota residua del credito d'imposta ai sensi art. 62 comma 6 D.Lgs.117/2017 per i versamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale per il volontariato;
- € 266.450 quota residua per il credito di imposta per interventi di promozione di un Welfare di Comunità ai sensi del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, istituito dall'art. 1, c. 201, della legge n. 205 del 2017;
- € 397.738 quota residua per il credito di imposta per versamenti al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Nella voce **altri crediti** sono compresi euro 400.000 corrispondenti al contributo di Intesa Sanpaolo di competenza del 2021 incassato nel febbraio 2022 oltre ad altri crediti vari.

I debitori sono tutti residenti in Italia e non vi sono crediti assistiti da garanzie reali, di durata superiore ai 5 anni – salvo quanto specificato per il credito Bonus Facciate – o che comportino l’obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine.

## 5. Disponibilità liquide

La voce è articolata come da seguente tabella.

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Depositi bancari	21.785.925	28.982.867	-7.196.942
Denaro e altri valori in cassa	10	102	-92
<b>Totale</b>	<b>21.785.935</b>	<b>28.982.969</b>	<b>-7.197.034</b>

Il valore dei depositi bancari rappresenta il saldo contabile dei conti correnti, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente per effetto del graduale reinvestimento della liquidità.

## 7. Ratei e risconti attivi

La voce, con un saldo di euro 134.445 al 31 dicembre 2021, è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020
Ratei attivi su interessi maturati	127.239	88.041
Risconti attivi su costi polizze assicurative	7.206	8.235
<b>Totale complessivo</b>	<b>134.445</b>	<b>96.276</b>

# Passività

## 1. Patrimonio netto

2021	2020	Variazione
320.348.081	318.463.410	1.884.671

La voce è articolata come da seguente tabella.

Descrizione	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Fondo di dotazione	138.849.002	-	-	138.849.002
Riserva da donazioni	114.000	-	-	114.000
Riserve da rivalutazioni e plusvalenze	127.975.919	66.457	730.000	127.312.376
Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99	45.937.362	2.548.214	-	48.485.576
Riserva per l'integrità del patrimonio	5.194.346	-	-	5.194.346
Riserva da incorporaz. Fondazione per la Vita	392.781	-	-	392.781
<b>Totale</b>	<b>318.463.410</b>	<b>2.614.671</b>	<b>730.000</b>	<b>320.348.081</b>

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio come risulta dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022.

L'art. 9, comma 4 del D.Lgs 153/1999 prevede che le fondazioni "possono imputare direttamente al patrimonio netto le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria": in conformità a tale disposizione la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze si è incrementata di euro 66.456 in conseguenza della rivalutazione conseguente al passaggio di n.13.291.317 azioni Intesa Sanpaolo dall'attivo circolante all'attivo immobilizzato e si è ridotta di euro 730.000 in conseguenza alla svalutazione ai valori di mercato delle azioni Intesa Sanpaolo iscritte a fine esercizio nell'attivo circolante.

La Riserva Fusione Fondazione per la Vita è stata costituita a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione per la Vita, con effetto giuridico dal 1° agosto 2019. La riserva, la cui istituzione è stata previamente autorizzata dal MEF, accoglie il valore del patrimonio netto dell'ente incorporato al netto dell'avanzo in formazione a tale data.

## 2. Fondi per l'attività di istituto

2021	2020	Differenza
30.866.675	24.109.661	6.757.014

La voce è articolata come da seguente tabella.

Descrizione	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	12.779.620	442.915	-	13.222.535
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	8.377.897	9.799.345	5.449.582	12.727.660
Fondo per le erogaz. negli altri settori statutari	2.086.535	1.169.543	757.443	2.498.635
Fondo per le erog. a favore del CRO di Aviano	397.138	-	-	397.138
Fondo Fondazione con il Sud	406.879	-	-	406.879
Fondo Nazionale Iniziative comuni	61.592	30.578	17.280	74.890
Fondo per le erogaz. ex art.1 co.47 L.178/2020	-	1.538.938	-	1.538.938
<b>Totale</b>	<b>24.109.661</b>	<b>12.981.319</b>	<b>6.224.305</b>	<b>30.866.675</b>

Dall'esercizio 2013 le erogazioni deliberate in corso d'esercizio vengono contabilizzate attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati negli esercizi precedenti anziché tramite la destinazione dell'avanzo (voce 15 del conto economico).

L'importo delle erogazioni deliberate nel 2021 è pari a euro 6.207.025.

Il **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni** ha la funzione di garantire stabilità al processo erogativo in un orizzonte temporale indicativamente triennale. Con gli accantonamenti del 2017 il fondo ha raggiunto l'importo di 12 milioni di euro pari a due annualità erogative, in conformità agli obiettivi definiti dall'Organo di Indirizzo il 30 ottobre 2017. Nel corso dell'esercizio corrente il fondo si è incrementato per 442.915 euro corrispondenti a risorse riallocate dalla voce "Erogazioni deliberate" per contributi non erogati per mancanza di presupposti.

L'incremento del **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** è imputabile all'accantonamento dell'avanzo dell'esercizio per 8.647.439 euro (voce 17b del conto economico) nonché per 751.906 euro all'importo dei crediti d'imposta derivanti dal versamento al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, dal versamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato e dal versamento per progetti di welfare di comunità. Come suggerito da Acri, l'importo di tali crediti è stato portato a diretto aumento dei fondi per l'attività istituzionale considerato che le disposizioni di cui sopra hanno finalità di supporto all'attività istituzionale mediante il riconoscimento di un contributo che assume di fatto valenza ripristinatoria diretta dei relativi fondi. Un ulteriore incremento pari a 400.000 euro corrisponde all'importo del contributo messo a disposizione da Intesa Sanpaolo nell'ambito dell'accordo quadro triennale stipulato a fine 2020. Il decremento del fondo rappresenta l'entità delle erogazioni deliberate nell'esercizio per euro 5.449.582.

Il **Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari** è stato utilizzato per 757.443 euro per le erogazioni dell'esercizio e si è incrementato di 1.169.543 euro per l'accantonamento dell'avanzo dell'esercizio (voce 17c del conto economico).

Il **Fondo Fondazione con il Sud** è la contropartita della voce "Fondazione con il Sud" iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le attività finanziarie.

Il **Fondo nazionale iniziative comuni** finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, come concordato con Acri, viene incrementato con un importo pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi (voce 17d del conto economico). Nell'esercizio è stato utilizzato per 17.280 euro per il sostegno al patrimonio culturale di Venezia danneggiato dall'acqua alta del 2019 e si è incrementato per euro 30.578 corrispondenti all'accantonamento dell'avanzo.

Il **Fondo Erogazioni CRO di Aviano** evidenzia l'impegno nei confronti del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano derivante dall'incorporazione di Fondazione per la Vita, confermato da apposita convenzione stipulata con il Centro di Riferimento Oncologico.

Il **Fondo per le erogazioni ex art.1 co.47 L.178/2020** accoglie il risparmio fiscale derivante dalla riduzione al 50% dell'IRES, sugli utili percepiti dagli enti non commerciali (tra cui le fondazioni di origine bancaria); la norma prevede che il risparmio fiscale sia destinato al finanziamento di attività di interesse generale accantonando le relative risorse, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale. È stata di conseguenza creata la presente voce (della quale andranno illustrate le relative movimentazioni) costituita con l'accantonamento di cui alla nuova voce 13bis del Conto Economico "Accantonamento ex art.1 comma 44 L.178/2020".

### 3. Fondi per rischi e oneri

2021	2020	Differenza
71.569	770	70.799

La voce ricomprende:

- per euro 69.737 l'accantonamento relativo agli oneri fiscali connessi al possesso del fabbricato di Via Gemona da destinare a nuova sede che il contratto di comodato stipulato con l'Università di Udine prevede siano posti a carico del comodatario;
- per euro 1.832 l'accantonamento per imposte differite correlato a componenti positivi di reddito imputati per competenza nel presente esercizio, ma tassabili nell'anno 2022.

### 4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31.12.2020	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31.12.2021
249.568	31.257	-	280.825

Rappresenta il debito maturato al 31.12.2021 nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità della legislazione vigente al netto degli anticipi nel tempo effettuati.

## 5. Erogazioni deliberate

2021	2020	Variazione
6.653.454	8.082.257	-1.428.803

La voce rappresenta l'importo dei debiti per erogazioni deliberate e non ancora pagate al termine dell'esercizio e si riferisce a Erogazioni deliberate nel 2020 per 3.480.120 e a Erogazioni deliberate in anni precedenti per 3.173.334 euro.

Descrizione	2020	Incrementi	Pagamenti	Revoche	2021
Erogazioni nei settori rilevanti	7.260.500	5.449.582	6.413.969	406.414	5.889.699
Erogazioni negli altri settori d'intervento	821.757	757.443	778.945	36.500	763.755
<b>TOTALE</b>	<b>8.082.257</b>	<b>6.207.025</b>	<b>7.192.914</b>	<b>442.914</b>	<b>6.653.454</b>

La voce incrementi rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio.

## 6. Fondo per il volontariato

Nella seguente tabella sono riassunti i movimenti della voce registrati nell'esercizio: l'incremento deriva dall'accantonamento dell'esercizio come risulta dalla voce 16 del conto economico (euro 339.761 da accantonamento avanzo e euro 5.535 per contributo integrativo); il decremento afferisce al versamento effettuato al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato.

Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
112.823	345.296	118.357	339.762

## 7. Debiti

I debiti, come risultanti dalla seguente tabella, sono valutati al valore nominale e sono tutti nei confronti di creditori italiani.

Descrizione	2021	2020	Variazione
Debiti tributari	746.203	100.692	645.511
Debiti verso istituti previdenz. ed assistenziali	38.190	51.949	-13.759
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	8.909	14.220	-5.311
Debiti verso fornitori	13.201	41.719	-28.518
Debiti verso personale dipendente	37.007	14.757	22.250
Debiti diversi	19.888	6.915	12.973
<b>Totale</b>	<b>863.398</b>	<b>230.252</b>	<b>633.146</b>

Tutti i debiti hanno scadenza entro la fine dell'esercizio 2021, non sono quindi presenti debiti esigibili oltre cinque anni o debiti che comportano l'obbligo di retrocessione a termine.

## 8. Ratei e risconti passivi

2021	2020	Differenza
0	19.737	-19.737

L'importo dell'anno precedente si riferiva ai ratei passivi relativi al rimborso di oneri fiscali previsto dal contratto di comodato relativo al Palazzetto di Via Gemona, riclassificati nei Fondi per rischi e oneri.

## Conti d'ordine

### Impegni

La voce pari a euro 5.612.492 è costituita da impegni per erogazioni liberali per l'anno 2021 per euro 2.160.632 e per la sottoscrizione di fondi comuni di investimento chiusi per euro 2.538.756 come da tabelle seguenti:

Impegni di erogazione	2021	2020
F.do contrasto povertà educativa minorile	614.892	611.905
Contributo Fondazione Con il Sud	145.740	145.145
Bando Configurazione Progetti	200.000	0
Bando Istruzione	600.000	0
Bando Welfare	600.000	600.000
<b>Totale</b>	<b>2.160.632</b>	<b>1.357.050</b>

Fondo	2021	2020
F.do Italiano Infrastrutture III Fondo	99.959	119.790
Fondo Innogest 2	291.885	232.792
Fondo Mandarin	81.992	39.392
Fondo Atlante	64.920	57.233
Fondo Social & Human Purpose 2	2.000.000	2.000.000
<b>Totale</b>	<b>2.538.756</b>	<b>2.449.207</b>

### Beni presso terzi

La tabella che segue evidenzia il valore delle opere concesse in comodato o giacenti in deposito per complessivi 3.073.736 euro. L'incremento si deve al maggior valore del dipinto di Domenico Smeda concesso in comodato al Comune di San Daniele a seguito della capitalizzazione delle opere di restauro.

Comodatario/Depositario	2021	2020
Museo Casa Cavazzini - Udine	29.568	29.568
Comune di San Daniele	53.456	48.576
Intesa Sanpaolo - Udine	1.723.176	1.723.176
Museo Diocesano Udine	225.460	225.460
Museo Archeologico Nazionale Cividale	151.710	151.710
Scriptorium Foroiuliense - San Daniele	18.000	18.000
Università di Udine	3.168	3.168
Deposito Traslochi Pagliuca	869.198	869.198
<b>Totale</b>	<b>3.073.736</b>	<b>3.068.856</b>

## Conto economico

### 2. Dividendi e altri proventi assimilati

2021	2020	Variazione
15.083.840	5.364.612	9.719.228

La voce è formata nel modo seguente:

#### b) da altre immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie i redditi derivanti da strumenti finanziari immobilizzati (partecipazioni e fondi) come da seguente tabella:

	2021	2020	Variazione
Intesa San Paolo S.p.a. - att. immobil.	7.967.182	0	7.967.182
Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.	3.056.233	2.963.197	93.036
CDP Reti S.p.a.	260.158	241.550	18.608
Sinloc S.p.a.	0	141.870	-141.870
ENI S.p.a.	258.285	212.025	46.260
Hera S.p.a.	19.250	17.500	1.750
Unipol S.p.a.	117.600	0	117.600
Enav S.p.a.	0	43.974	-43.974
Iren S.p.a.	108.775	105.172	3.603
A2A S.p.a.	0	108.500	-108.500
Quaestio Sif Fund Six	1.926.770	1.209.678	717.092
Proventi assimilati da fondi	194.735	158.711	36.024
<b>Totale</b>	<b>13.908.988</b>	<b>5.202.177</b>	<b>8.706.811</b>

### c) da strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie i redditi da strumenti finanziari diversi da quelli immobilizzati, siano essi rappresentati da azioni che da altri strumenti finanziari.

	2021	2020	Variazione
Intesa San Paolo SpA – att. circolante	1.037.000	0	1.037.000
Proventi assimilati da fondi	137.852	162.435	-24.583
<b>Totale</b>	<b>1.174.852</b>	<b>162.435</b>	<b>1.012.417</b>

### 3. Interessi e proventi finanziari assimilati

Nella voce trovano evidenza, al netto delle imposte correlate, gli interessi derivanti dagli investimenti in titoli di debito e polizze a capitalizzazione, afferenti al portafoglio immobilizzato (voce a) e da depositi e conti correnti bancari (voce c).

	2021	2020	Variazione
a) da immobilizzazioni finanziarie	171.268	305.578	-134.310
b) da strumenti finanz. non imm.	0	0	0
c) da crediti e disponibilità liquide	51.603	48.107	3.496
<b>Totale</b>	<b>222.871</b>	<b>353.685</b>	<b>-130.814</b>

### 4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie il risultato netto del processo di valutazione dei titoli non immobilizzati:

2021	2020	Variazione
-357.452	-667.668	310.216

La voce risulta così costituita:

- Svalutazioni per euro 379.030;
- Rivalutazioni per euro 21.578.

### 5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non Immobilizzati

2021	2020	Variazione
273.979	-111.488	385.467

La voce evidenzia plusvalenze realizzate con la cessione di quote di OICR.

## 6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

2021	2020	Variazione
32.159	2.871	29.288

L'importo evidenziato si riferisce all'effetto della ripresa di valore del Fondo Atlante alla cui sezione si rinvia per maggiori dettagli.

## 7. Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

2021	2020	Variazione
-357.619	0	-357.619

La voce evidenzia la svalutazione del diritto di utilizzo di 32 posti nel parcheggio di Piazza 1° Maggio a Udine (per maggiori dettagli si veda quanto riportato alla voce Immobilizzazioni Immateriali).

## 9. Altri proventi

2021	2020	Variazione
971.385	96.649	874.736

La voce, che comprende proventi inerenti all'attività ordinaria, diversi da quelli indicati nei punti precedenti, è formata:

- da euro 179.268 per credito d'imposta Art Bonus (art. 1, co. 1 DL 83/2014) corrispondente al 65% delle spese sostenute per interventi rientranti nella disposizione di legge che potrà essere utilizzato in tre rate di pari importo dall'anno 2021;
- da euro 633.200 per credito d'imposta Art Bonus Regione Friuli Venezia Giulia concesso nell'anno 2021;
- da euro 138.600 per credito d'imposta derivante dal bonus facciate correlato ai lavori di ristrutturazione dell'immobile di Via Gemona;
- da euro 20.317 per la messa a disposizione nell'anno 2021 a SSM S.p.a. dell'utilizzo dei 32 posti auto nel parcheggio di Piazza Primo Maggio; i costi relativi alla gestione in subconcessione dei posti auto, pari ad euro 9.370, sono iscritti nella voce 10 lett. i) Altri Oneri.

## 10. Oneri

La voce è formata dalle seguenti principali componenti.

Descrizione	2021	2020	Variazione
Compensi, rimborsi spese ed oneri previdenziali organi statutari	532.082	604.872	-72.790
- di cui rimborsi spese	-17.818	-19.640	-1.822
Spese per il personale	492.576	479.253	13.323
- di cui per la gestione del patrimonio	35.000	35.000	-
Per consulenti e collaboratori esterni	76.722	96.768	-20.046
Per il servizio di gestione del patrimonio	67.228	82.103	-14.875
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-	-	-
Commissioni di negoziazione	-	-	-
Ammortamenti	23.872	22.858	1.014
Accantonamenti	50.000	-	50.000
Altri oneri	333.640	498.330	-164.690
<b>Totale</b>	<b>1.576.120</b>	<b>1.784.184</b>	<b>-208.064</b>

Nella voce **compensi e rimborsi spese spettanti agli organi statutari** sono ricomprese anche le coperture assicurative. La riduzione rispetto allo scorso esercizio si deve sia al minor numero di riunioni dell'Organo di Indirizzo che alla riduzione del numero dei componenti dell'Organo di Indirizzo (da 20 a 18) e del Consiglio di Amministrazione (da 9 a 7).

Nella seguente tabella sono riportati i compensi e i rimborsi attribuiti e il numero dei componenti di ciascun organo:

Qualifica	Numero componenti	Importo lordo competenze
Organo di Indirizzo	18	42.063
Consiglio di Amministrazione	7	283.222
Collegio Sindacale	3	75.331

Con riferimento ai dati sopra esposti, si precisa che le medaglie di presenza per la partecipazione alle adunanze dell'Organo di Indirizzo sono pari a euro 870 lordi per ciascuna seduta.

Per la partecipazione alle adunanze di Comitato e/o Commissioni tecniche, la medaglia di presenza ammonta a euro 260 lordi per ciascuna riunione.

Per i consiglieri, ai quali viene riconosciuta una medaglia di euro 200 lordi per ogni seduta, il compenso fisso lordo annuo ammonta rispettivamente a 85.000 euro per il Presidente, 36.000 euro per ciascuno dei due Vice Presidenti ed a euro 19.000 per ognuno degli altri componenti.

Per quanto riguarda i componenti del Collegio Sindacale, il compenso fisso ammonta a euro 24.000 lordi per il Presidente ed euro 19.000 lordi per ciascuno dei due sindaci effettivi. La medaglia di presenza riconosciuta per la partecipazione a riunioni di organi collegiali si attesta a euro 200 lordi per ciascuna riunione.

I **costi del personale** includono anche le polizze assicurative.

Al 31 dicembre 2021 l'organico della Fondazione è composto da 8 dipendenti: sette impiegate nell'ambito del CCNL del terziario ed un dirigente.

La separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività come prescritto dall'art. 5, comma 2 D.Lgs. 153/99 è garantita dalle misure organizzative definite nel Regolamento per la gestione del Patrimonio.

Nella voce **altri oneri** si segnalano per significatività:

- spese di gestione immobili (pulizia locali, manutenzioni, utenze, etc): euro 59.940;
  - progetti di comunicazione euro 85.459;
  - servizi di deposito a seguito trasferimento sede euro 30.782;
  - spese canoni utilizzo software euro 57.502
  - contributo associativo Acri euro 38.114;
- oltre ad altri costi vari.

## 11. Proventi straordinari

2021	2020	Variazione
1.428.738	1.882.276	-453.538

La voce comprende plusvalenze derivanti da alienazione di immobilizzazioni finanziarie per euro 1.415.433, oltre a 13.305 euro relativi a componenti di reddito riferibili ad esercizi precedenti.

## 12. Oneri straordinari

2021	2020	Variazione
61.449	255.644	-194.195

La voce è formata da sopravvenienze passive inerenti a componenti di reddito riferibili ad esercizi precedenti: si tratta di euro 35.027 relativi al ricalcolo di interessi accantonati negli anni passati a valere su una polizza di capitalizzazione rimborsata nell'esercizio, oltre ad altre voci non significative.

## 13. Imposte

2021	2020	Variazione
1.380.324	650.259	730.065

La voce accoglie principalmente l'IRES, l'IRAP, l'imposta sostitutiva da liquidare in dichiarazione e l'IMU dell'esercizio.

L'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali (tra cui le fondazioni di origine bancaria) prevedendo un obbligo di destinazione del risparmio fiscale al finanziamento di attività di interesse generale accantonando le relative risorse, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale (si veda il commento alla voce successiva). La voce, quindi, evidenzia il carico fiscale IRES al netto della quota accantonata alla voce 13-bis del Conto Economico.

Come precisato nel capitolo della presente nota integrativa dedicato ai criteri di redazione, tutti i proventi sui quali è stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto di tali imposte: il carico fiscale complessivo tenuto conto di queste ultime è stato pari ad euro 3.790.509 come risulta dalla seguente tabella:

	2021	2020
IRES	1.175.673	521.752
IMU	891	22.995
IRAP	23.836	24.705
Imposta sostitutiva su dossier in regime dichiarativo	95.163	0
Altre tasse e imposte varie	84.761	80.807
<b>Totale Imposte (voce 13 Conto Economico)</b>	<b>1.380.324</b>	<b>650.259</b>
Ritenute a titolo d'imposta	871.247	568.508
<b>Carico fiscale complessivo</b>	<b>2.251.571</b>	<b>1.218.767</b>

Tra i costi sostenuti di natura fiscale va infine computata l'IVA preso atto che la Fondazione, non svolgendo attività commerciale non può detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute.

### **13 Bis. Accantonamento ex art. 1 Co. 44 L. 178/2020**

Come accennato alla voce precedente l'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali (tra cui le fondazioni di origine bancaria) prevedendo un obbligo di destinazione correlato al risparmio fiscale al finanziamento di attività di interesse generale accantonando le relative risorse, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

Conformemente agli orientamenti contabili delle fob, come integrati nel mese di dicembre 2021, è stata creata la presente voce che trova corrispondenza nell'altra nuova voce inserita al punto 2.f) del Passivo " Fondo per le erogazioni ex art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2021".

## 14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

2021	2020	Variazione
2.548.214	846.170	1.702.044

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria pari a euro 2.548.214 è stato determinato nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio come confermato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022.

## 16. Accantonamento al fondo per il volontariato

2021	2020	Variazione
345.296	112.823	232.473

L'accantonamento al Fondo per il volontariato, pari a euro 345.296, è stato determinato:

- per euro 339.761 nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti come prescritto dall'art.62 comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 (Codice del Terzo Settore);
- per euro 5.535 quale contributo integrativo ex art.62 comma 11 del medesimo decreto legislativo.

## 17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

### a) Accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo ha già superato il livello stabilito dall'Organo di Indirizzo nella definizione delle linee strategiche della Fondazione; non si è quindi proceduto ad alcun accantonamento.

### b) Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei Settori rilevanti

2021	2020	Variazione
8.647.439	2.609.363	6.038.076

Gli accantonamenti a questo fondo e al successivo sono stati operati in modo che gli importi dei fondi siano proporzionali alla ripartizione delle erogazioni tra settori rilevanti e settori ammessi prevista nel Documento programmatico relativo al 2022 (rispettivamente 83,59% e 16,41%).

## a) Accantonamento al Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari

2021	2020	Variazione
1.169.543	652.340	517.203

## f) Accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni

Come precisato al punto 2 del passivo, l'accantonamento, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi, va ad alimentare il relativo Fondo costituito su impulso dell'Acri e volto alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

2021	2020	Variazione
30.578	10.154	20.424

## Crediti fiscali

In questo paragrafo, anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dall' art. 1 commi da 125 a 129, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, si riepilogano le informazioni relative ai crediti fiscali maturati nel corso dell'esercizio 2021.

- La Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 e del d.P.Reg. 196/2019, ha istituito l'**Art Bonus FVG**, che prevede la concessione di contributi nella forma di credito d'imposta a favore dei soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale. Per il 2021 e 2022 tale previsione è stata estesa alle fondazioni di origine bancaria. Nel corso del 2021 la Fondazione ha effettuato erogazioni per 1.701.000 euro relative a 133 progetti, maturando un credito d'imposta pari a 635.600 euro. Il relativo componente positivo di reddito è stato contabilizzato alla voce Altri Proventi del Conto economico.
- Credito per il versamento al **Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile** (D.M. 1 giugno 2016): euro 397.738.
- Credito per i versamenti a favore del **FUN** (Fondo Unico Nazionale per il volontariato - art.62, co. 5 e l. D.Lgs. 117/2017): euro 39.434.
- Credito **Welfare di Comunità** (D.M. 29.11.2018): euro 314.733,63.

## Rendiconto finanziario

Per completezza di informazione i prospetti di bilancio sono corredati dal Rendiconto Finanziario, redatto conformemente allo schema elaborato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri. Tale proposta è stata formulata con l'intento di fornire una modalità

semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità e di indebitamento della Fondazione.

Attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, il prospetto consente di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A) risultato della gestione dell'esercizio;
- B) attività istituzionale;
- C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Dal rendiconto finanziario di evince che, nel corso dell'anno 2021, la gestione dell'esercizio ha assorbito liquidità per euro 7.197.034.

Il flusso di liquidità 2021 – pari a complessivi euro 13.388.068 – ha consentito di incrementare i flussi erogativi rispetto all'anno 2020 – voce B) pari a euro 6.176.351 al lordo dell'accantonamento ex L. 178/2020 ed effettuare gli investimenti, in attività finanziarie e non, ritenuti necessari per mantenere l'integrità del patrimonio – voce C) pari a euro 15.947.689.

Udine, 28 aprile 2022

### **Allegati:**

1. Informazioni integrative definite in ambito Acri
2. Valorizzazione del bilancio a valori correnti
3. Indicatori gestionali



Maria Callas in visita a Casarsa con Pier Paolo Pasolini, Foto Elio Ciol, 1969

## INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

### Disciplina del bilancio della fondazione

La Fondazione, fin dal 2013, ha aderito all'invito della Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'ACRI di riportare nella propria nota integrativa alcuni prospetti definiti con l'intento di aumentare il grado di leggibilità del bilancio e di arricchirne il contenuto informativo al fine di accrescere la trasparenza della gestione e fornire informazioni chiare e complete circa i risultati ottenuti.

In particolare, vengono riportati, oltre ad una breve analisi della disciplina del bilancio della Fondazione, la legenda delle voci tipiche di bilancio e un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni – ossia redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti – con la finalità di facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della Fondazione.

Occorre preliminarmente evidenziare che la Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art.9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare è demandata all'Autorità di vigilanza (Ministero dell'Economia e delle Finanze) la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G. U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili; dal Rendiconto Finanziario, che esplicita i flussi di produzione e assorbimento di liquidità nelle diverse aree di attività.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in

particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

## Legenda delle voci di bilancio tipiche

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Patrimonio netto: Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: Riserva obbligatoria	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Fondi per l'attività di istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Fondo per le erogazioni ex art. 1 c. 47 L. 178/2020	Accoglie il risparmio fiscale derivante dalla riduzione al 50% dell'IRRES, sugli utili percepiti; la norma prevede che il risparmio fiscale sia destinato al finanziamento di attività di interesse generale accantonando le relative risorse, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.
<b>CONTI D'ORDINE</b>	
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

## Allegato 2

### Valorizzazione dello stato patrimoniale a valori correnti

Di seguito si riportano i prospetti di Stato Patrimoniale Attivo e Passivo con le voci relative alle attività finanziarie valutate a valori correnti.

	bilancio	val corr
<b>1. Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>5.330.117</b>	<b>5.330.117</b>
a) beni immobili	875.613	875.613
di cui beni immobili strumentali	-	-
b) beni mobili d'arte	3.073.736	3.073.736
c) beni mobili strumentali	20.284	20.284
d) altri beni	1.360.484	1.360.484
<b>2. Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>304.788.875</b>	<b>329.505.660</b>
a) partecipazioni in società strumentali	-	-
di cui: partecipazioni di controllo	-	-
b) altre partecipazioni	123.129.412	138.052.129
di cui: partecipazioni di controllo	-	-
c) titoli di debito	1.530.120	1.609.277
d) altri titoli	71.148.831	180.864.102
e) altre attività finanziarie	8.980.512	8.980.152
f) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
<b>3. Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>25.549.453</b>	<b>25.549.453</b>
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	-
b) strumenti finanziari quotati	16.785.327	16.785.327
di cui: - titoli di debito	-	-
- titoli di capitale	11.370.000	11.370.000
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	5.415.327	5.415.327
c) strumenti finanziari non quotati	8.764.126	8.764.126
di cui: - titoli di debito	8.000.000	8.000.000
- titoli di capitale	764.126	764.126
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-	-

d) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
<b>4. Crediti</b>	<b>1.834.939</b>	<b>1.834.939</b>
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.661.357	995.138
<b>5. Disponibilità liquide</b>	<b>21.785.935</b>	<b>21.785.935</b>
<b>6. Altre attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
<b>7. Ratei e risconti attivi</b>	<b>134.445</b>	<b>134.445</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>359.423.764</b>	<b>384.140.549</b>

	<b>2021</b>	<b>2020</b>
1. Patrimonio netto	321.525.683	318.352.021
2. Fondi per l'attività di istituto	46.668.726	24.109.661
3. Fondi per rischi e oneri	71.569	770
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	280.825	249.568
5. Erogazioni deliberate	6.653.454	8.082.257
6. Fondo per il volontariato	893.825	112.823
7. Debiti	8.046.467	230.252
8. Ratei e risconti passivi	0	19.737
<b>Totale del passivo</b>	<b>384.140.549</b>	<b>351.157.089</b>

Ove possibile i valori sono stati ricondotti alla quotazione di borsa. Per le azioni relative a società non quotate se i valori si scostano in maniera significativa da quelli di bilancio si è riportata la rispettiva frazione del patrimonio netto desunta dall'ultimo bilancio approvato ove disponibile. Le altre partecipazioni e le quote di fondi non quotati rimangono valutate al valore di bilancio o, nel caso dei fondi, ridotte all'ultimo Nav se lo scostamento è significativo.

L'avanzo dell'esercizio è stato rideterminato tenuto conto dei proventi totali netti a valori correnti, fermi gli oneri di funzionamento, e al netto delle ritenute calcolate sui proventi stessi – riportate tra i debiti a valori correnti. La rideterminazione dell'avanzo a valori correnti ha comportato la rideterminazione degli accantonamenti conseguenti e l'aggiornamento delle poste di patrimonio netto a valori correnti.

L'esposizione del patrimonio a valori correnti ha esclusivamente una funzione informativa e non rileva ai fini della redazione del bilancio che segue i propri criteri contabili definiti con il l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

### Indicatori gestionali

Al fine di assicurare le migliori informazioni sulle tematiche inerenti alla gestione e accrescere le informazioni di bilancio sono stati individuati un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione della Fondazione con la finalità di facilitare la comprensione dei fenomeni economico finanziari della Fondazione.

Gli ambiti analizzati sono quelli della redditività, dell'efficienza operativa, dell'attività istituzionale e della composizione degli investimenti.

Si ritiene che i seguenti parametri siano capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dei due esercizi precedenti.

INDICATORI DI REDDITIVITÀ	2021	2020	2019
Indice n. 1: Proventi totali netti / Patrimonio	4,627%	1,777%	4,242%
Indice n. 2: Proventi totali netti / Totale attivo	4,026%	1,611%	3,859%
Indice n. 3: Avanzo dell' esercizio / Patrimonio	3,982%	1,293%	3,719%
INDICATORI DI EFFICIENZA	2021	2020	2019
Indice n. 1: Oneri di funzionamento medi / Proventi totali netti medi	17,471%	19,972%	19,430%
Indice n. 2: Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio	28,151%	29,709%	31,694%
Indice n. 3: Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,458%	0,524%	0,542%

INDICATORI DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	2021	2020	2019
Indice n. 1: Deliberato / Patrimonio	2,038%	1,954%	1,817%
Indice n. 2: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato (*)	2,018	2,055	2,044
INDICATORE DI COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2021	2020	2019
Indice n. 1: Partecipazioni nella conferitaria / Totale attivo fine anno	25,700%	23,646%	27,491%

(\*) indice non espresso in percentuale

## Metodologie di calcolo degli indicatori gestionali

### Redditività

Indice n.1: **Proventi totali netti**  
Patrimonio

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

#### Nota

*I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli e gli interessi passivi collegati agli investimenti.*

Indice n. 2: **Proventi totali netti**  
Totale attivo

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti

#### Nota

*Differisce rispetto all'indice precedente per il denominatore. Il totale attivo, infatti, considera anche gli investimenti effettuati con voci del passivo diverse da quelle patrimoniali. Queste sono prevalentemente rappresentate da risorse destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale e che, in attesa di essere utilizzate, vengono investite, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.*

Indice n. 3: **Avanzo dell'esercizio**  
Patrimonio

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

#### Nota

L'avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

## Efficienza

Indice n. 1:                   **Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])**  
Proventi totali netti (media [t0;t-5])

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

### Nota

*Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto si è ritenuto opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale quantificato in 5 anni.*

Indice n. 2:                   **Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])**  
Deliberato (media [t0;t-5])

Il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

### Nota

*Il rapporto è calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilità dei dati annuali possa inficiarne la significatività.*

Indice n. 3:                   **Oneri di funzionamento**  
Patrimonio

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

## Attività istituzionale

Indice n. 1:                   **Deliberato**  
Patrimonio

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2:                   **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**  
Deliberato

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nella teorica ipotesi di assenza di proventi.

## Composizione degli investimenti

Indice n. 1: **Partecipazioni nella conferitaria**  
Totale attivo fine anno

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

# RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ORGANO DI INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE FRIULI SUL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 (art. 24 co.2 dello Statuto)

Ai signori componenti dell'Organo di Indirizzo,

## Premessa

Lo statuto della Fondazione Friuli, all'art. 24 attribuisce al Collegio Sindacale la vigilanza sulla osservanza delle norme di legge regolamentari e statutarie, la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e il rispetto delle norme per la redazione dei bilanci.

Il documento che viene sottoposto alla vostra approvazione è redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge, dello statuto, dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 (di seguito "Atto Visco") tutt'ora operante, nonché delle successive determinazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze e tenuto conto degli orientamenti contabili definiti dalla Commissione Bilancio e questioni contabili di ACRI nel documento di luglio 2014 così come aggiornato a febbraio 2017.

Ricordiamo che la nomina del Collegio Sindacale, nella rinnovata ed attuale composizione, è stata effettuata dall'Organo di Indirizzo in data 19 aprile 2021, e scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione

**A) la Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e nella sezione**

**B) la Relazione sull'attività di vigilanza.**

## **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Friuli, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2021, del risultato economico (Avanzo economico) e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità al D. Lgs. n.153/1999, all'Atto Visco e alle norme del Codice civile, in quanto applicabili, che ne disciplinano i criteri di redazione.

## **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in base a quanto previsto dal documento ACRI-CNDCEC (il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria emanato nel settembre 2011), e ai principi di revisione internazionali ISA Italia per quanto applicabili, tenuto conto delle specificità delle Fondazioni di origine bancaria.

Le nostre responsabilità sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del collegio sindacale per la revisione contabile del bilancio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## **Altri Aspetti**

Abbiamo constatato che in Nota Integrativa al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria", sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, gli amministratori hanno effettuato un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del conflitto che sta interessando Russia e Ucraina sulla situazione finanziaria della società, che potrebbe generare incertezza e difficoltà nella gestione dei portafogli.

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili della redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme del D.Lgs. n.153/1999, all'Atto Visco e alle norme del codice civile, in quanto applicabili, che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività e non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

## **Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che la revisione contabile, svolta in conformità dei principi di revisione internazionali ISA Italia, individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità dei principi di revisione internazionali ISA Italia, per quanto applicabili, e ai principi contenuti nel documento approvato nel settembre 2011, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dei controlli.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione contabile in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, non sussistono incertezze significative riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori della Fondazione Friuli sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31 dicembre 2021, composta da relazione economico finanziaria e dal bilancio di missione, inclusa la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità all'Atto Visco.

Abbiamo svolto le procedure al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio della Fondazione Friuli al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa all'Atto Visco, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio della Fondazione Friuli al 31.12.2021 ed è redatta in conformità all'Atto Visco.

## **B) Relazione sull'attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle previsioni dello Statuto della Fondazione, nonché alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sul controllo indipendente degli Enti "no profit".

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione che si sono tenute e in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge, dello statuto e regolamentari, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Abbiamo acquisito dal Presidente dell'organo amministrativo e dal Direttore, anche durante le riunioni svolte, informazioni sull'andamento della gestione, sia in merito all'attività erogativa che a quella di gestione del patrimonio nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Fondazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e attraverso l'esame dei documenti aziendali.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati riscontrati atti o fatti che abbiano comportato la necessità di segnalazioni all'Autorità di Vigilanza o altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La Fondazione Friuli ha aderito alla Carta delle Fondazioni, approvata dall'Assemblea di ACRI e all'Accordo Acri-Mef di data 22 aprile 2015. Il Regolamento recante i requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI, prevede che il Collegio Sindacale esprima il proprio parere circa il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa. Il collegio ritiene che i principi espressi nella Carta delle Fondazioni abbiano indirizzato l'attività della Fondazione Friuli anche nel corso del corrente esercizio e siano stati rispettati gli impegni assunti nell'Accordo Acri-Mef.

In ottemperanza a quanto raccomandato da ACRI con nota del 21 novembre 2013, la nota integrativa riporta, infine, le "Informazioni integrative definite in ambito ACRI" (legenda delle principali voci di bilancio tipiche, la valorizzazione dello Stato patrimoniale a valori correnti e gli indicatori gestionali).

## B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione nella riunione del 28 marzo 2022 e risulta costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione economico finanziaria e il bilancio di missione, in conformità all'Atto Visco.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Abbiamo altresì preso atto che gli amministratori hanno fornito le informazioni richieste nella nota integrativa ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n. 124, art. 1, commi 125-129 - Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità.

Abbiamo inoltre rilevato che, in linea con gli orientamenti contabili delle FOB ed ai sensi dell'art. 1, commi da 44 a 47, L. 178/2020, gli amministratori hanno adempiuto all'obbligo di istituire nel bilancio 2021 un apposito fondo in cui vengono accantonate le risorse correlate al risparmio fiscale (non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le fondazioni di origine bancaria) sul finanziamento di attività istituzionali di interesse generale.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un avanzo dell'esercizio pari ad Euro 12.741.070=, e trova compendio nei seguenti valori aggregati dei componenti patrimoniali ed economici:

### STATO PATRIMONIALE

<b>Attivo</b>	<b>Euro</b>	<b>359.423.764</b>
Passivo		
Patrimonio netto	Euro	320.348.081
Erogazioni deliberate fino al 31.12.21 e non liquidate	Euro	6.653.454
Fondi ed altre passività	Euro	32.422.229

<b>Totale passivo</b>	<b>Euro 359.423.764</b>
Avanzo residuo	0
Conti d'ordine	7.773.124
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Proventi e rendite al netto di svalutazioni e perdite	Euro 15.869.163
Proventi straordinari	Euro 1.428.738
<b>Totale Proventi</b>	<b>Euro 17.297.901</b>
Oneri di gestione	Euro (1.576.120)
Oneri straordinari	Euro (61.449)
Imposte	Euro (1.380.324)
Accantonamento L.178/2020	Euro (1.538.938)
<b>Totale oneri di gestione</b>	<b>Euro 4.556.831</b>
<b>Avanzo dell'esercizio 2021</b>	<b>Euro 12.741.070</b>
Accantonamenti	Euro 12.741.070
Avanzo residuo	0

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione nella stesura del bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente, salvo segnalare che con l'esercizio 2021 è cessata la disposizione di cui all'art. 20-quater D.L. 119/2018 che consentiva ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati in base al valore di iscrizione e non a quello, minore, desumibile dall'andamento del mercato; negli esercizi precedenti, la Fondazione si era avvalsa di tale facoltà esclusivamente per le azioni "Intesa Sanpaolo" inserite tra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

La proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione della destinazione dell'Avanzo di esercizio risulta conforme alle disposizioni vigenti come indicato dagli amministratori nella Nota integrativa.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio fatta dall'organo amministrativo.

Udine, 12 aprile 2022

#### **IL COLLEGIO SINDACALE**

*Andrea Cainero*

*Giuseppe Gregoris*

*Raffaella Rizza*



Pinacoteca situata nella sala dell'Academiuta, Centro Studi Pier Paolo Pasolini

